DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 1

il Quotidiano del NordEst

Domenica 2 Gennaio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Negli hotel le feste non portano ossigeno
Pilotto a pagina V

Scatti&riscatti
Molière, autore drammatico costretto a far ridere
Nordio a pagina 14

Calcio
L'assurdo mercato degli svincolati: entro giugno in 500 saranno liberi
Sorrentino a pagina 20

I Comuni veneti a Draghi: «Noi esclusi dai fondi»

▶Il presidente dell'Anci Conte scrive al premier: «Penalizzati i più virtuosi»

Torna a rinfocolarsi la protesta del Veneto contro il riparto dei contributi per la rigenerazione urbana. La graduatoria del bando da 3,4 miliardi, tratti dalle risorse del Pnrr, è stata pubblicata dal ministero dell'Economia. Dunque ora è ufficiale: sono rimasti fuori i Comuni veneti, malgrado la loro virtuosità. Per questo Mario Conte, presidente regionale di Anci, ha scritto al premier Mario Draghi: «Riteniamo che i fondi siano stati destinati secondo criteri che danneggiano fortemente i Comuni veneti esclusi nella quasi totalità dalla graduatoria di finanziamenti, cruciale per la messa in opera di progetti e per lo sviluppo delle nostre città». Anci Veneto chiede di assegnare i 900 milioni rimasti disponibili, destinandoli ai municipi che si sono visti approvare i progetti, ma che sono arrivati in posizioni non utili al loro finanziamento. «Dobbiamo scongiurare l'insidia di un "rilancio" azzoppato», dice Conte.

P.Calia a pagina 2

ANCI VENETO Mario Conte

Energia
Gas, Ascopiave allarga la rete in altre 8 regioni

Il Consorzio formato da Ascopiave, Acea, e Iren, dopo essersi aggiudicato la gara per la cessione da parte di A2A di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale, ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione dei relativi 157 mila utenti, distribuiti in 8 regioni d'Italia, per oltre 2.800 km di rete. Il valore economico dell'acquisizione è di 126,7 milioni di euro. L'Ad Cecconato: «Restiamo il primo operatore a Nordest».

P. Calia a pagina 13

1938-2022 Calisto Tanzi

Il personaggio
Addio a Tanzi dall'impero Parmalat alla bancarotta

Osvaldo De Paolini

Non si è mai capito se la sua vicinanza al multiforme mondo della Democrazia Cristiana fosse vera passione per la politica o solo una frequentazione strumentale, ancorché particolarmente assidua. In ogni caso, la storia di Parmalat e di Calisto Tanzi può essere letta come un paradigma della storia italiana: la dipendenza dalla politica, anzitutto. Non si comprenderebbe altrimenti la scelta dell'imprenditore, negli anni Ottanta, di aprire uno stabilimento a Nusco, patria dell'allora segretario della DC, Ciriaco De Mita, con un impianto diviso dalla rete autostradale da una cinquantina di chilometri di strade comunali e provinciali. Come non sembrano ispirati alla sola ambizione imprenditoriale l'acquisto nel 1999 della società Eurolat dalla Cirio al prezzo esorbitante di oltre 700 miliardi di lire (350 milioni di euro), per consentire a Sergio Cragnotti di rientrare del debito con la Banca di Roma. Uno schema che, secondo gli inquirenti, si sarebbe ripetuto con identiche anomalie anche quando nel 2002 Tanzi decide di comprare le acque minerali da Giuseppe Ciarrapico.

Continua a pagina 8

Contagi aumentati di 5 volte

▶Veneto, nuovo record: 14mila casi in 24 ore. Le cifre dell'esplosione a dicembre: boom tra Natale e San Silvestro

In un mese in Veneto è cambiato tutto: i positivi alla Sars-Cov-2 sono quintuplicati, il totale delle persone in isolamento è triplicato, i ricoveri raddoppiati. A rileggere il bollettino del 1° dicembre 2021 pareva di essere fuori pericolo: rispetto al giorno precedente c'erano stati solo 2.656 nuovi casi di positività, ieri se ne sono contati 14.270, ennesimo record (con Treviso che batte tutti, 4.934 casi). L'aumento vertiginoso si è avuto nella settimana di Natale: il 25 dicembre il dato cumulativo dei positivi da inizio dell'emergenza sanitaria era 605.341, ieri si è arrivati a 659.993, quasi 55mila in più. E i pazienti in ospedali sono saliti da 1.188 a 1.275, più altri 20 ricoveri in rianimazione, da 174 a 197. Il Veneto continua a detenere il primato nell'attività di testing: il 31 dicembre 162.817 tamponi pari a 3.355 per 100mila abitanti contro la media nazionale di 1.830.

Vanzan a pagina 2

L'analisi
Euro, 20 anni di successi ma la strada è ancora lunga

Romano Prodi

Lo stato moderno è da sempre fondato su due pilastri: la moneta e l'esercito. Quando, venti anni fa, i cittadini di dodici paesi europei si sono trovati in mano la nuova moneta, ci si è resi immediatamente conto che si era di fronte non solo a qualcosa di assolutamente inedito, ma a un avvenimento che avrebbe cambiato in modo irreversibile la storia dell'Europa e, oltre ad essa, parte della storia del mondo.

Continua a pagina 23

Venezia. Primato di incassi per il concerto di Capodanno

Fenice col botto: 550mila euro in 3 giorni

A TEATRO Il concerto di Capodanno alla Fenice

Merigo a pagina 15

L'Oroscopo
Un 2022 per girare pagina: ecco cosa ci riservano le stelle

Dopo i due anni bui segnati dal coronavirus, ecco cosa ci può riservare il 2022 appena nato secondo le stelle. Quattro pagine speciali firmate da Luca, nome d'arte dell'astrologo Luca Nicolaj. Un anno «all'insegna della complessità e pieno di contraddizioni», ma «da maggio crescerà un grande fervore legato a nuovi progetti e avventure».

Luca da pagina 16 a pagina 19

Padova
Omicidio Noventa, la Corte Ue boccia il ricorso di Freddy

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha respinto il ricorso presentato da Freddy Sorgato. Resta in cella l'autotrasportatore padovano, condannato a 30 anni, insieme alla sorella Debora, per avere ucciso nel gennaio 2016 l'ex compagna Isabella Noventa. Ma Freddy, da sei anni recluso a Padova, non si arrende, continua a professarsi innocente e attraverso il suo legale, l'avvocato Gian Luigi Pieraccini, sta provando la strada della revisione del processo. Intanto studia per laurearsi.

Aldighieri a pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 * "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 * "Cronache di Piombo" + € 8,80

L'emergenza Covid

Il record: 14.270 positivi Solo tra Natale e il 31 triplicati i casi in Veneto

▶La settimana scorsa le persone "isolate" erano 69.386, adesso sfiorano le 104mila

▶Aggiornato il conteggio delle spese quasi mezzo miliardo in nove mesi

LA GIORNATA

VENEZIA In un mese in Veneto è cambiato tutto: i positivi alla Sars-Cov-2 sono quintuplicati, il totale delle persone in isolamento è triplicato, i ricoveri sono raddoppiati. A rileggere il bollettino del 1° dicembre 2021 pareva di essere fuori pericolo: rispetto al giorno precedente c'erano solo 2.656 nuovi casi di positività, gli isolati erano 32.107, i pazienti nelle aree mediche 568, gli intubati in terapia intensiva 108. Un mese dopo, 1° giorno del nuovo anno, i numeri sono schizzati: ieri si sono contati 14.270 nuovi casi, ennesimo record di questa pandemia giunta alla quarta ondata (con Treviso che batte tutti, 4.934 casi), le persone in isolamento sono diventate complessivamente 103.891, i morti che un mese fa erano arrivati a quota 11.977 ora sono saliti a 12.395, vale a dire 418 vittime in più. E i ricoveri sono passati a 1.275 in area medica e a 197 in rianimazione, praticamente raddoppiati.

SETTE GIORNI

Ma l'aumento vertiginoso si è avuto in quest'ultima settimana. In Veneto il giorno di Natale il dato cumulativo dei positivi da inizio pandemia era 605.341, ieri si è arrivati a 659.993, quasi 55mila in più. Se il 25 dicembre rispetto al giorno precedente c'erano stati 5.402 nuovi contagi, ieri il dato è quasi triplicato, 14.270. E i pazienti in ospedali sono passati da 1.188 a 1.275, più altri 20 ricoveri in rianimazione, da 174 a 197.

TAMPONI E VACCINI

Il Veneto continua a detenere il primato nazionale nell'attività di testing: il 31 dicembre ha fatto 162.817 tamponi pari a 3.355 controlli per 100mila abitanti contro la media nazionale di 1.830, ma l'indice di positività è più basso rispetto ad altre regioni: 8,76%, la media nazionale è 13.03%, il record ce l'ha l'Abruzzo con il 55,01%. È andata invece a rilento la campagna di profilassi: in tutto il Veneto l'ultimo dell'anno sono state somministrate 26.465 dosi, di cui 2.451 prime dosi, 1.193 richiami, 22.821 booster.

I COSTI

Alla data del 30 settembre 2021 gli enti del Servizio sanitario regionale veneto hanno sostenuto costi per interventi effettuati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 pari a 441.191.580,30 euro. Il prospetto è contenuto nella delibera di giunta 1785 pubblicata nell'ultimo numero del Bur e riassunto nella tabella qui sotto. Le macrovoci sono: 18,5 milioni per l'acquisto di beni da privati, 404mila euro per i Covid Hotel, 334mila euro per l'indennità infermieristica per l'esecuzione di tamponi antigenici, 3,4 milioni di rimborso per l'esecuzione di tamponi antigenici ai medici di base e ai pediatri di libera scelta, 7,5 milioni di rimborso a medici di base e pediatri per il coinvolgimento nella campagna di vaccinazione, 40mila euro per l'esenzione alla compartecipazione delle prestazioni ambulatoriali a ex pazienti Covid, oltre 133 milioni di spese per il personale tra assunzioni a tempo indeterminato e attivazione di rapporti libero professionali.

Con la stessa delibera la giunta regionale ha ripartito alle varie Ulss oltre 245 milioni di euro (la somma dei fondi statali del 2021 e del 2020 che non erano stati utilizzati) a parziale copertura dei costi emergenziali.

LA QUARANTENA

L'ultimo giorno dell'anno la Direzione Prevenzione della Regione ha trasmesso alle Ulss la circolare del ministero della Salute con le novità relative alla quarantena. Per quanto riguarda i contatti stretti, la quarantena resta di 10 giorni per chi non è vaccinato o ha fatto un ciclo vaccinale incompleto, mentre è di 5 giorni per chi si è vaccinato più di quattro mesi fa ed è asintomatico; in entrambi in casi alla fine della quarantena serve un tampone negativo.

Al contrario, i soggetti asintomatici che hanno avuto la terza dose di vaccino o che hanno completato il ciclo vaccinale primario nei 120 giorni precedenti o che sono guariti da infezione da Sars-Cov-2 nei 120 giorni precedenti non devono fare la quarantena, ma devono osservare cinque giorni di auto-sorveglianza e indossare mascherine Ffp2 per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione al caso e fare un tampone se compaiono sintomi. Gli operatori sanitari devono eseguire tamponi ogni giorno fino al quinto giorno dall'ultimo contatto di caso comunitario.

Per i contatti a basso rischio non è necessaria la quarantena qualora abbiano indossato mascherine chirurgiche o Ffp2, altrimenti devono sottostare a sorveglianza passiva.

Infine l'isolamento scende da 10 a 7 giorni per i soggetti contagiati che hanno fatto la terza dose o che hanno completato il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni purché siano sempre stati asintomatici. Al termine devono fare un tampone con risultato negativo.

Alda Vanzan

IN UN MESE I CASI AUMENTATI DI 5 VOLTE A DICEMBRE SI SONO AMMALATE 140.179 PERSONE 418 LE VITTIME

INVIATA ALLE ULSS LA CIRCOLARE CON LE DISPOSIZIONI SU QUARANTENE E ISOLAMENTI PER I VACCINATI

I costi dell'emergenza Covid in Veneto

		Importo in euro
Acquisto di beni e cespiti		**169.264.336,41**
Privati	Privati ex DGR 552/2020	9.415.940,73
	Privati non DGR 552/2020	3.907.492,71
	Richieste rimborso spese per emergenza	1.960.015,02
	Altri acquisti da privati (ex: Odc)	3.059.101,50
	Prestazioni da privati non accreditati in virtù di specifici accordi contrattuali	98.439,98
	Utilizzo spazi e professionisti privati accreditati e non	147.283,00
	TOTALE PRIVATI	**18.588.272,94**
Covid Hotel		**404.873,46**
Indennità infermieristica per esecuzioni tamponi antigenici		**334.888,77**
Rimborso per esecuzione tamponi antigenici MMG/PLS		**3.489.532,73**
Rimborso per coinvolgimento vaccinazione MMG/PLS/SUMAI/CA/Medici		**7.526.210,09**
Esenzione compartecipazione prestazioni ambulatoriali ex pazienti COVID		**40.704,99**
Personale	Assunzioni a tempo indeterminato	67.869.011,00
	Assunzioni a tempo determinato	12.742.868,00
	Attivazione rapporti libero professionali	24.312.702,98
	Attivazione personale in quiescenza	8.613.654,38
	Assunzioni attraverso contratti di somministrazione	588.930,26
	Attivazione Unità Speciali di Continuità Assistenziali (USCA)	19.301.225,31
	TOTALE PERSONALE	**133.428.391,93**
Prestazioni Aggiuntive	Prestazioni aggiuntive DDR n. 33 del 26 aprile 2021	5.735.903,84
	Altre prestazioni aggiuntive	18.152.483,00
	TOTALE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE	**23.888.386,84**
Altri costi diversi dai precedenti		**84.225.982,14**
TOTALE COMPLESSIVO COSTI AL 30/09/2021		**441.191.580,30**

Fonte:Fonte Regione Veneto, delibera 1785 del 15 dicembre 2021 — L'Ego-Hub

Un milione di contagiati, l'Italia verso l'arancione

LO SCENARIO

ROMA L'ennesima valanga di contagiati di ieri (oltre 141.000) ha portato a oltre un milione il numero di italiani chiuso in casa perché positivo al Sars CoV-2. Ma "solo" 11.300 sono ricoverati in ospedale e, fra questi, il 10% (poco meno di 1.300) sono intubati. Questo vuol dire che in questo momento su oltre 1 milione di positivi i casi gravi sono nell'ordine dello 0,001 per cento. I decessi sono stati 111 e, a dispetto della pochezza del numero assoluto, secondo gli osservatori questo è il dato più grave. Cento morti da Covid-19 al giorno vogliono dire 35.000 decessi circa all'anno, ovvero un risultato inaccettabile che dà al tempo stesso il senso della pericolosità del virus.

La variante Omicron, dunque, sta cambiando profondamente la caratteristica della pandemia: una enormità di contagi ma una crescita lieve della pressione ospedaliera che tuttavia sale di giorno in giorno e che porterà, da domani, altre quattro Regioni (Lazio, Lombardia, Piemonte e Sicilia) ad unirsi alle sette che erano già in zona gialla.

POCHE PRIME DOSI

Ai numeri mai registrati da inizio pandemia, si aggiungono quelli dell'Istituto Superiore di Sanità, che parla di un'impennata di casi soprattutto negli under 19, quella fascia di età ancora in piena fase di vaccinazione. E proprio la campagna vaccinale sembra ormai in una fase di stallo per quanto riguarda le prime dosi: in una settimana infatti - esclusi i bimbi tra i 5 e gli 11 anni - ne sono state somministrate appena 122 mila, con 5,5 milioni di italiani ancora senza alcuna protezione.

In questo quadro, secondo i dati di Ceds Digital, la Regione più vicina al colore arancione è la Liguria. Secondo gli addetti ai lavori, comunque, è possibile che entro il mese di gennaio molte Regioni si coloreranno di arancione. Tuttavia si segnala qualche piccolo miglioramento nelle aree che prima delle altre sono entrate in zona gialla come ad esempio il Friuli il cui Rt-ospedaliero, un indice che misura le variazioni dei ricoveri, è in restringimento ed è sceso sotto la quota 1.

Fondi alle città, Conte scrive a Draghi: «Ingiusto escludere i Comuni virtuosi veneti»

L'ALLARME

TREVISO Il 30 dicembre i timori sono divenuti realtà: è stata pubblicata dal Mef (Ministero Economia e Finanze) la graduatoria per la ripartizione dei fondi per la rigenerazione urbana, bando da 3,4 miliardi di euro, e i comuni veneti ne sono rimasti esclusi. Mario Conte, presidente regionale dell'Anci, ha quindi preso carta e penna e scritto al presidente del Consiglio Mario Draghi per dare voce a un malumore sempre più imperante.

LO SFOGO

«Ho voluto scrivere una lettera al Presidente del Consiglio perché escludere i comuni veneti significa danneggiare chi ha capacità di spesa, chi ha sempre il bilancio a posto e chi intende investire per creare nuove opportunità», spiega Conte. «La rigenerazione urbana e la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione non sono temi ad appannaggio del Mezzogiorno ma una sfida che accomuna tutta l'Italia e che riguarda il futuro dei territori e della comunità». La partita però non è ancora finita, anche per questo Conte ha deciso di rivolgersi direttamente a Roma. In ballo ci sono 900 milioni di euro non assegnati. E l'Anci, soprattutto dal Veneto, chiede che vengano distribuiti per finanziare quei progetti ora a zero euro: «Chiederemo che tutti i comuni della graduatoria vengano rifinanziati - spiega Conte - soprattutto quelli che si sono visti approvare i progetti ma, in graduatoria, sono arrivati in posizioni che non consentono il finanziamento». E poi la richiesta principale: «Per i prossimi bandi chiediamo che vengano rivisti i parametri, soprattutto quelli legati alle vulnerabilità della famiglie. Non è possibile che amministrazioni come le nostre, che hanno dimostrato di saper investire e spendere, vengano penalizzate». E gennaio, da questo punto di vista, sarà un mese cruciale.

IL TESTO

Tutte queste richieste emergono dalla lettera di Conte a Draghi: «Ci rivolgiamo a lei in quanto riteniamo che i fondi siano stati destinati secondo criteri che danneggiano fortemente i Comuni veneti esclusi nella quasi totalità dalla graduatoria di finanziamenti, cruciale per la messa in opera di progetti e per lo sviluppo delle nostre città». Conte ricorda come Draghi si sia, in più occasioni, schierato accanto ai primi cittadini: «Il 2021 è stato l'anno di lancio del Pnrr. Anche in occasione dell'ultima assemblea Anci abbiamo apprezzato la sua fiducia nei confronti degli amministratori locali. Tuttavia, se come abbiamo potuto constatare, non vengono superati criteri, su tutti l'indice di vulnerabilità, che fanno riferimento a retaggi storici e di un'Italia a due velocità, il nostro Paese non viene e non verrà mai messo nelle condizioni di progredire e di migliorare la qualità della vita dei cittadini».

TREVIGIANO Mario Conte

LA PROPOSTA

Questa selezione nasconde, secondo Conte, un rischio: «Dobbiamo scongiurare l'insidia di un "rilancio" azzoppato da criteri che poco hanno a che fare con la lungimiranza e nelle scorse settimane Anci Veneto ha sottolineato la necessità di garantire equità e correttezza nei confronti dei Comuni virtuosi. Riteniamo infatti che anche i comuni veneti, a fronte di progetti concreti, debbano poter porre in essere tutti quegli interventi volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. Queste, infatti, sono criticità che non investono soltanto il Mezzogiorno e che devono essere prevenute e arginate attraverso opere di riqualificazione».

Paolo Calia

RIGENERAZIONE URBANA, RIPARTE LA PROTESTA DEL PRESIDENTE DI ANCI VENETO PER LA SUDDIVISIONE DEI 3,4 MILIARDI

IN BALLO I 900 MILIONI NON ASSEGNATI: «VADANO AI MUNICIPI CON I PROGETTI GIÀ APPROVATI MA NON FINANZIATI»

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+141.262	+1.084.295
tasso positività	13%

attualmente positivi	in terapia intensiva
+120.713	+37
decessi	+111

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 1 gennaio — L'Ego-Hub

«Subito il super pass al lavoro o gli ospedali non reggeranno»

▶Ricciardi (consulente del Ministero): «Urgente diminuire il numero di no vax»

▶Mezzo milione di positivi in una settimana A gennaio si rischiano altri 10mila ricoveri

IL CASO

ROMA Per il professor Walter Ricciardi, consulente del Ministero della Salute, non ci sono dubbi: dobbiamo ridurre rapidamente il numero dei non vaccinati che rischiano, in modo molto più marcato rispetto ai vaccinati, di finire in ospedale in caso di contagio. Serve il Super green pass su tutti i posti di lavoro, altrimenti i reparti non reggeranno l'onda d'urto. Dalla prima linea, il professor Massimo Andreoni, primario di Malattie infettive del Policlinico Tor Vergata di Roma, avverte: «Attenzione, è sbagliato ritenere che tutto sarà più semplice perché con la diffusione della Omicron la percentuale dei ricoveri potrebbe diminuire. A fronte dei numeri assoluti di contagi alti come quelli degli ultimi giorni, anche una quota ristretta travolgerà gli ospedali. Ogni intervento che riduce la quota dei non vaccinati è utile. Serve anche a proteggerli».

TENSIONE

L'altro giorno, al Policlinico Tor Vergata, è esplosa la tensione collegata ai pazienti no vax: una ottantenne non vaccinata ha rifiutato le cure, a partire dalla respirazione assistita, purtroppo è morta. Il figlio, anche lui no vax, ha aggredito una dottoressa. «Ormai - allarga le braccia Andreoni - è difficile capire come comportarsi con queste persone che prima dicono no al vaccino, poi ci chiedono aiuto ma non vogliono le cure. E nel frattempo in tutta Italia gli ospedali si debbono riorganizzare, aumentare i posti per i pazienti Covid, sottraendo risorse ad altri malati».

Anche ieri si sono aggiunte 141mila infezioni. Partiamo da un dato: nell'ultima settimana il numero delle persone positive è passato da 500mila a oltre un milione. Abbiamo mezzo milione in più di italiani contagiati. Il tasso di ospedalizzazione è attorno al 2 per cento, se la prossima settimana si confermasse questa crescita (ma è possibile che vi sia un ulteriore incremento, visto che ieri il tasso di positività dei tamponi era al 13 per cento), si aggiungerano a gennaio altri 10.000 ricoveri. Certo, una parte di chi oggi è in ospedale sarà dimesso (e purtroppo ci sarà anche una quota di decessi, ieri sono stati 111), ma comunque gli ospedali rischiano la paralisi. Già nell'ultima settimana siamo passati da 9.963 a 12.562 pazienti Covid in Italia. E va sempre ricordato che il dato dei ricoveri aumenta in ritardo rispetto a quello delle infezioni. «Gran parte dell'Italia - osserva il professor Ricciardi - finirà in zona arancione se non facciamo qualcosa. Non sto parlando di nuove chiusure, bisogna comunque affidarsi al sistema dei colori. Dico che è urgente aumentare il numero delle persone che hanno ricevuto la terza dose ma anche ridurre coloro che non sono protetti. Vanno vaccinati i giovani e i bambini, certo. Ma non c'è dubbio che un passaggio cruciale sarà il Super green pass per il lavoro. Guardi, negli ospedali abbiamo un buon margine di tenuta, atteso però che mettiamo in atto tutte le misure di contenimento del virus. Deve esserci come premessa che per lavorare serve la vaccinazione o essere guariti, non basta un tampone non sempre affidabile, altrimenti ne soffrirà il nostro sistema sanitario nazionale. Se faremo questo, possiamo essere ottimisti: riusciremo a scavallare l'inverno. Molte forze politiche lo hanno capito».

CONSULENTE Walter Ricciardi

DIBATTITO

Questo strumento è all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri di mercoledì, ma la maggioranza non è compatta. Nei fatti sarà l'ultima mossa per applicare de facto un "lockdown dei non vaccinati" (o più correttamente le "restrizioni per non vaccinati") come hanno già fatto Austria e Germania. «E lì ha dato ottimi risultati» dice Ricciardi. Chi è contrario al Green pass obietta: anche i vaccinati possono infettarsi e infettare. «Con questa ondata pandemica un non vaccinato sicuramente si contagerà. I non vaccinati sono coloro che in percentuale più alta, rispetto al numero, vanno in ospedale. Quello che si dimentica - prosegue Ricciardi - è che oggi abbiamo due pandemie. Quella dei vaccinati è, dal punto di vista clinico, più sostenibile, in genere la malattia è poco più di un raffreddore. C'è una seconda pandemia dei non vaccinati che, purtroppo, con una percentuale inaccettabile, vanno in ospedale e muoiono». Oggi corrono sia la Delta sia la Omicron. «Ma pian piano - replica Ricciardi - la Omicron diventerà dominante come è successo in altri Paesi. Sotto un certo punto di vista è positivo, perché avere una variante dominante meno grave è un bene. Questo non toglie che resteranno problemi di sanità pubblica. Io mi aspetto che il picco ci sarà entro questo mese e ci sarà una discesa a febbraio».

Mauro Evangelisti

ANDREONI: «PER PAZIENTI COVID NON IMMUNIZZATI SI SOTTRAGGONO POSTI E RISORSE AD ALTRI MALATI»

IN DIECIMILA IN PIAZZA SAN MARCO DUE LE SANZIONI
In diecimila in piazza San Marco a Venezia la notte di San Silvestro con assembramenti e rischio di contagi. Due le sanzioni: un uomo che si è rifiutato di rimettere la mascherina e un altro che aveva fatto volare una specie di lanterna cinese.

ROMA, TENSIONE AL POLICLINICO: DOTTORESSA AGGREDITA DAL FIGLIO DI UNA DONNA NON VACCINATA DECEDUTA

Ma per chi ha già fatto la terza dose il rischio di ricovero è quasi a zero

BOOSTER Una paziente riceve l'iniezione nell'hub di Roma Termini (foto TOIATI/FRACASSI)

IL FOCUS

ROMA La dose booster del vaccino contro il Covid-19 taglia radicalmente il rischio di andare in ospedale per la contagiosa variante Omicron. Una nuova conferma arriva dall'Agenzia britannica per la sicurezza sanitaria che ne ha dimostrato, dati alla mano, gli effetti virtuosi. Basta aspettare due settimane per avere un'efficacia sul campo in grado di evitare il rischio di un ricovero dell'88 per cento. La terza dose protegge sicuramente più della prima (che dopo un mese raggiunge la percentuale del 52 per cento) e della seconda (72 dalle due alle 24 settimane dopo l'inoculazione e 52 dopo le 25 settimane).

STIME

«Queste stime – spiegano gli scienziati britannici - suggeriscono che l'efficacia del vaccino contro la malattia sintomatica con la variante Omicron è significativamente inferiore rispetto a quella della variante Delta». «Tuttavia – aggiungono - la protezione contro l'ospedalizzazione è maggiore» rispetto alla «malattia sintomatica». I dati vengono descritti con una nota di entusiasmo, visto che «l'efficacia del vaccino contro l'ospedalizzazione è vicina al 90 per cento». In pratica, seppur non possa garantire di superare l'infezione senza alcun sintomo (quindi, senza neanche un po' di raffreddore o febbre) di sicuro c'è che il vaccino allontana la possibilità di aver bisogno delle strutture ospedaliere. E chi si infetta con Omicron ha un terzo del rischio di un ricovero rispetto a chi viene colpito dalla Delta. I medici britannici confermano così gli studi che stanno arrivando un po' da tutto il mondo e che stanno tracciando il profilo della nuova versione di Sars Cov-2, identificata per la prima volta in Sudafrica all'inizio dello scorso novembre. Seppur abbia terrorizzato il pianeta perché molto più contagiosa e destinata a diventare prevalente in tempi rapidi e a soppiantare le varianti in circolazione, anche gli studi che vengono dall'emisfero australe sembrano andare tutti nella direzione del riconoscimento di una sua minore aggressività e verso l'ulteriore conferma che i vaccini stanno facendo il loro lavoro proprio per contrastare l'evoluzione della pandemia.

In un contributo pubblicato sull'autorevole New England Journal of Medicine, alcuni ricercatori sudafricani avevano notato un mantenimento dell'efficacia delle dosi di Pfizer, sebbene l'effetto si riducesse proprio con il passare del tempo. Sulla stessa rivista i ricercatori del Ministero della Salute israeliano hanno di recente indicato come fosse «chiara» l'importanza di una terza dose, anche per compensare questa riduzione di effetto che si può avere sulla Omicron rispetto alla Delta. Nel Paese, tra gli apripista nella lotta al Covid, già è partita una sperimentazione per una quarta somministrazione vaccinale.

ONDATE

E un nuovo lavoro, sempre sudafricano, pubblicato sull'International Journal of Infectious Diseases ha dimostrato che l'1 per cento dei casi di Omicron ha avuto bisogno di un ricovero in terapia intensiva rispetto al 4,3 delle precedenti ondate. E si sono ridotti di molto anche i decessi: il 4,5 per cento dei casi studiati rispetto al 21,3 per cento.

Cala però l'età dei ricoverati. Stando a quest'ultima ricerca sudafricana oggi chi entra in ospedale ha in media 39 anni contro i 49,8 di chi si è infettato con la Delta. Ma, dato positivo, vengono dimezzati i giorni di degenza (ora sono quattro, mentre con le altre ondate si era arrivati a una media di 8,8). Solo un terzo dei pazienti (il 36 per cento) ha avuto la polmonite da Covid-19. Tra loro, il 72 per cento ha dimostrato di avere una patologia da lieve a moderata. Il restante 38 per cento ha richiesto maggiori cure o il ricovero in terapia intensiva. La ricerca sudafricana ha dimostrato anche che c'è sempre meno bisogno di bombole d'ossigeno. Solo il 45 per cento dei pazienti che si trova nei reparti Covid ne ha avuto necessità rispetto al 99,5 nella prima ondata.

Giampiero Valenza

STUDIO BRITANNICO: PER LA MUTAZIONE ISOLATA IN SUDAFRICA CON IL BOOSTER EFFICACIA AL 90% SU OSPEDALIZZAZIONI

OMICRON, I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA SONO UN TERZO RISPETTO A QUELLI REGISTRATI CON LA DELTA

Il governo in campo

IL CASO

Bollette, nuovo picco In arrivo risorse extra contro gli aumenti

▸Verso lo scostamento di bilancio da 7-10 miliardi per aiuti selettivi

▸Partiti in pressing su Palazzo Chigi, e la Lega chiede un tavolo nazionale

ROMA Il dossier è in cima alla lista. Insieme ai provvedimenti per contenere la quarta ondata del Covid, il governo si sta preparando a un nuovo intervento contro il caro-bollette. I 3,8 miliardi di euro stanziati con la manovra di bilancio si sono dimostrati insufficienti a calmierare i prezzi. Nonostante il maxi stanziamento, l'aumento del costo dell'energia elettrica nel primo trimestre dell'anno sarà del 55 per cento. Quello del gas del 42 per cento. Per una "famiglia tipo", ha spiegato l'Arera, l'Autorità per l'energia, l'aumento complessivo tra gas e luce sarà di circa mille euro l'anno. Il pressing sul governo per un nuovo intervento per calmierare i prezzi è fortissimo. Il Parlamento, con una risoluzione approvata dalla maggioranza, ha chiesto un nuovo scostamento dal deficit. Opzione che è effettivamente sul tavolo del governo e che potrebbe oscillare tra i 7 e i 10 miliardi di euro. Al Tesoro valutano anche strade diverse, come trovare qualche miliardo di euro nelle pieghe del bilancio dello Stato, magari attingendo a fondi che non dovranno essere immediatamente utilizzati a inizio anno e che potranno essere risarciti nel corso del 2022. L'economia, del resto, al netto delle preoccupazioni sugli impatti della variante Omicron, continua a marciare a passo spedito. Le entrate tributarie sono migliori del previsto. Ad aprile, con il documento di economia e finanza, potrebbero aprirsi nuovi spazi di manovra nei conti pubblici. Insomma, secondo qualcuno lo scostamento di bilancio si potrebbe anche evitare. Ma le richieste che stanno piovendo sul tavolo di Palazzo Chigi e del ministero dell'Economia sono numerosissime. E non riguardano soltanto il caro-bollette. Che comunque resta la principale emergenza. Matteo Salvini ha chiesto la convocazione di un tavolo sul tema, al quale far partecipare oltre al governo, anche i leader dei partiti e le imprese. Una proposta immediatamente appoggiata anche dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, a dimostrazione che sul caro-energia la Lega marcia compatta. Ma la pressione per un nuovo intervento, come si diceva, è trasversale. Va da Leu fino ai Cinquestelle, che hanno proposto di rendere strutturale l'uso degli incassi della vendita delle aste Co2 per ridurre i costi della bolletta. Così come sul tavolo resta la possibilità di far contribuire alla riduzione dei costi le imprese che stanno ottenendo extra profitti dal caro-gas. I piani di intervento sui quali lavora il governo sono due. Uno per alleviare l'impatto dell'aumento di luce e gas sui conti delle famiglie e delle imprese. Il secondo per mettere in campo misure "strutturali" per provare a risolvere alla radice alcuni dei nodi del caro-energia. Il primo tipo di interventi dovrebbe essere questa volta "selettivo", nel senso che non dovrebbe esserci un taglio generalizzato per tutti gli utenti, ma magari rafforzando i bonus sociali in base all'Isee che già esistono. L'altra novità dovrebbe essere un intervento ad hoc anche per le imprese dei settori più colpiti dal caro-energia. n realtà per le imprese, che da giorni chiedono interventi immediati per mitigare gli effetti dei costi alle stelle del gas, qualcosa è stato fatto: nel decreto Milleproroghe è previsto che le imprese energivore italiane potranno godere di prezzi dell'energia allineati a quelli dei loro competitor europei fino a tutto il 2026; inoltre è stato firmato nei giorni scorsi dal ministro Cingolani il decreto gasivori, con cui sono attese nei primi mesi dell'anno riduzioni degli oneri di sistema. Il secondo fronte di intervento del governo è quello "strutturale". Una delle valutazioni in corso riguarda la ripresa delle estrazioni di gas in Adriatico. L'intenzione sarebbe quella di riuscire a raddoppiare la produzione nazionale di idrocarburi dagli attuali 4 mila metri cubi ad almeno otto.

INTANTO NEL DECRETO MILLEPROROGHE PRIMI AIUTI ANCHE ALLE IMPRESE CON PRODUZIONI "ENERGIVORE"

LA PARTITA INTERNAZIONALE

Questo nell'attesa che si sblocchi qualcosa anche a livello internazionale, a partire dall'avvio del gasdotto Northstream 2.

Come detto il caro-bollette è soltanto uno dei temi che dovranno essere affrontati con il nuovo eventuale scostamento di bilancio. Sul tavolo ci sono anche le richieste per nuovi aiuti al settore del turismo, quello probabilmente più danneggiato dalla nuova ondata di pandemia che ha colpito duramente proprio durante le vacanze natalizie, uno dei periodi dell'anno più importanti per gli operatori.

Andrea Bassi

Un tecnico legge i contatori del gas in un condominio

L'intervista Gilberto Pichetto

«Tassiamo i super-profitti delle centrali idroelettriche, ma concessioni più lunghe»

Vice ministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto, in tema di energia il 2022 inizia come era finito il 2021: con le preoccupazioni per il caro-bollette. Nonostante i 3,8 miliardi stanziati dal governo per calmierare i prezzi gli aumenti saranno del 55% per l'elettricità e del 42% per il gas. Già si parla di nuove misure, cosa si può fare?

«Vorrei prima fare una premessa».

La faccia.

«Oggi è difficile fare previsioni e programmazione. Il prezzo dell'energia è influenzato da movimenti internazionali e questioni geo politiche. In Cina in un anno 15 milioni di famiglie sono passate dal carbone al gas. È come se la Russia avesse acquisito di colpo come cliente un'altra intera nazione».

Questo per dire che dobbiamo rassegnarci agli aumenti?

«No, dico che dobbiamo imparare a gestire la situazione e fare esperienza di questo momento negativo. La Francia, per esempio, che ha anche il nucleare, è messa meglio. Così come la Germania che ha una forza contrattuale maggiore nei confronti della Russia».

E l'Italia?

«Noi abbiamo il gas dell'Adriatico, ma non lo prendiamo e lo lasciamo alla Croazia».

Andrebbero aumentate le estrazioni?

«Dobbiamo guardare avanti. Dobbiamo usare il nostro gas per accumulare le riserve per il prossimo autunno e intanto cercare di gestire la quotidianità per arrivare a marzo-aprile quando, secondo gli analisti, il prezzo dovrebbe iniziare a scendere».

Come si gestisce una quotidianità fatta di prezzi ormai raddoppiati?

«Condivido l'idea che si debbano mettere sotto osservazione gli extra-profitti di alcuni settori che stanno guadagnando molto da questa impennata dei prezzi. Come per esempio l'idroelettrico».

In che modo, tassando le imprese?

«Non penso ad azioni unilaterali. Si può negoziare un allungamento delle concessioni in cambio di risorse che andrebbero usate per calmierare ulteriormente i prezzi».

Quante risorse servirebbero?

«Non mi sbilancerei su questo. Un mese fa lo stanziamento della manovra era meno di un terzo di quello che poi effettivamente è stato, perché lo scenario sembrava diverso. Oggi ci ritroviamo con un aumento di quasi mille euro per famiglia in un anno, che in molti casi significa quasi uno stipendio. Sulle famiglie questo peso va alleggerito, con una valutazione di ordine sociale direi».

Insomma, gli aiuti potrebbero essere selettivi in base al reddito?

«Si vedrà quali saranno i meccanismi della valutazione sociale. Potrebbero essere l'Isee, il numero dei membri della famiglia. Ma sarà sicuramente necessaria una integrazione rispetto a quanto si è già fatto con i 3,8 miliardi. Ma c'è un'altra grande questione. Enorme, direi».

Che questione?

«Quella del sistema produttivo».

Le imprese lamentano in effetti di essere rimaste fuori da ogni aiuto. In molte sostengono di dover produrre in perdita con questi costi.

«Ci sono situazioni in cui hanno tanti ordini. Se producono, producono in perdita e falliscono. Se non producono, e quindi non soddisfano gli ordini, rischiano di pagare i danni e con i danni falliscono».

Anche qui, come se ne esce?

«È chiaro che in questo caso credo che il governo debba valutare degli interventi di tipo normativo. Va permesso in alcuni casi di appellarsi alla "forza maggiore" per rivedere gli accordi o per evitare il pagamento dei danni. Si tratta di misure che vanno studiate bene e, soprattutto, insieme al mondo industriale e ai suoi rappresentanti. Ma bisogna fare in fretta, ci sono interi settori, come quello della ceramica, che rischiano di saltare».

L'Europa intanto sul tema dell'energia rimane divisa?

«L'Europa su questi temi ha un'occasione storica».

Che occasione?

«Quella di dare davvero una mano al Nord Africa. Potremmo chiedere di utilizzare il deserto del Sahara per grandi impianti di energia solare da importare in Europa. Daremmo lavoro e riusciremmo a contenere i flussi migratori».

A. Bas.

Il vice ministro Gilberto Pichetto

IL VICE MINISTRO DELLO SVILUPPO: «VANNO RIATTIVATI I GIACIMENTI NELL'ADRIATICO, CAMPI SOLARI NEL SAHARA»

Il voto per il nuovo Presidente

IL CASO

Mattarella, linee guida per il suo successore: «Garantisca l'unità»

▶Nell'ultimo discorso di fine anno richiamo alla Costituzione. No a mandati a termine

«I giovani sono il presente, non il futuro del Paese». Nuova condanna per i No-vax

ROMA Ai partiti che dovranno scegliere il suo successore, Sergio Mattarella non fornisce indicazioni se non il senso di un congedo che taglia ogni ipotesi di bis. Anche se c'è da aspettarsi che i partiti proveranno ancora a convincerlo, sperando che con un "sì" gli tolga le castagne dal fuoco, il fatto che «tra pochi giorni, come dispone la Costituzione, si concluderà il mio ruolo di Presidente», non sembra concedere appelli.

LA SOBRIETÀ

Mattarella dà invece più di una traccia ai partiti disegnandо il profilo del suo successore e fornendo una sorta di "testo unico" dei doveri di un Capo dello Stato che partono da ciò che la Costituzione dice regolando il Settennato e dal lavoro fatto dai suoi predecessori. Nell'ultimo discorso di fine anno, Mattarella trattiene l'emozione e traccia i passaggi di «sette anni impegnativi, complessi e densi di emozioni» nei quali «non mi sono mai sentito solo». Quindici minuti di discorso, in piedi, quasi a voler plasticamente rendere ancora più evidente l'imminente uscita. Con distacco e la consueta sobrietà, Mattarella rivendica il suo Settennato che conclude avendo preservato «l'unità istituzionale e morale» del Paese, malgrado la pandemia e un sistema di partiti spappolato che fatica ad assumere iniziative politiche autonome. Il Capo dello Stato come garante dell'unità del Paese e Mattarella lo dettaglia quando dice di credere che «ciascun Presidente della Repubblica, all'atto della sua elezione, avverta due esigenze di fondo: spogliarsi di ogni precedente appartenenza e farsi carico esclusivamente dell'interesse generale, del bene comune come bene di tutti e di ciascuno». E poi «salvaguardare ruolo, poteri e prerogative dell'istituzione che riceve dal suo predecessore e che - esercitandoli pienamente fino all'ultimo giorno del suo mandato - deve trasmettere integri al suo successore».

Un'uscita politicamente in punta di piedi che non pressa i partiti - che faticano a considerare l'attuale governo di unità nazionale come una scelta che dovrà accompagnare il Paese sino alle elezioni del prossimo anno - ma ai quali fornisce un manuale d'istruzione ora che dovranno compiere la scelta del suo successore. Mattarella mostra invece di avere una profonda connessione con il Paese, proprio attraverso l'istituzione che ha guidato in sette anni, parlando dei giovani che non sono il futuro ma «il presente» del Paese.

Mattarella cita un lungo passaggio della commovente lettera agli studenti del professor Pietro Carmina, vittima del crollo avvenuto a Ravanusa: «Usate le parole che vi ho insegnato per difendervi e per difendere chi quelle parole non le ha. Non siate spettatori ma protagonisti della storia che vivete oggi. Infilatevi dentro, sporcatevi le mani, mordetela la vita, non adattatevi, impegnatevi, non rinunciate mai a perseguire le vostre mete, anche le più ambiziose, caricatevi sulle spalle chi non ce la fa. Voi non siete il futuro, siete il presente. Vi prego: non siate mai indifferenti, non abbiate paura di rischiare per non sbagliare...».

I giovani come risorsa del Paese per rialzarsi dalle conseguenze sociali ed economiche della pandemia. «Guardiamo avanti, sapendo che il destino dell'Italia dipende anche da ciascuno di noi. Tante volte abbiamo parlato di una nuova stagione dei doveri. Tante volte abbiamo sottolineato che dalle difficoltà si esce soltanto se ognuno accetta di fare fino in fondo la parte propria». Questa è l'occasione che l'Italia ha per un nuovo inizio ma occorre sconfiggere del tutto la pandemia attraverso i vaccini. Ed è qui che arriva l'ennesima condanna delle posizioni no-vax che offendono il dolore di tante famiglie e l'abnegazione dei medici in prima linea.

Marco Conti

IL VIDEO IN PIEDI LA PALMA SULLO SFONDO

Botta e risposta via Twitter tra Tomaso Montanari, storico dell'arte, e Giovanni Grasso, portavoce del Quirinale. Oggetto del contendere una palma apparsa sullo sfondo durante il messaggio tivvù del presidente Mattarella. Montanari ha parlato di «...repubblica delle banane». Replica di Grasso: «In realtà le palme producono datteri».

Come si elegge il Presidente della Repubblica

Parlamento in seduta comune

Il Presidente della Repubblica è eletto dal **Parlamento in seduta comune** dei componenti della **Camera** e del **Senato**, con la partecipazione dei **delegati eletti dai Consigli regionali**. **Ogni Consiglio regionale elegge tre delegati**. La **Valle d'Aosta ha un solo delegato**.

630 deputati

58 delegati regionali

315 senatori + i senatori a vita

Regole e tempistiche per il voto

30
I giorni prima della scadenza del mandato in cui si convoca il Parlamento e i delegati regionali per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica

La **convocazione** è **effettuata dal Presidente della Camera** dei deputati

15
I giorni entro i quali ha luogo l'elezione se le Camere sono sciolte o mancano meno di tre mesi alla loro cessazione

Nel frattempo sono **prorogati i poteri del Presidente in carica**

L'elezione ha luogo per **scrutinio segreto**

2/3 Nei **primi tre scrutini** è richiesta la **maggioranza di due terzi** della assemblea

50% +1 Dal **quarto** è sufficiente la **maggioranza assoluta**

Il Presidente e l'Ufficio di Presidenza del Parlamento in seduta comune sono quelli della **Camera dei deputati**

L'Ego-Hub

La designazione l'11 gennaio

I grandi elettori veneti: Zaia, Ciambetti e Possamai

VENEZIA Confermate tutte le anticipazioni: saranno Luca Zaia, Roberto Ciambetti e Giacomo Possamai i grandi elettori del Veneto. Ufficialmente i tre rappresentanti della Regione, che parteciperanno al voto per la scelta del prossimo presidente della Repubblica, saranno designati il prossimo 11 gennaio. Per quella data è stato convocato il Consiglio regionale e ciascun componente dell'assemblea legislativa potrà indicare due candidati. Secondo la prassi, si è sempre trattato di due esponenti della maggioranza e di un portacolori dell'opposizione. Il confronto interno ai gruppi ha già chiarito che i prescelti saranno i presidenti della Giunta (Zaia) e del Consiglio (Ciambetti), per la Lega, nonché il capogruppo della principale forza di minoranza (Possamai), per il Partito Democratico.

Doccia fredda per Coraggio Italia niente finanziamenti dal 2 per mille

I FONDI

VENEZIA L'anno nuovo comincia con una doccia fredda per Coraggio Italia. La compagine fondata da Luigi Brugnaro e Giovanni Toti non potrà accedere ai contributi pubblici del 2 per mille, né ricevere i finanziamenti privati in regime fiscale agevolato: l'ha stabilito la "Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici", in quanto manca l'iscrizione all'apposito registro nazionale. La stessa decisione è stata presa anche per altre realtà, tra cui il Movimento 5 Stelle, che pure aveva appena ottenuto dai suoi iscritti il via libera a chiedere i fondi esterni per il proprio sostentamento.

LA DELIBERAZIONE

Lo stop è arrivato durante le feste, per la precisione l'antivigilia di Natale. Con la deliberazione numero 8/Ben del 23 dicembre 2021, la Commissione formata da cinque magistrati di Corte dei Conti, Cassazione e Consiglio di Stato ha preso atto delle 36 richieste di accesso ai benefici, previsti dal decreto del 2013 che aveva abolito il finanziamento pubblico diretto, aveva dato disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti, nonché aveva disciplinato la contribuzione volontaria e la contribuzione indiretta in loro favore. La maggior parte delle istanze è stata accolta, tanto che nell'elenco dei fruitori ne figurano 29, in ordine alfabetico da Articolo 1 a Union Valdôtaine, passando per Forza Italia, Fratelli d'Italia, Italia Viva, Lega, Partito Democratico.

IL PROBLEMA

Per i restanti 7 richiedenti, invece, la domanda è stata respinta. Tre le tipologie di motivazione. Ad esempio per Süd-Tiroler Freiheit è stato accertato che, «in base alle verifiche svolte dalla Commissione», il partito altoatesino risulta privo «attualmente di una rappresentanza in Parlamento». Invece per Rifondazione Comunista - Sinistra Europea e Alternativa Popolare è stato riscontrato che manca il requisito «in uno dei due rami del Parlamento». Coraggio Italia e Movimento 5 Stelle, insieme ad Alternativa ed Europeisti, hanno un altro problema e cioè «non risultano iscritti al Registro» contemplato dalla normativa.

IL REGISTRO

Per far parte del registro nazionale dei partiti politici, occorre che la forza interessata invii il proprio statuto ai presidenti di Camera e Senato, i quali a propria volta lo trasmettono alla Commissione. Se quest'ultima non lo ritiene conforme, fissa un termine per le necessarie modifiche, fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Ebbene per i fucsia, così come per i pentastellati, questa procedura non è evidentemente andata a buon fine. In effetti già a fine ottobre erano circolate indiscrezioni sui rilievi di carattere tecnico opposti alla carta statutaria della creatura voluta dal sindaco di Venezia, che a Montecitorio conta 21 deputati e a Palazzo Madama si riconosce nella componente Idea - Cambiamo!, incardinata nel gruppo Misto con 9 senatori. Curiosità: proprio queste due entità, vale a dire Idea di Gaetano Guagliariello e Cambiamo! di Toti, hanno invece visto accolte le loro istanze di accesso ai fondi. Bisognerà però capire se e come i loro canali di finanziamento potranno convogliare risorse pure alla casa comune di Coraggio Italia, o se questa dovrà continuare a reggersi sulle proprie forze.

LE CIFRE

Il nodo è tutt'altro che trascurabile, considerato che lo scorso anno il 2 per mille aveva fruttato quasi 7,5 milioni di euro al Pd, 2,3 alla Lega e 2,2 a Fdi. Indubbiamente i fucsia non potevano puntare a cifre così consistenti, ma probabilmente confidavano di andare oltre allo zero così deliberato. Ad ogni modo per ora Brugnaro preferisce sorridere, nel video in smoking dalla Fenice in cui commenta il discorso di fine anno del presidente Sergio Mattarella: «Grazie per tutto quello che ha dato all'Italia».

Angela Pederiva

FONDATORI Da sinistra Giovanni Toti e Luigi Brugnaro

BOCCIATA LA RICHIESTA DEL MOVIMENTO DI TOTI E BRUGNARO: MANCA L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DEI PARTITI POLITICI

STESSA DECISIONE PER IL M5S, CHE PURE AVEVA APPENA AVUTO L'OK DEGLI ISCRITTI A DOMANDARE I CONTRIBUTI ESTERNI

Calisto Tanzi 1938-2022

È morto a 83 anni Calisto Tanzi. Da metà dicembre era ricoverato all'ospedale Maggiore di Parma per una infezione polmonare, non da Covid. Tanzi è stato l'imprenditore la cui parabola è iniziata con la crescita della Parmalat ed è terminata con il crac del 2003 e i processi che ne seguirono. Nato nel 1938 a Collecchio, ereditò l'azienda familiare di salumi e conserve e la trasformò in una multinazionale con 139 stabilimenti in tutto il mondo, investendo anche ingenti risorse nella sua città per sponsorizzazioni e restauri. Negli anni Novanta arrivarono la quotazione in Borsa, poi le acquisizioni spericolate, il ricorso al mercato dei titoli e infine il crac, l'arresto e il processo concluso con una condanna a 18 anni che stava ancora scontando ai domiciliari.

Ascesa e crac del signor Parmalat

L'imprenditore morto a 83 anni: era ai domiciliari dopo la condanna per il fallimento del suo impero

Una parabola segnata dai rapporti con la politica E un finale (l'operazione Lactalis) che solleva dubbi

Non si è mai capito se la sua vicinanza al multiforme mondo della Democrazia Cristiana fosse vera passione per la politica o solo una frequentazione strumentale, ancorché particolarmente assidua. In ogni caso, la storia di Parmalat e di Calisto Tanzi può essere letta come un paradigma della storia italiana: la dipendenza dalla politica, anzitutto. Non si comprenderebbe altrimenti la scelta dell'imprenditore, negli anni Ottanta, di aprire uno stabilimento a Nusco, patria dell'allora segretario della DC, Ciriaco De Mita, con un impianto diviso dalla rete autostradale da una cinquantina di chilometri di strade comunali e provinciali. Come non sembra ispirato alla sola ambizione imprenditoriale l'acquisto nel 1999 della società Eurolat dalla Cirio al prezzo esorbitante di oltre 700 miliardi di lire (350 milioni di euro), per consentire a Sergio Cragnotti di rientrare del debito con la Banca di Roma. Uno schema che, secondo gli inquirenti, si sarebbe ripetuto con identiche anomalie anche quando nel 2002 Tanzi decide di comprare le acque minerali da Giuseppe Ciarrapico. Per non dire di altre attività acquisite senza una ragione industriale apparente, come nel caso di Odeon Tv; oppure come la mastodontica costruzione di Parmatour, una dispendiosa attività nel settore del turismo che negli anni ha bruciato quasi 2mila miliardi di lire (1 miliardo di euro) e che fu probabilmente la causa più profonda delle sue disavventure finanziario-giudiziarie.

UN FINALE STRANO

Non che l'uomo non avesse visione industriale, tutt'altro. Non si contano le idee scaturite dal suo team per lanciare, anche grazie a sponsorizzazioni particolarmente efficaci, il valore del latte nel mondo. Anzi, si può dire che con il brand Parmalat, Tanzi ha dato un nome universale al latte, tanti erano i paesi nei quali si vendevano i prodotti che recavano quel marchio. Per averne idea basta scorrere l'ultimo bilancio del gruppo prima del crac, quello relativo al 2002, che fornisce una fotografia verosimile del valore industriale dell'azienda: 7,6 miliardi di ricavi (per quasi il 60% latte), 139 impianti disseminati nel mondo e poco meno di 40 mila dipendenti. Ma già allora la crepa del debito era diventata una voragine: quasi 5,5 miliardi gli impegni dichiarati verso banche e fornitori, ai quali se ne sarebbero aggiunti molti altri emersi durante le indagini.

È però nel 2003 che la verità irrompe nella realtà. La Consob si muove e il castello di carta eretto da Tanzi e dal direttore finanziario Fausto Tonna crolla. Quindi gli arresti, un manager che si toglie la vita lasciando la moglie e due figli, la scoperta di una frode ai limiti della fantafinanza e montagne di denaro iscritto in bilancio ma inesistente, come i quasi 4 miliardi della controllata Bonlat. Alla fine il crac sarà quantificato dai pm, e ratificato nelle sentenze di condanna, in 14 miliardi: poco meno di un punto di Pil italiano.

Una cifra enorme, che però ancora oggi solleva dubbi perché c'è chi sostiene che quel numero rappresenti in realtà il debito "lordo", dal quale vanno sottratte le attività recuperate (non meno di 2 miliardi solo dalle revocatorie e dalle azioni risarcitorie presso le banche che avevano finanziato il gruppo con un occhio troppo benevolo) nel corso della gestione commissariale guidata da Enrico Bondi. Basti dire che gli stessi uffici di Mediobanca, l'istituto di Piazzetta Cuccia che nelle vicende di Tanzi ha avuto più volte parte attiva, riducono la voragine a circa 4 miliardi di euro.

La stessa cessione nel 2011 ai francesi di Lactalis di una Parmalat ormai pienamente risanata dalla gestione commissariale, suggerisce più di un dubbio anche sull'epilogo della vicenda. Resta infatti da capire come con un advisor del talento di Mediobanca sia stato possibile che, nonostante in

HA TRASFORMATO IL LATTE IN UN MARCHIO UNIVERSALE PER POI LANCIARSI IN INVESTIMENTI PRIVI DI SENSO INDUSTRIALE

L'ACQUISTO DI EUROLAT DALLA CIRIO E DELLE ACQUE MINERALI DA CIARRAPICO PER CIFRE ESORBITANTI ERANO PARTE DI UNO SCHEMA

Calcio che conta e mecenatismo, portò Parma dalle stalle alle stelle

LA CITTÀ

MILANO Per incontrare Calisto Tanzi non bisognava andare in vacanza in Sardegna, ma a messa la domenica. Non ci sono sue foto al timone di una barca e anche allo stadio, ai tempi del Parma ruggente, si faceva vedere poco. Il Gran lattaio, come è stato ribattezzato quando il suo gruppo è andato a picco, era un uomo casa, chiesa, famiglia e città. Generoso nel firmare assegni quando si trattava di sponsorizzare mostre o restaurare affreschi, amava Parma ed era ricambiato. «Un gran lavoratore, uno che si è fatto da solo», era l'apprezzamento unanime dei suoi concittadini quando l'impero era florido e la squadra faceva gol.

GRANDEUR

Perché Tanzi ha fatto conoscere la Bassa padana nel mondo. Diplomato in ragioneria, interrompe gli studi alla morte del padre per sostituirlo nella direzione di una piccola azienda familiare di salumi e conserve. A ventidue anni fonda la sua impresa del latte rilevando la vecchia azienda del nonno, nella periferia parmigiana, è un giovane intraprendente e gira il mondo a caccia di esperienze e di idee nuove. Da Stoccolma importa l'invenzione del latte a lunga conservazione, la società decolla, macina miliardi ma lui non dimentica le sue radici, non volta le spalle alla città che è tutta con lui. Parma vive di tradizioni e del perenne ricordo del Granducato, culla da sempre un desiderio di grandeur che all'improvviso, con il Gran lattaio, diventata realtà. La finanza internazionale spalanca le porte a Tanzi e la politica fa altrettanto, con la Dc di Ciriaco De Mita, di cui diventa amico personale. Apre uno stabilimento a Nusco, sponsorizza l'Avellino calcio e acquista un pacchetto di televisioni locali. Non basta. Oltre agli yogurt, alle merendine, alle conserve investe su turismo, media e calcio. Diventa patron del Parma neopromosso in Serie A, con lui il club fa il grande salto, da squadra di provincia a una delle sette sorelle del campionato italiano, conquista una Coppa delle coppe, due Uefa e una Supercoppa europea, oltre a tre coppe Italia. Tra gli anni '70 e '80 Tanzi e i suoi marchi compaiono sulle tute da sci di Gustav Thöni e Ingemar Stenmark, ma anche sulle Ferrari di Formula 1 guidate da Niki Lauda e Clay Regazzoni e sulla Brabham di Nelson Piquet. Parmalat diventa il latte dei campioni. Ma il calcio, insieme alla memorabile vittoria a Wembley nel '93, affossa il bilancio e l'acquisto di Odeon Tv genera una valanga di debiti. Non se ne accorge nessuno, i soldi del gruppo tappano i buchi. L'immagine di Tanzi è quella di un vincente, lo paragonano a Silvio Berlusconi, lui ci tiene a ribadire che è diverso, è un uomo della bassa padana. «Berlusconi è simpatico. Cordiale. Estroverso. Io sono introverso. Un po' timido. Cerco d'essere spiccio. A volte, nel trattare gli affari, si dicono otto parole quando ne bastano due. Bene: io ne dico una e mezza». A volte anche meno. Ai magistrati che gli chiedevano se esistesse un tesoro nascosto della Parmalat ha sempre risposto: «No». Poi è stato trovato. Quadri, comprati con i fondi dell'azienda, di Monet, Van Gogh, Renoir, Picasso, Kandinsky. Tutti spariti dalla sua villa e ritrovati in garage e cantine di parenti e amici del Gran lattaio.

Claudia Guasco

ERA DIPLOMATO IN RAGIONERIA E AVEVA EREDITATO DAL PADRE LA GUIDA DI UNA PICCOLA IMPRESA DI CONSERVE

NEL PALLONE L'esultanza di Fabio Cannavaro e dei compagni del Parma per la vittoria della Coppa Italia 2002

Quegli 80mila risparmiatori in una voragine da 14 miliardi

▶ Solo un risarcimento parziale a quanti avevano investito nelle azioni del gruppo

▶ Sette i procedimenti penali e migliaia le cause civili: 2 milioni di pagine di atti

LA FOTOSTORIA

La famiglia lo aiuta nella sue attività

Calisto Tanzi si sposa con Anita Chiesi, e ha da lei tre figli: Francesca, Stefano (nella foto, è stato presidente del Parma) e Laura

Il boom Parmalat e le sue "invenzioni"

Il boom Parmalat arriva con due innovazioni decisive: l'impiego del tetrapak e il trattamento Uht, preludio del latte a lunga conservazione

L'arresto nel dicembre 2003

Il 27 dicembre 2003 Tanzi viene arrestato con l'accusa di falso in bilancio

Il processo e la condanna a 18 anni

Lungo e complesso il processo per bancarotta fraudolenta, con vari filoni e molti imputati. La sentenza: 18 anni

Italia siano presenti gruppi alimentari di rilevanza mondiale e vi siano banche pronte a finanziare operazioni di dimensioni assai più ampie, la creatura di Tanzi sia finita nelle mani di un gruppo straniero pur disponendo nelle sue casse di poco meno di 1,5 miliardi di liquidità.

QUATTRO VOTI

Chi di tanto in tanto incontrava Tanzi durante la sua solita passeggiata mattutina nel giardino della villa di proprietà della moglie Anita Chiesi (gli arresti domiciliari gli concedevano due ore di aria al giorno) racconta che da anni l'imprenditore non poneva più domande sul destino della sua Parmalat, salvo di tanto in tanto interrogarsi su quella "strana" vendita ai francesi. Per contro, di recente, prima del ricovero in ospedale, si mostrava molto curioso di conoscere i giochi incrociati per la nomina del successore di Sergio Mattarella al Quirinale. Peraltro dicendosi compiaciuto dell'attività del premier Mario Draghi, sul quale aveva tanto puntato a metà degli Anni Ottanta colui che è stato tra i suoi più cari amici: il ministro del Tesoro Giovanni Goria. Quale fosse il suo grado di dipendenza dalla politica è difficile dire, di certo c'erano anche rapporti di amicizia autentici se è vero che Francesco Cossiga non ha esitato ad andare a trovarlo nel carcere di Parma. Ieri l'ex ministro Calogero Mannino ha ricordato quanto Tanzi fosse generoso anche verso ambienti diversi dalla politica, come con l'aereo personale messo a disposizione di Giovanni Falcone per i suoi spostamenti tra Roma e Palermo. E di sicuro Silvio Berlusconi avrà ricordato che nel 1994 senza quei quattro voti procurati attraverso le relazioni di Tanzi con il mondo democristiano, il suo primo governo non sarebbe mai nato. Una "generosità" eccessiva, che non è servita a risparmiargli le disgrazie che gli sono piovute addosso.

Osvaldo De Paolini

I PROCESSI

ROMA Era il 27 dicembre 2003 quando la notizia dell'arresto di Calisto Tanzi e del crac miliardario della multinazionale del latte fece il giro del mondo. Mentre il Tribunale fallimentare di Parma dichiarava lo stato di insolvenza dell'azienda, l'imprenditore veniva fermato dai finanzieri nel centro di Milano. Era appena tornato da un viaggio a Quito e il sospetto che fosse volato in Ecuador per mettere in salvo una parte del tesoro accumulato con distrazioni milionarie non ha mai trovato riscontri. La disastrosa situazione dell'azienda era già nota al patron dell'impero del latte, che a ottobre 2003 si era dimesso da tutte le cariche e aveva chiamato il consulente Enrico Bondi a risollevare le sorti dell'azienda. Nessuno però immaginava che alla fine il buco raggiungesse la cifra monstre di 14 miliardi, travolgendo parte dei risparmi di 80mila tra investitori istituzionali e azionisti. Tanzi è stato condannato in tre diversi procedimenti per aggiotaggio, bancarotta fraudolenta e per il crac di un'altra sua società, la Parmatour. Alla fine le pene hanno superato venti anni, scontati in carcere solo in parte.

IL CRAC

Per coordinare le indagini sul crac dell'azienda, la procura di Parma costituì un pool di tre magistrati, dividendo i procedimenti in diversi filoni: la bancarotta di Parmalat spa e Parmalat Finanziaria, il default del comparto turistico del gruppo, Parmatour, il crac del Parma Calcio, il troncone relativo ai politici che avevano avuto rapporti con Tanzi (l'unico chiuso con un'archiviazione) e i fascicoli sulle banche italiane ed estere che avevano finanziato per anni aziende decotte e venduto i bond ai risparmiatori, le inchieste Ciappazzi e Eurolat, che finirà a Roma, così come l'aggiotaggio a Milano. Fino al 2007 la procura di Parma ha continuato ad aprire fascicoli in seguito a denunce. Rogatorie in Francia, Regno Unito, Lussemburgo, Usa, Svizzera, Isole Cayman, Malta, Liechtenstein, Ecuador: atti da 2 milioni di pagine. L'inchiesta principale si concluderà con la condanna definitiva di Tanzi a 17 anni e 5mesi. Gli inquirenti con un gruppo di finanzieri distaccati da Bologna trovano in Fausto Tonna (condannato a nove anni e tornato in carcere all'inizio del 2021) ex direttore finanziario di Parmalat la gola profonda sulle operazioni finanziarie che avevano consentito al gruppo di occultare truccare i conti, nascondendo le perdite. I guai di Tanzi erano cominciati alla fine del '99 quando il gruppo ha acquisto per 700 miliardi di lire (350 milioni di euro) Eurolat, la società del gruppo Cirio di Sergio Cragnotti, per consentire all'ex patron della Lazio di rientrare dei debiti con Capitalia. Erano le cosiddette operazioni a incaglio, con i debiti che generavano altri debiti. Uno schema che, per la procura si sarebbe ripetuto nel 2002, quando Tanzi acquista da Giuseppe Ciarrapico la Ciappazzi. Tanzi per i crac totalizza condanne a 21 anni e cinque mesi di reclusione, ma è con il passaggio in giudicato della sentenza a 8 anni e un mese pronunciata a Milano che (maggio 2011) che torna in carcere Tanzi viene ancora arrestato. Mentre le indagini sono ancora in corso la magistratura sequestra il tesoretto di oltre 100 opere d'arte che l'ex patron aveva occultato prima del crac.

IL FALLIMENTO Una parte delle opere d'arte sequestrate in Svizzera per oltre 100 milioni di euro di valore

PER RICOSTRUIRE GLI AFFARI DEL GRUPPO ALIMENTARE I MAGISTRATI HANNO CHIESTO ROGATORIE IN 9 STATI

LE BANCHE

Il Tribunale di Milano invece ha assolto le banche, i manager di Morgan Stanley, Citigroup, Deutsche Bank e Bank of America, accusati di aver "gonfiato" con false comunicazioni al mercato i titoli della Parmalat e per aver emesso bond spazzatura ingannando i risparmiatori sono stati tutti assolti. Gli unici condannati per l'operazione Ciappazzi sono stati l'ex presidente di Capitalia, Cesare Geronzi, e a tre anni e sei mesi per l'ex ad della banca romana, Matteo Arpe, per bancarotta fraudolenta.

I RISPARMIATORI

Solo 5 miliardi di passivo erano dichiarati a fronte del buco reale 14 miliardi, la maggior parte dei quali (9,6 miliardi) ottenuti attraverso obbligazioni. Il castello di carta Parmalat comincia a cedere nel dicembre 2002, un anno prima del default, quando viene emesso un bond da 150 milioni di euro con l'aiuto di Unicredit. Sullo stato dei risarcimenti non c'è un quadro generale, i risparmiatori non hanno potuto costituire una class action, perché all'epoca dei fatti la legge non lo consentiva. Le associazioni di consumatori calcolano che 70 e 80 mila risparmiatori coinvolti hanno recuperato solo il 50% dei 7 miliardi di euro investiti. Centinaia di parti civili non sanno ancora se otterranno o meno un risarcimento. Per gli obbligazionisti, invece, il commissario straordinario Bondi, chiamato a gestire l'azienda dopo il default, ha distribuito le azioni della nuova Parmalat ritornata in Borsa, in cambio dei bond ormai senza valore. Chi aveva acquistato obbligazioni tra 5 e 10mila euro ha recuperato soltanto il 48 per cento. E la percentuale va via via calando con l'aumentare dell'investimento, fino al 31% recuperato da chi ha aveva investito 100mila euro. A questa percentuale occorre aggiungere il risarcimento che i più fortunati hanno ottenuto grazie alle azioni legali. Sono circa 32mila i componenti del comitato clienti San Paolo che avrebbero avuto un ritorno medio di circa il 70-75 per cento. Altri 2mila, rappresentati da Consumatori hanno recuperato circa il 30% del capitale investito. Una galassia di cause che in pochissimi casi si sono chiusi felicemente.

Valentina Errante

L'intervista Sergio Cragnotti

«Le plusvalenze dei giocatori le avevamo inventate noi»

Erano giganti che muovevano miliardi, società e campioni con tanta rapidità e leggerezza da far pensare che i loro pozzi fossero davvero senza fondo. Giacimenti dai quali sbucavano risorse senza soluzione di continuità e che poi, proprio perché si basavano su fondamenta fragili, si sono prosciugati all'improvviso. Eppure, prima di finire a processo, Calisto Tanzi e Sergio Cragnotti, tra la fine degli anni Novanta e l'inizio dei Duemila, hanno rappresentato la borghesia rampante del calcio italiano. Con Parma e Lazio hanno dato vita a clamorosi scambi di mercato: da Crespo e Veron passando per Almeyda e Conceicao, sino a Dino Baggio.

Chi è stato per lei Tanzi?

«Un grande imprenditore, con un'ottima conduzione sia per la sua città che per tutta l'Italia. Ha fatto grandi cose per il Paese. Noi abbiamo avuto un ottimo rapporto, soprattutto negli affari legati al calcio»

Affari discutibili, come poi si rivelarono alcune operazioni che portarono alla bancarotta di Parmalat e Cirio. Ci sono andati di mezzo migliaia di risparmiatori...

«Avevamo una visione globale e un progetto industriale. Abbiamo investito tanto, ma venduto altrettanto. Compravamo grandi campioni, ma ne cedevamo altri per costruire le finanze delle nostre società. Noi inventammo le plusvalenze, reali, non numeri fantasiosi, e apportavano vantaggi economici. E negli anni poi ci hanno seguito tutti».

L'EX PATRON DELLA LAZIO: IO E CALISTO SIAMO DIVENTATI CAPRI ESPIATORI DI UN INTERO SISTEMA

Lazio, Parma, persino la Fiorentina di Cecchi Gori, sembravano però avere rose superiori ai propri mezzi...

«In quel momento particolare, il boom economico aveva permesso a tanti presidenti di costruire squadri importanti. C'erano le sette sorelle che lottavano per lo scudetto. Il venir meno dell'espansione industriale ed economico-finanziaria ha portato a cambiamenti».

Lei fece pure un'alleanza con Sensi per combattere lo strapotere delle compagini del Nord?

«Franco fece un grande progetto industriale interrotto poi, forse, dalla malattia. Io e lui avevamo idee comuni, volevamo far diventare Roma la capitale del calcio italiano e ci riuscimmo per anni. Andavamo in Champions, facevano man bassa di trofei. Si può fare una battaglia per una partita, non nel proprio settore».

IMPRENDITORE Sergio Cragnotti ex presidente della Lazio

Essere presidenti di una squadra di calcio fa sentire immuni?

«Assolutamente no, anzi siamo diventati il capro espiatorio di tutto ciò che accadeva al di fuori. Le nostre questioni imprenditoriali hanno fatto venir meno il sostegno alle attività calcistiche. Il bilancio della Lazio era stato vagliato dalla Consob».

E allora Geronzi perché decise che Cragnotti - che aveva il 50% - doveva uscire dalla Lazio?

«Non credo sia stato lui a declinare il sostenimento alla nostra idea calcistica, la Banca intera non ha sostenuto il progetto industriale. Noi avevamo venduto Eurolat a Tanzi, ci eravamo espansi con Del Monte. Lo staff dirigenziale non ha creduto nel nostro valore».

Alberto Abbate

Freddy, la Corte Ue boccia il ricorso: «Resta in cella»

▶Omicidio Noventa, ora l'ex compagno vuole chiedere la revisione del processo

▶L'autotrasportatore padovano condannato a trent'anni continua a professarsi innocente

IL CASO

PADOVA Sperava in un regalo sotto l'albero, ma così non è stato: alcuni giorni prima di Natale la Corte europea dei diritti dell'uomo ha respinto il ricorso presentato da Freddy Sorgato. L'autotrasportatore di Noventa Padovana, condannato in via definitiva a trent'anni di carcere, insieme alla sorella Debora, per avere ucciso la notte tra il 15 e il 16 gennaio del 2016 la segretaria di Albignasego Isabella Noventa.

Ma Freddy, ormai dietro alle sbarre di una cella del carcere Due Palazzi di Padova da sei anni (fu arrestato il 16 febbraio del 2016), non ha nessuna intenzione di arrendersi. Continua a professarsi innocente e attraverso il suo legale, l'avvocato Gian Luigi Pieraccini del foro di Ferrara, sta provando la strada della revisione del processo. Intanto sta proseguendo i suoi studi per conseguire la laurea in "Progettazione e gestione del turismo culturale", ma soprattutto ha già ottenuto una riduzione della pena di alcuni giorni grazie al così detto "sovraffollamento delle carceri".

IL RICORSO

Il 18 novembre del 2020 i giudici della Corte di Cassazione hanno ribadito, come già sentenziato in primo e secondo grado, la condanna per omicidio volontario premeditato e soppressione distruzione di cadavere a trent'anni per i due fratelli Sorgato, e a sedici anni e dieci mesi per la tabaccaia di Camponogara Manuela Cacco. Ma la Suprema corte, nelle sue 37 pagine di motivazione della sentenza, ha rilevato come alcuni nuovi motivi sollevati per scagionare Freddy siano stati presentati nella sede sbagliata. Non solo, anche che la principale testimone del delitto, Manuela Cacco, abbia dichiarato agli inquirenti di avere visto solo Debora uccidere Isabella a martellate sulla testa mentre Freddy «...Stava immobile bianco in volto...». E così l'autotrasportatore, che non si è mai arreso gridando da una cella del carcere la sua innocenza, ha presentato ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

DELITTO A destra Freddy Sorgato, l'autotrasportatore padovano accusato di aver ucciso Isabella Noventa (nella foto sotto) la notte tra il 15 e il 16 gennaio 2016

APPELLO DEI LEGALI PER CERCARE NUOVE TESTIMONIANZE CHE CONSENTANO DI ACQUISIRE NUOVE PROVE SUL DELITTO

L'avvocato Pieraccini, davanti ai giudici della Cassazione, aveva insistito sulla mancanza di premeditazione, e sull'assenza di prove a carico di Freddy per il concorso nel delitto. In altre parole l'ex fidanzato di Isabella, dopo aver abbandonato la tesi iniziale del gioco erotico finito male, non avrebbe comunque avuto alcuna ragione per uccidere la segretaria.

LA PROSSIMA MOSSA

Ma Freddy non ha alcuna intenzione di gettare la spugna, e nei giorni scorsi ha spedito al suo avvocato un memoriale dove ricostruisce nei dettagli quella notte tra il 15 e il 16 gennaio del 2016. C'è dunque per l'autotrasportare di Noventa Padovana un'ultima possibilità: la richiesta della revisione del processo. Per ottenerla è necessario acquisire nuove prove in merito al delitto.

Ed è per questo che Freddy ha lanciato un appello per pregare a chiunque sapesse o avesse visto qualcosa di utile a scagionarlo, di contattare il suo legale. Intanto il prossimo 3 di febbraio a Padova è prevista la lettura della sentenza nel processo dove Sorgato è imputato per avere detenuto illegalmente un arsenale. Tra cui le due famose pistole riconducibili a lui e a sua sorella, con quest'ultima già uscita di scena con un patteggiamento a un anno. E proprio Debora, nell'udienza del 17 giugno dell'anno scorso, davanti al Tribunale collegiale, per difendere il fratello ha dichiarato che le pistole erano della tabaccaia veneziana.

Marco Aldighieri

Cagliari

Nandez, rischio arresto per le botte alla moglie Il giocatore: «Falso»

Mandato di arresto in Uruguay nei confronti del giocatore del Cagliari Naithan Nandez. Il calciatore è accusato di maltrattamenti e violenze ai danni dell'ex, Sarah Garcia Mauri. «I fatti riportati sono falsi e sono stati diffusi sui social network. Per questo motivo è stata depositata una denuncia penale, con elementi che dimostrino la falsità dei fatti denunciati». È quanto si legge in una nota diffusa dal giocatore del Cagliari. Nandez intanto, è risultato positivo al Covid ed è in isolamento nella propria abitazione in Italia, informa il sito del Cagliari.

L'ex fidanzata di Calissano: «Paolo non si è suicidato, aspettava una nuova chance»

L'INTERVISTA

ROMA Fabiola Palese, 43 anni, ha ancora davanti agli occhi i flash di quegli attimi tremendi. Quando alle 20,30 di giovedì inserisce la chiave nella toppa della porta di casa del suo ex compagno, l'attore Paolo Calissano, e lo trova morto disteso sul letto nell'appartamento di via Cadlolo a Monte Mario. Prova a scuoterlo, ma inutilmente, quindi chiama un'ambulanza. Attorno al corpo del 54enne ci sono i farmaci che prendeva per curare la sua depressione. Il telefonino, invece, è su un divano. C'è un particolare che annota Fabiola nella memoria: «La serratura non aveva le mandate inserite», ricorda. «Qualcuno afferma che era morto da almeno 48 ore, ma non è vero. Ci avevo parlato il giorno precedente nel primo pomeriggio e la sera di mercoledì, alle 20.18, Paolo ha effettuato il suo ultimo accesso su Whatsapp».

Fabiola cosa ritiene sia successo, allora?

«Io non credo assolutamente al suicidio. Non era da lui. Ne ha vissute tante e tante ne abbiamo superate insieme e si è sempre rialzato. Piuttosto credo che non abbia retto a tutti i farmaci che prendeva per via della sua depressione. In queste ultime settimane era andato molto giù e le feste di Natale lo angosciavano amplificando il suo sentirsi solo. Io penso che abbia fatto un qualche pasticcio nell'assumerli, un bombardamento di psicofarmaci, ma non con l'intenzione di togliersi la vita».

Paolo ha avuto problemi con la cocaina in passato, lei pensa che la droga c'entri con la sua morte?

«La droga? No, per come lo conoscevo io e per il profondo legame che avevamo ancora, lo escludo. Però, ovviamente, non vivevo più nella sua stessa casa. Sono convinta, tuttavia, che i carabinieri chiariranno che non c'entra nulla».

Se la porta di casa non era chiusa con le mandate, forse Paolo non era solo nell'appartamento quando è morto o qualcuno era andato a trovarlo poco prima? La Procura infatti indaga per morte in conseguenza di altro reato. Cosa ne pensa?

«Mi sembra difficile, in quella casa entravamo praticamente solo io e il domestico, ma lo verificheranno le indagini. Lui ormai non usciva quasi più, si era lasciato andare e forse era tornato a prendersi le benzodiazepine in dosi massicce per riuscire a dormire. A ottobre si era fatto ricoverare in una clinica per risolvere il problema del sonno, gli avevano dato un'altra cura ma non aveva sortito gli effetti sperati. E quindi, forse, era ricaduto in quella dipendenza».

Lei ha detto che Paolo si sentiva molto solo. È così?

«Paolo aveva sofferto tanto, troppo nella vita. Oltre alla perdita del papà e della mamma, lo avevano segnato i trascorsi giudiziari che, di fatto, avevano stroncato la sua brillante carriera. Episodi che potevano capitare a chiunque e che, però, vista la sua notorietà, lo hanno trasformato in un mostro. Gli avevano attaccato una etichetta addosso. Il mondo dello spettacolo gli aveva voltato le spalle, ma lui voleva una chance di riscatto che nessuno gli ha concesso. Sa una cosa?

Che cosa?

«Continuavano a offrirgli particine o a chiamarlo solo per interviste in cui piangersi addosso. Ma si rifiutava perché aveva grande dignità».

Chi era Paolo Calissano?

«Una persona colta, sensibile, generosa, pulita. Un poeta che ha continuato per tutto il tempo a scrivere sceneggiature incredibilmente belle. Diceva: "Se non mi vogliono come attore, almeno come scrittore...". Invece gli hanno chiuso tutte le porte in faccia. Sono sicura che se avesse avuto un'opportunità si sarebbe ripreso. Invece, passavano le settimane e lui si scoraggiava. Paolo, soprattutto, era un uomo malato che non merita di essere ricordato per episodi del passato, ma per com'era».

Come era il vostro legame?

«Unico, speciale. Siamo stati insieme dal 2013 al 2019, ma anche dopo è stato un volerci bene incondizionatamente come amici, ci sentivamo ogni giorno. Non aveva rivoluto nemmeno indietro le chiavi di casa. Avremmo dovuto passare insieme il Capodanno, come già fatto per il Natale esorcizzando la tristezza che a entrambi, dopo la morte di mio fratello, le Feste infondevano. Giovedì per pranzo lo aspettavano gli anziani zii che vivono a Roma, anche loro erano preoccupati. Il telefono risultava spento e anche a quello di casa non rispondeva, così mi sono decisa ad andare da lui e a entrare, ma solo dopo avere bussato».

Alessia Marani

COPPIA Paolo Calissano con l'ex fidanzata Fabiola Palese

Botti di Capodanno, morti 400 animali

LA STRAGE

ROMA Malgrado gli appelli, anche quest'anno i festeggiamenti di San Silvestro hanno causato una strage di animali. Secondo i primi dati diffusi dall'Associazione italiana difesa animali ed ambiente, nella notte di Capodanno sono almeno 400 i cani e i gatti morti e centinaia quelli scappati di cui non si conosce la sorte. Si tratta di un dato peggiore rispetto a quello dello scorso anno anche se, fanno sapere gli animalisti, è provvisorio. Le regioni con il maggior numero dibestiole sarebbero la Calabria e la Sicilia, seguite dalla Lombardia e dalla Campania.

I PATTUGLIAMENTI

A Roma i volontari della Lav hanno pattugliato le zone della stazione Termini e limitrofe per prevenire la moria di stormi registrata un anno fa. Svegliati improvvisamente da petardi e fuochi di artificio, i volatili erano andati a morire in preda al terrore, schiantandosi contro palazzi, cavi elettrici, piloni. «Come testimoniato dalle immagini riprese dal team investigazioni - riferisce l'associazione – l'ordinanza sindacale che aveva vietato l'utilizzo dei botti è stata sostanzialmente ignorata dai cittadini che ne hanno esplosi in ogni strada cittadina. Fortunatamente però, non si è replicato il massacro accaduto lo scorso anno e quindi non c'è stata la necessità di intervenire». Secondo la Lav, comunque, rimane «quanto mai necessario giungere all'approvazione di uno specifico regolamento comunale che vieti definitivamente l'uso dei botti e che preveda una diffusa campagna d'informazione nelle cuole e fra i cittadini lungo tutto il corso dell'anno, come già abbiamo chiesto alla nuova Giunta Capitolina subito dopo il suo insediamento».

Pellegrini

Il primo tuffo di Federica

Federica Pellegrini si è tuffata in mare a Sabaudia per dire addio al 2021 e salutare il 2022. Tutto documentato su Instagram dalla nuotatrice veneziana.

In Cina i robot-magistrati ora ti accusa un algoritmo

▶Un software ha bassi margini di errore: l'esattezza delle decisioni raggiunge il 97%

▶Al momento il procuratore digitale è in grado di riconoscere solo 8 reati

IL CASO

ROMA Colpevole o innocente, in un futuro non troppo lontano, potrebbe essere un computer a stabilirlo. Una prospettiva che preoccupa ma che a Shanghai è già realtà: l'intelligenza artificiale applicata alla giustizia. Al momento il magistrato-software riconosce solo otto reati, ma si lavora per estendere il campo di azione. E la tecnologia potrebbe ridurre il carico di lavoro. La notizia è stata diffusa dal "South China Morning Post": la macchina è stata progettata utilizzando oltre 17.000 casi tra il 2015 e il 2020 e sarebbe in grado di individuare i crimini più frequenti commessi a Shanghai, dalla guida pericolosa alle frodi con le carte di credito.

IL PROGRAMMA

I ricercatori affermano di aver ottenuto un primato mondiale sviluppando la macchina in grado di accusare le persone di crimini. Il "procuratore" software avrebbe bassissimi margini di errore, sarebbe in grado di presentare un'accusa con una precisione superiore al 97% sulla base di una descrizione verbale del caso. La macchina è stata costruita e testata dalla Procura del popolo di Shanghai Pudong, l'ufficio del procuratore distrettuale più grande e attivo del paese, spiega il giornale.

COME FUNZIONA

Valutazione delle prove, i presupposti per l'arresto e la pericolosità di un sospettato, sono queste le tre "abilità" del software. I pubblici ministeri cinesi si servivano già di software, molti di loro impiegano uno strumento noto come "System 206". Ma il nuovo giudice-computer operativo a Shangai, sarebbe in grado anche può valutare la pericolosità di un sospettato. Al momento, però, si esprime solo su otto reati: frodi con carte di credito, gestione di un'operazione di gioco d'azzardo, guida pericolosa, lesioni intenzionali, intralcio ai doveri d'ufficio, furto, frode e "scelta di litigi e provocazione di guai", un'accusa onnicomprensiva spesso utilizzata per soffocare il dissenso.

IL GIUDICE VIRTUALE EMETTE LA SENTENZA

Un giudice virtuale chiamato a dirimere una controversia tra due donne a Hangzhou (foto tratta da YouTube video)

LA MACCHINA È STATA PROGETTATA UTILIZZANDO OLTRE 17MILA CRIMINI COMMESSI A SHANGHAI TRA IL 2015 E IL 2020

Secondo il professor Shi Yong, direttore del laboratorio di gestione dei big data e della conoscenza dell'Accademia cinese delle scienze, che è lo scienziato capo del progetto, però il sofwtare non partecipa al processo decisionale sulla condanna. «Perché - ha spiegato al "South China Morning Post" - prendere tali decisioni richiederebbe che una macchina identifichi e rimuova qualsiasi contenuto di un fascicolo irrilevante per un crimine, senza rimuovere le informazioni utili. La macchina avrebbe anche bisogno di convertire un linguaggio umano complesso e in continua evoluzione in un formato matematico o geometrico standard che un computer potrebbe capire».

IN EUROPA

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella giustizia è in crescita in tutto il mondo, non soltanto in Cina. Alcune Procure in Germania usano software per analizzare le immagini. Anche in Italia per rielaborare immagini o ricostruire incidenti vengono utilizzati dei programmi. La Commissione europea per l'Efficienza della giustizia ha elaborato una Carta Etica sull'uso dell'Intelligenza artificiale nei Sistemi giudiziari europei e nei relativi ambienti, adottata nel dicembre 2018. Sono cinque principi generali e quattro appendici, con uno studio approfondito sulle modalità di impiego dell'Intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari europei.

Così se da un lato si prevede la creazione di nuovi strumenti strategici «per migliorare la performance del singolo ufficio giudiziario (ad esempio, stabilire i tempi di definizione dei procedimenti, assicurare l'ottimale utilizzo delle risorse, elaborare proiezioni)», dall'altro si raccomandano precauzioni di metodo nell'utilizzo di algoritmi a fini di prevenzione della consumazione di reati (polizia predittiva) o, in caso di indagini già avviate, per l'identificazione dei responsabili. In questi casi i sistemi di apprendimento automatico possono essere impiegati da polizia giudiziaria e pm ad esempio per l'analisi di dati relativi a flussi finanziari in indagini in materia di riciclaggio; i profili di rischio sono legati a possibili effetti discriminatori.

Valentina Errante

Maxwell, crolla l'alibi del principe Andrea

Il principe Andrea

IL PROCESSO

«Non posso sudare». Su questa dichiarazione il principe Andrea ha costruito buona parte del suo alibi per difendersi dall'accusa di violenza sessuale che Virginia Giuffré, all'epoca 17enne, gli ha rivolto denunciandolo alla corte di New York. Ora i legali del duca di York lo hanno dovuto smentire. La donna ha infatti chiesto copia dei documenti che dimostrino l'anidrosi del principe ma gli avvocati dell'uomo hanno dovuto dichiarare che «non possiedono alcuna carta» a supporto di tale dichiarazione.

Il figlio della regina Elisabetta aveva utilizzato questa frase nell'intervista boomerang del 2019, quando alla giornalista della Bbc aveva detto di essere stato incapace di sudare a causa di una condizione medica scatenata da un eccesso di adrenalina per essere stato ferito durante la guerra delle Falkland. Un dettaglio che secondo lui dimostrava la cattiva fede della sua accusatrice, la quale ricordava di aver ballato con lui mentre «sudava copiosamente» la sera del primo rapporto sessuale avvenuto a Londra, a casa di Ghislaine Maxwell. La donna è appena stata dichiarata colpevole di aver procurato decine di minorenni al suo ex fidanzato Jeffrey Epstein e ai suoi amici. Ragazze che poi diventavano vittime di abusi sessuali. Non si mette bene nemmeno l'altro alibi del principe, che aveva dichiarato di aver trascorso la serata in questione in un Pizza Express di Woking – catena di pizzerie inglese – con la figlia Beatrice per una festa. Attualmente, infatti, il duca non è riuscito a presentare alcun testimone che possa corroborare tale affermazione.

C.B.

La reduce di Auschwitz diventa star di TikTok: 2.500 biglietti di auguri

LA STORIA

LONDRA Mai si sarebbe aspettata di ricevere così tanti auguri. Lily Ebert, per il compimento dei suoi 98 anni, si è ritrovata con 2.500 biglietti di buon compleanno. A scriverli e inviarli per posta sono state persone a lei sconosciute. Un gesto di grande affetto arrivato a Londra e proveniente da ogni parte del mondo, una risposta quasi commovente all'appello di un suo giovane pronipote.

Dov Forman ha 18 anni e con la bisnonna ha creato un profilo di TikTok seguitissimo. Insieme hanno 1,5 milioni di follower ai quali Dov ha chiesto di aiutarlo «a sorprendere» la sua «fantastica bisnonna per il suo 98esimo compleanno». Una richiesta che non è rimasta inascoltata: «È così commovente vedere che così tante persone da ogni parte del mondo abbiano risposto al mio appello», ha raccontato il giovane al Daily Mail.

E Lily, che vive in Inghilterra dalla fine degli anni Sessanta ed è una sopravvissuta del campo di concentramento di Auschwitz, si è detta molto emozionata per l'accaduto: «Non mi sarei mai aspettata di sopravvivere ad Auschwitz - ha dichiarato la donna - E ora, a 98 anni, ho festeggiato circondata dalla mia famiglia».

Una famiglia molto numerosa visto che la super nonna ha tre figli, dieci nipoti e 34 pronipoti. «La mia bis nonna non è solo riuscita a sopravvivere ad Auschwitz e all'Olocausto - ha dichiarato Dov - Ha costruito una famiglia grande e affettuosa che la ama molto. Il fatto che stia festeggiando il suo 98esimo compleanno e lo stia facendo con milioni di persone online è un'altra dimostrazione del fatto che i nazisti, il pregiudizio e l'odio che hanno sempre promosso, non hanno vinto».

Lily Ebert con il pronipote Dov Forman che ha fatto l'appello su TikTok. A destra, la foto da lui stesso twettata, ritrae la 98enne con le migliaia di biglietti di auguri ricevuti

L'IDEA DEL PRONIPOTE: «FACCIAMOLE INSIEME UNA SORPRESA PER I SUOI 98 ANNI». E I MESSAGGI ARRIVANO DA TUTTO IL MONDO

GLI AUGURI DEL MINISTRO

Gli auguri sono arrivati anche dalla politica: «Sei una fonte di ispirazione incredibile», ha twittato il ministro della Salute inglese Sajid Javid rivolgendosi alla donna. Prima di lui anche Matt Hancock, il suo predecessore, e Susanna Reid, che ha scritto: «Tanti auguri incredibile Lily».

Nata in Ungheria, a Bonyhád, nel 1923, Lily Ebert era stata trasportata al campo di concentramento all'eta di soli 14 anni su un treno insieme a centinaia di altri ebrei ungheresi nel 1944. Dopo alcuni mesi a Birkenau era stata spostata ad Altenburg, vicino a Buchenwald. Anni più tardi ha raccontato la sua storia in un libro "Lily's Promise: How I Survived Auschwitz and Found the Strength to Live" (La promessa di Lily: come sono sopravvissuta ad Auschwitz e ho trovato la forza di vivere) sulla vita nei campi di concentramento, uscito lo scorso 19 dicembre.

Nell'ultimo anno è diventata una star dei social network grazie all'aiuto del pronipote che gestisce con lei il profilo di TikTok. Un'idea nata in seguito al successo avuto da un appello che il ragazzo aveva fatto in rete: quello di trovare il soldato americano ebreo che aveva regalato a Lily una banconota con scritto "Buona fortuna e felicità", dopo esser stata liberata da Auschwitz. Anche in quell'occasione la rete era stata di aiuto: l'appello aveva raggiunto oltre un milione di visualizzazioni ed era arrivato fino alla famiglia del soldato, identificato poi con il nome di Hyman Schulman, morto nel 2013. Lily, inoltre, è una delle fondatrici dell'Holocaust Survivors Centre ed è uno dei pochi sopravvissuti ancora in vita.

LE RISPOSTE AI FOLLOWER

Su Tik Tok Lily risponde attraverso dei video alla moltitudine di domande dei follower sulla vita all'interno dei campi di concentramento. Un tema che ha conquistato oltre un milione di utenti online. «Ad Auschwitz avevamo paura di vivere, non di morire», ha dichiarato in uno dei suoi tweet. «É stato terribile - racconta in un video - e anche ora, più di 75 anni dopo, fa male anche solo parlarne». Nell'ultimo anno la donna ha partecipato a diversi eventi su Zoom e si è detta disposta a utilizzare qualsiasi piattaforma pur di far conoscere la verità di quella terribile esperienza. Che fortunatamente fa parte del passato perché ora è il momento di gioire: «Sto celebrando i miei 98 anni circondata dalla mia famiglia. I nazisti non hanno vinto», ribadisce Lily Ebert.

Chiara Bruschi

POOL PHARMA
sostiene
Colors
for Peace

POOL PHARMA

#CUOREITALIANO

DIMALOSIO
Complex

Ansiben
RELAX

NEL 2021 CRESCE IL PATRIMONIO DEI PAPERONI: ELON MUSK IN VETTA

Elon Musk
Fondatore di Tesla

Ascopiave vince la gara di A2A e allarga la sua rete in 8 regioni

▸Il consorzio guidato dalla multiutility veneta con Acea e Iren rileva 2.800 chilometri e 157mila utenti

▸Operazione da 126,7 milioni di euro. Il presidente Cecconato: «Restiamo il primo operatore a Nordest»

ENERGIA

TREVISO Proprio nell'ultimo giorno dell'anno Ascopiave chiude un'operazione che la consolida come soggetto leader nella vendita e distribuzione del gas a nordest. Guidando un consorzio di società formato da Acea e Iren (Ascopiave detiene il 58% delle quote della cordata) ha sottoscritto un accordo con A2A per acquistare definitivamente reti di distribuzione in otto regioni. Un'operazione strategicamente importante. Ascopiave è così entrata in possesso di 15 nuove concessioni tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia, per un totale di circa 114.300 nuove utenze. Il resto, in Abruzzo, Molise, Campania, Emilia Romagna, è finito invece a Ier e Acea. «La valutazione degli asset acquisiti in termini di Enterprise Value è pari a 73,2 milioni di euro, inclusa la partecipazione del 79,37% nella società Serenissima Gas S.p.A., titolare di una parte delle concessioni del perimetro», recita un comunicato. Tradotto, significa che Ascopiave è entrata nella rete gas nel territorio di Venezia 2 (Mogliano e Marcon ndr), ha consolidato la sua posizione in Friuli e si è allargata anche in Lombardia dove, accanto ai territori già gestiti nella provincia di Bergamo, ha aggiunto anche Brescia.

IL RISULTATO

«Questa operazione - spiega il presidente di Ascopiave Nicola Cecconato - è per noi strategicamente importante perché ci consente di proseguire sul percorso tracciato nel piano industriale presentato a inizio 2021. Da poche settimane avevamo concluso l'ingresso nel settore dell'energia idroelettrica ma il gas resta il nostro core business. In questo settore eravamo già il primo operatore del nordest e adesso consolidiamo la posizione. Con i nuovi territori arriviamo a gestire 900mila utenze: in un biennio le abbiamo aumentate del 50%». Per Cecconato è fondamentale aver portato Ascopiave in nuovi territori: «Entriamo nel veneziano, ci consolidiamo in Friuli Venezia Giulia e ci espandiamo in Lombardia - osserva - una crescita importante, in linea con quanto tracciato nel piano Industriale. Poi si sta rivelando una scelta vincente quella del consorzio. In questo caso è proprio vero che l'unione fa la forza». Un'alleanza, a quanto trapela, capace di superare l'offerta per gli stessi ambiti presentata da un colosso del calibro di Italgas.

CHIUSURA DELL'OPERAZIONE PREVISTA NEL PRIMO SEMESTRE 2022. L'EBTDA ANNUO MEDIO ATTESO, NEL PERIODO 2022-2024, È DI 12,8 MILIONI DI EURO

I NUMERI

Le dimensioni dell'affare portato a termine sono di tutto rilievo, come specificano le società interessate: «Il perimetro di attività oggetto dell'operazione comprende circa 157mila utenti, distribuiti in 8 Regioni d'Italia, per oltre 2.800 km di rete - recita una nota ufficiale - il valore economico dell'acquisizione in termini di Enterprise Value, alla data del 30 giugno 2021, è di 126,7 milioni di Euro. L'Ebdita annuo medio atteso, nel periodo 2022-2024, è di circa 12,8 milioni di Euro, mentre la RAB 2020 degli assets acquisiti è pari a 108,9 milioni di Euro (comprensiva della RAB centralizzata pari a 6,2 milioni di Euro)». Stabiliti anche i canali di finanziamento e le modalità di gestione dei nuovi ambiti, che verranno raggruppati una Newco, il cui capitale sarà acquisito dai consorziati in proporzione alle quote detenute nel Consorzio. Invece «il corrispettivo previsto per l'acquisizione sarà finanziato dai flussi di cassa della gestione ordinaria e dalla capacità di indebitamento esistente delle Società facenti parte del Consorzio. Il closing dell'operazione è previsto per il primo semestre del 2022».

IL COMMENTO

«Acea, Ascopiave e Iren esprimono soddisfazione per l'operazione che è in linea con i rispettivi indirizzi strategici ed è in grado di estrarre efficienze grazie all'integrazione degli asset acquisiti con le attività di distribuzione già in portafoglio. Tale operazione consente, inoltre, di consolidare ulteriormente la presenza nei territori tradizionalmente presidiati dalle Società».

Paolo Calia

MULTIUTILITY Nicola Cecconato, amministratore delegato di Ascopiave

Autostrade

Cav, tariffe invariate anche nel 2022

Anche nel 2022 tariffe invariate sulle tratte gestite da Concessioni Autostradali Venete: nel nuovo anno sulla A4 Padova-Venezia, sul Passante di Mestre e sulla A57 Tangenziale di Mestre i pedaggi saranno gli stessi del 2021. La conferma è arrivata il 31 dicembre, con la consueta comunicazione su eventuali adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie sulle reti in gestione. Alcuni esempi delle tariffe applicate a decorrere da oggi sulla rete di competenza: per i conducenti di veicoli in Classe A (automobili) il pedaggio tra la barriera di Venezia-Mestre e Padova Est rimane, come lo scorso anno, di 3,00 euro, mentre entrando dal Passante di Mestre, a Spinea, il pedaggio dovuto a Padova Est rimane invariato a 1,60 euro. Per i veicoli in Classe 5 (mezzi pesanti) rimane confermata la tariffa di 7,30 euro tra i caselli della A57 (Venezia-Mestre, Mira-Oriago e Mirano-Dolo) e la stazione di Padova Est. In un caso è prevista, anzi, una riduzione di pedaggio: riguarderà i veicoli in Classe 4 (mezzi a 4 assi) che percorrono la tratta tra Venezia-Mestre e Preganziol e che dovranno corrispondere 10 cent in meno dello scorso anno (10,90 euro anziché 11,00).

Assegno unico, domande al via Il beneficio arriva a marzo

IL SOSTEGNO

ROMA Parte l'assegno unico universale per i figli. Da ieri è possibile presentare la domanda per avere il beneficio previsto da quest'anno per dipendenti, lavoratori autonomi, pensionati e disoccupati e destinato a sostituire praticamente tutte le altre misure di sostegno alla natalità (salvo il bonus per l'asilo nido che continuerà invece ad essere erogato senza limitazioni). Ieri, primo giorno in cui si poteva fare la richiesta, nonostante la giornata festiva alle 18 erano arrivate richieste di assegni per 30mila minori. E in serata il ritmo era in accelerazione.

Tutti i cittadini italiani o europei o con permesso di soggiorno, residenti in Italia da almeno due anni, potranno presentare richiesta all'Inps per ottenere l'assegno. I soldi cominceranno a essere versati a partire dal marzo prossimo. Si ha diritto al beneficio per ogni figlio a carico dal settimo mese di gravidanza e fino a 21 anni (senza limiti di età per i disabili). L'importo che verrà erogato dipende dal reddito e varia fra 175 euro a figlio (2.100 euro all'anno) e 50 euro (600euro per 12 mesi). Sono previste maggiorazioni per le mamme con meno di 21 anni e per le famiglie con almeno tre figli. Per stabilire la cifra precisa dell'assegno si fa riferimento all'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). L'importo massimo andrà a chi ha un Isee inferiore a 15.000 euro, quello minimo a chi si trova sopra la soglia dei 40.000 euro. Se non si presenta l'indicatore o se il parametro è superiore a 40mila euro, si ha diritto al minimo previsto di 50 euro al mese. Chi percepisce già il Reddito di cittadinanza non dovrà fare una nuova domanda: l'inps verserà in automatico la quota prevista per l'assegno insieme al sussidio. Sul sito dell'Inps c'è anche un simulatore per calcolare l'importo dell'assegno a cui si ha diritto.

Vini di lusso, l'Italia cresce anche nell'asta di Christie's

L'ECCELLENZA

ROMA Non c'entrano l'impennata dei consumi per il brindisi di capodanno, né il prezzo alle stelle raggiunto quest'anno dallo Champagne. Il valore record – 42.875 sterline, al cambio 51.021 euro – con cui è stata aggiudicata poco prima di Natale da Christie's a Londra una bottiglia di Perrier-Jouët Brut Millésimé 1874 ha a che fare col mercato dei vini di lusso e da collezione che cresce di anno in anno, garantendo rendimenti maggiori di molti altri investimenti e beni rifugio. Record, infatti, anche per l'intera seduta del Finest and Rarest Wines & Spirits di Christie's che ha realizzato il più alto incasso (un totale di 8.949.700 euro), mai raggiunto dalla casa d'aste per la categoria, con una partecipazione di acquirenti in presenza o on line da 27 paesi di quattro continenti.

Come sempre, i vini francesi hanno spopolato e in particolare quelli provenienti da una cantina di gesso nel Surrey Downs di proprietà di un collezionista che tra il 1969 e il 1988 aveva selezionato il fior fiore dell'enologia. Per un singolo lotto di 11 bottiglie di Domaine de la Romanée-Conti 1971 ha adesso realizzato 318.010 euro. Tra i distillati l'aggiudicazione più alta (215.539 euro) è stata di una bottiglia dello storico Springbank 1919 50 Year Old dalla collezione di Le Clos, il duty-free shop decisamente costoso dell'aeroporto internazionale di Dubai.

I NAZIONALI

Gli italiani non hanno sfigurato, superando in tanti le quotazioni pre-asta. Dodici bottiglie di Barolo Monfortino Riserva 2001 di Giacomo Conterno (Piemonte) sono state assegnate a 13.700 euro, poco meno per i cinque lotti da 12 bottiglie di Masseto 2006 (Toscana). I quattro lotti da 12 bottiglie di Amarone Classico Selezione Giuseppe Quintarelli 2000 (Veneto) sono stati battuti intorno agli 8-9 mila euro e tre bottiglie di Sassicaia 1968 (Toscana) a 6.500 euro. Battuti anche due grandi formati - una Nebuchadnezzar (15 litri) e una Melchior (18 litri) - de I Sodi di San Niccolò 2017 di Castellare di Castellina (Toscana), rispettivamente a 5.492 e 3.180 euro. I dati dell'asta di Christie's (così come della recente di Pandolfini a Firenze) sono una ulteriore conferma del successo dei vini di lusso e da collezione. Lo certifica anche il report "The fine wine market in 2021", curato da Liv-ex (London International Vintners Exchange) che controlla la redditività degli investimenti sul vino.

Carlo Ottaviano

Musica

Tiziano Ferro, nuovo disco in vista del tour nel 2023

Il primo annuncio discografico del 2022 arriva a poche ore dall'inizio del nuovo anno e a darlo, attraverso i suoi canali social, è Tiziano Ferro (nella foto). Il cantautore, che ha appena festeggiato 20 anni di carriera, ha voluto condividere prima di tutto con i suoi fan la data di uscita e il titolo del suo prossimo disco di inediti: l'11-11-2022 uscirà "Il mondo è nostro". L'album arriverà a distanza di 3 anni dall'ultimo lavoro di studio "Accetto Miracoli" e sarà l'ottavo disco di inediti. Intanto sono state rese note le date live del TZN 2023, appena annunciato da Live Nation (organizzatore del tour). Queste le nuove date (per informazioni www.livenation.it): 7 giugno 2023 Lignano Sabbiadoro, Stadio G. Teghil; 15 giugno Milano, Stadio San Siro (biglietti validi: 5 giugno 2020 / 15 giugno 2021); 17 giugno Milano, San Siro (biglietti validi: 6 giugno 2020 / 18 giugno 2021); 18 giugno Milano, Stadio San Siro (biglietti validi: 8 giugno 2020 / 19 giugno 2021) poi Firenze,, Roma, Napoli, Bari, Messina, Ancona, Modena e si chiuderà il 14 luglio a Padova allo Stadio Euganeo.

SCATTI&RISCATTI

di CARLO NORDIO

Pagine di Storia

Il 15 gennaio di 400 anni fa nasceva a Parigi Jean Baptiste Poquelin, noto come Molière. Il commediografo di punta del Grand Siècle francese era di pessimo carattere e condusse una vita sregolata che ebbe un epilogo drammatico

Quell'autore tragico costretto a far ridere

Tra pochi giorni la Francia celebrerà un anniversario importante: quattrocento fa, il 15 gennaio 1622, nasceva a Parigi Jean Baptiste Poquelin, meglio noto come Molière. In un momento in cui, per le note ragioni, i palcoscenici languono e le platee si svuotano, ci piace ricordarlo come benaugurante auspicio di una rapida ripresa di tutte le attività artistiche in genere e teatrali in specie.

Per uno di quei miracoli dello spirito che vedono esplodere improvvisamente un periodo di straordinaria fertilità artistica e intellettuale, la Francia raggiungeva allora le vette nelle lettere e nel pensiero. Nell'arco di mezzo secolo nacquero i *Pensées* di Pascal, le tragedie di Racine e di Corneille, le *Maximes* di La Rochefoucauld, *Les Caractères* di La Bruyère, il *Dictionnaire* di Pierre Bayle e le satire di Boileau. Simili prodigi si erano visti solo nelle età di Pericle, di Augusto e di Elisabetta. Ma si erano estinte presto: quella greca per la guerra del Peloponneso, quella romana per la decadenza dell'Impero, e quella inglese per l'avvento del puritanesimo. Lo stesso sarebbe avvenuto anni dopo per la Germania di Hegel, di Goethe e di Schiller, e per la Russia di Tolstoj, di Dostoesvkij e di Cechov, che, a distanza più o meno lunga, sarebbero cadute nell'inferno della dittatura. Come delle nazioni così fertili di geni creativi e sensibili possano sprofondare sotto gli artigli di Hitler o di Stalin è un mistero, o una beffa dello *Zeitgeist*.

Mario Scaccia (1919-2011) nei panni di Arpagone, personaggio centrale di una delle più celebri commedie di Molière "L'avaro", scritta nel 1668

LA MARCIA TRIONFALE

Per la Francia, al contrario, l'età aurea fu assai più duratura. Il *Grand Siècle* fu infatti l'inizio di una galoppata inarrestabile e gloriosa, che attraverso Voltaire e gli enciclopedisti, la reazione di Chateaubriand e di Lamartine, e il corposo realismo di Balzac, portò alle raffinatezze di Stendhal e di Flaubert, fino al corrosivo scetticismo di Anatole France. In questa lunga marcia trionfale, ancora oggi buona parte degli storici della letteratura francese definiscono il Seicento come insuperato. E di questo periodo, Molière fu, nel suo ambito, il sovrano assoluto.

Era figlio del "tappezziere del Re", l'incaricato della manutenzione del letto del sovrano. Questo consentì al ragazzo di frequentare la nobiltà di Corte, e di apprendere pregi e difetti di chi vi apparteneva e di chi aspirava a farne parte. Una delle prime lezioni che imparò fu la sostanziale irreligiosità di quel mondo che copriva l'immoralità con una irritante ipocrisia. Molière, che aveva già perso la fede leggendo Epicuro e traducendo Lucrezio, ebbe da quella pratica una conferma alla teoria. Non ripudiò mai formalmente la religione ufficiale, ma visse e pensò da pagano.

FIGLIO DEL TAPPEZZIERE DEL RE, FREQUENTÒ LA NOBILTÀ DI CORTE MA PRESTO DENUNCIÒ IL BIGOTTISMO E LA FALSITÀ DEI SUOI TEMPI

LE CONQUISTE

Le prime commedie rappresentano quella sensualità grezza e ridanciana delle sue ambigue e numerose frequentazioni femminili: alcuni titoli, come *Le Cocu imaginaire*, sono espliciti. Altri, meno significativi, trattano comunque gli stessi argomenti: inutili precauzioni di mariti gelosi e corna coniugali. Il pubblico si divertiva, i preti un po' meno. A quarant'anni, quasi per confermare la fama di spregiudicato, Molière sposò la ventenne Armande Bejart, figlia di una sua vecchia amante. I maligni lo accusarono di incesto. Non era vero, ma l'autore confermò i sospetti di immoralità attraverso il suo capolavoro, *Le Festin de pierre*, che tutto il mondo conosce attraverso il *Don Giovanni* di Mozart. È la storia del nobile libertino che colleziona conquiste femminili di cui Sganarelle-Leporello tiene un accurato catalogo.

Sopra, Laura Antonelli e Alberto Sordi nel film "Il malato immaginario" (1979) di Tonino Cervi. Sotto, il ritratto di Molière di Pierre Mignard (1612-95) al Museo Condé di Chantilly

LE PERVERSIONI

Come nelle opere di De Sade, peraltro illeggibili per la loro ripetitiva prolissità, qui il tema dominante non è il sesso ma è l'ateismo che giustifica ogni più brutale perversione, perché, come dirà più tardi Karamazov, se Dio non esiste tutto è consentito. In *Don Giovanni* la prevaricazione sessuale è l'aspetto truce della dissacrazione della persona, e il protagonista è così miscredente da concedere l'elemosina a un poverello a patto che bestemmi. Il mendicante rifiuta, e Don Giovanni gli dà comunque la moneta, "per amore dell'umanità". Il fatto che un simile demonio si fosse dimostrato generoso irritò il pubblico e scandalizzò la Chiesa. I passi più scabrosi furono tagliati, e riapparvero solo in edizioni successive. Ma il danno era fatto, e i grandi predicatori, a cominciare da Bossuet, fulminarono il sospetto eretico con insulti feroci.

I BERSAGLI

Evitando prudentemente un terreno così scivoloso, il corrosivo commediografo ritornò ad attaccare – con crescente vis comica e polemica – i vizi privati e le pubbliche attività. Cominciò con la professione medica, e nell'*Amour médecin* strapazzò i cerusici che logoravano i pazienti con clisteri, emetici e salassi; nel *Misanthrope* il protagonista si batte inutilmente contro l'ipocrisia e trova rimedio in un'indulgente solitudine ascetica; nell'*Avare* il meschino Arpagone, così taccagno che "non dà nemmeno il buongiorno", ma si limita "a prestarlo", è la caricatura grottesca di un Paperone senza nipotini. Nel *Bourgeois Géntilomme* Molière bistrattò i borghesi che vestivano e parlavano come gli aristocratici di razza e di spada. Davanti a tanto classismo vien da domandarsi se il libertario trasgressivo non fosse in realtà un burbero reazionario irritato.

LA DECADENZA

Il cattivo carattere, la tubercolosi, la vita sregolata, e l'effervescente inquietudine esasperarono le tensioni di un animo che scriveva da comico ma pensava da tragico. A soli cinquant'anni Molière era fisicamente e spiritualmente svuotato di vitalità. Fu forse per esorcizzare le sue malattie reali che nel 1673 scrisse e impersonò *Le Malade Imaginaire*, che ogni ipocondriaco dovrebbe leggere per diffidare dei guaritori ciarlatani. Purtroppo nel suo caso non si trattava di lugubri immaginazioni patofobiche. Durante una recita l'attore ebbe un'emottisi, la mascherò con una finta risata, ma dovette interrompere la rappresentazione. Fu trasportato a casa e morì soffocato nel sangue.

IL RIGORE

Oggi è ricordato, e a ragione, come il padre della Commedia francese e più in generale, ancor più di Shakespeare, di quella moderna. Il paradosso di Molière è che si considerò sempre un drammaturgo costretto a far ridere, anche se il sorriso è così amaro da convertirsi in pessimismo sarcastico e spietato. Il solo evento che gli rese giustizia, confermando questa sua funerea aspirazione, fu proprio il suo drammatico epilogo sulla scena. Ma Molière non fu "povero attore tronfio sul palco", e la sua non fu una "storia narrata da un idiota, piena di furore e di odio e senza significato", come la definì il suo grande predecessore inglese. Fu il tentativo di denunciare il bigottismo, la pedanteria e la falsità dei suoi tempi con un rigore implacabile, appena mitigato, qua e là, da una benevola comprensione per gli irrimediabili difetti della nostra imperfetta natura.

A 40 ANNI SPOSÒ UNA VENTENNE FIGLIA DI UNA SUA VECCHIA AMANTE: ACCUSATO DI INCESTO, SCRISSE IL "DON GIOVANNI"

Successo per il tradizionale appuntamento del 1° gennaio da Venezia
Fabio Luisi celebra Dvorák e il melodramma italiano in Mondovisione

COLPO D'OCCHIO Il Teatro La Fenice ieri mattina, accanto il maestro Fabio Luisi (Foto Fotoattualità)

Fenice, botto a Capodanno 550mila euro in tre giorni

L'EVENTO

Il 2022 per La Fenice parte sotto i migliori auspici e a gongolare è soprattutto il cassiere dell'ente lirico che ha raggranellato in soli tre giorni (30, 31 dicembre e ieri 1° gennaio) ben 550 mila euro. Una cifra da capogiro. Il massimo introito da sempre per quel che riguarda un appuntamento solenne come il Concerto di Capodanno diretto quest'anno da Fabio Luisi. Il sessantaduenne direttore genovese, per la seconda volta alla guida dell'Orchestra e del Coro della prestigiosa Fondazione veneziana per quello che è l'appuntamento di musica classica più seguito della programmazione televisiva italiana, ha proposto nella prima parte del concerto la Sinfonia n. 9 "Dal nuovo mondo" di Dvorák. Pagina celeberrima del compositore céco, che già altre volte abbiamo ascoltato in questa circostanza per il suo carattere internazionale, la Sinfonia di Dvorák rappresenta l'incontro tra due civiltà, quella europea e quella americana. Melodie ispirate al folclore statunitense, nero e dei pellirosse, si fondono in una mirabile sintesi con i tratti tipici della musica popolare céca. La varietà coloristica e la vitalità ritmica di questo celebre lavoro sono state rese con rigore ed eleganza da Luisi che ha saputo trarre dall'orchestra veneziana una pregevole compattezza di suono.

IN TELEVISIONE

La seconda parte del concerto, quella trasmessa da RaiI (Dvorák, invece, si potrà ascoltare in tv su Rai5 il 24 febbraio), si è aperta con il coro "Feste! Pane! Feste!" dalla "Gioconda" di Ponchielli (solista Emanuele Pedrini). Sempre autorevole il coro della Fenice, guidato dal nuovo maestro Alfonso Caiani, pur con le voci inevitabilmente ovattate per l'utilizzo doveroso delle mascherine. Dopo la deliziosa "Barcarolle" dai "Contes d'Hoffmann" di Jacques Offenbach, il soprano sudafricano Pretty Yende ha proposto l'incantevole valzer di Giulietta "Je veux vivre dans le rêve" dal "Romeo et Juliette" di Charles Gounod, facendosi apprezzare per il suo timbro brillante. È stata poi la volta del tenore americano Brian Jadge che con la sua voce tornita e piena ha cantato "Vesti la giubba" dai "Pagliacci" di Leoncavallo.

SARÀ IL DIRETTORE D'ORCHESTRA DANIEL HARDING SUL PODIO PER IL CONCERTO DELL'EDIZIONE 2023

PER LA PRIMA VOLTA NELLO STORICO PROGRAMMA È STATO ESEGUITO ANCHE UN BRANO DI WAGNER

Di seguito, sono state proposte alcune delle pagine più amate di Verdi, come il coro "Chi del gitano i giorni abbella!" dal "Trovatore", il Preludio del primo atto di "Traviata" e dalla stessa opera il coro "Di Madride noi siam mattadori". Si sono ascoltati ancora "Nessun dorma" dalla "Turandot" di Puccini (prima della conclusione del programma anche il finale dell'opera con l'inno all'amore) e "Una voce poco fa" dal "Barbiere di Siviglia" di Rossini. Brian Jagde si è imposto per la solidità vocale mentre Pretty Yende per la duttilità dei colori e la ricca coloratura.

LOHENGRIN

Per la prima volta il programma dava spazio anche a Wagner, compositore particolarmente legato alla città lagunare, dove concluse i propri giorni nel 1883. Luisi ha efficacemente diretto il preludio all'atto terzo del "Lohengrin". Come tutti gli anni non potevano mancare il consueto "Va', pensiero, sull'ali dorate" del "Nabucco" e il brindisi "Libiam ne' lieti calici" dalla "Traviata" riproposto come bis contrappuntato dagli applausi del pubblico. Da segnalare ancora le coreografie di Diego Tortelli, interpretate dai ballerini dell'Aterballetto in suggestivi luoghi della città, dal labirinto della Fondazione Cini alla Biennale e infine da Palazzo Grassi.

L'ANNUNCIO

Intanto in un clima di festa il sovrintendente della Fenice, Fortunato Ortombina, ha già annunciato il direttore del prossimo Capodanno. Ritornerà, infatti, Daniel Harding, già protagonista di passate edizioni di questo fortunato appuntamento. E infine la ciliegina sulla torta con i risultati della vendita dei biglietti. Praticamente *sold out* continuato per i tre giorni di programma. In tempi di ristrettezze e di pandemia, è un risultato straordinario.

Mario Merigo

L'Oroscopo 2022

Per il 2022, l'oroscopo del nuovo anno è a cura di Luca, nome d'arte dell'astrologo Luca Nicolaj, 64 anni, da tempo attivo anche come regista teatrale in Italia e all'estero (per quattordici anni ha vissuto fra Germania, Francia e Spagna).

Le stelle ci riservano un anno ricco di sorprese per voltare finalmente pagina dopo la crisi Giove è appena entrato nei Pesci e con Nettuno ci traghetterà verso una nuova dimensione

di Luca

Con Omicron lanciata al galoppo e i pianeti lenti che restano negli stessi segni, per molti versi quello del 2022 potrebbe sembrare il Capodanno della marmotta. Ma per fortuna le stelle hanno altri progetti e ci riservano un anno pieno di sorprese. Se i pianeti lenti sono ancora riuniti in una fetta ristretta del cielo, come nei periodi di grande crisi mondiale, la novità è Giove, che si comporta un po' da psicopompo e ci traghetta sull'altra sponda. Giove è appena entrato nel suo segno, i Pesci, dove ritrova il fratello Nettuno, configurazione che non si ripeteva dal 1856, quando si spense l'epidemia di colera in Italia. Peraltro, troviamo la stessa congiunzione, ma in un altro segno, quando è finita la Spagnola.

LE BURRASCHE

Giove e Nettuno ci traghettano mano nella mano in una nuova dimensione. I Pesci sono legati all'oceano e alle correnti, è un segno doppio, molto più complesso e contraddittorio di quanto possa sembrare, vedremo movimenti anche violenti perché il segno è capace di grandi burrasche, ce ne accorgeremo tra ottobre e novembre, quando Marte sarà in quadrato ai due pianeti.

IL DESIDERIO

Quasi bloccati dal quadrato tra Saturno e Urano, saremo ancora compressi, combattuti tra la rigidità di una disciplina sanitaria e il desiderio di ribellarci e liberarci dall'incubo in cui siamo precipitati quasi senza accorgercene. Ma la pandemia è anche uno stimolo a trovare soluzioni per uscire dalla paralisi e girare pagina: all'ordine del giorno oltre alla nostra c'è la salute dell'intero pianeta Terra.

IN PRIMAVERA COMINCERÀ UNA FASE PIENA DI PROGETTI E DI AVVENTURE DA AFFRONTARE CON ENTUSIASMO

LA COMPLESSITÀ

Intorno a Pasqua, e di nuovo tra luglio e agosto, la tensione cresce e potremmo risentirne anche negli equilibri mondiali: la cruna dell'ago è stretta, la congiuntura internazionale rende il dialogo quasi impossibile. Proprio come la vita, l'anno è all'insegna della complessità, pieno di contraddizioni anche estreme. Toro, Leone, Scorpione e Aquario le vivranno in prima persona. Giove entra in Ariete a maggio e abbandona i Pesci, anche se ci torna da fine ottobre al 20 dicembre per verificare di avere davvero finito il lavoro. Come sotto l'effetto di una bacchetta magica, da maggio crescerà un grande fervore legato a nuovi progetti e avventure, segnato dall'entusiasmo con cui affronteremo le situazioni che il divino cameriere ci servirà in tavola, in una sorta di lunga primavera generalizzata piena di effervescenza e novità.

L'ASTROLOGO Luca, nome d'arte di Luca Nicolaj, 64 anni

IL CORTEO

Tutto quello che inizia finisce, quello che entra nel corpo prima o poi ne esce. Il segno dei Pesci è il dodicesimo, l'ultimo, chiude il corteo zodiacale. Il compito affidato al 2022 sembra quello di concludere, portando a esaurimento il ciclo attuale. Tuffiamoci in questo nuovo anno divertendoci tra le onde senza limitare la fantasia! A cavallo tra fine e inizio, il 2022 è un ponte che abbiamo un anno per attraversare.

Ariete

21 marzo
20 aprile

Buon anno nuovo, Ariete! Questo 2022 sembra fatto per scatenare tutta la tua impazienza e il tuo entusiasmo. Finalmente potrai dedicarti alla conquista del mondo, di un partner, di un nuovo lavoro... O lancerai una sfida a te stesso per raggiungere un obiettivo interiore. Da qui a maggio, avrai modo di prepararti e precisare i tuoi obiettivi, magari raccogliendo una provocazione che la vita ti lancia, misurandoti con un ostacolo che mette alla prova le tue capacità. Da maggio più nessuno potrà fermarti, Giove e la fortuna ti prenderanno in simpatia, suggerendoti di volta in volta la soluzione vincente. Tu sai benissimo che quella che chiamiamo fortuna in realtà è figlia della fiducia, sta a te farla crescere giorno dopo giorno provando a te stesso che sai vincere ogni piccola tappa. Sei pronto a iniziare gli allenamenti?

IL MANTRA DELL'ANNO

Sei impulsivo e impetuoso, cerca di imparare a cadere per poteri rialzare in fretta, inizia fin da ora a fare errori: prima sbagli e prima troverai la risposta vincente!

Toro

21 aprile
20 maggio

Buon anno nuovo, Toro! Questo 2022 sembra deciso a incalzarti, spingendoti a realizzare quel cambiamento, ancora teorico, che desideri mettere in atto ormai da tempo. Vuoi essere sicuro di avere la situazione sotto controllo prima di guadare il fiume, ma fa attenzione che non sia poi una piena a travolgerti sulla sponda mentre aspetti il momento giusto. Il momento giusto è ora, a meno che tu non voglia rimandare a novembre o dicembre, quando un'altra occasione potrà presentarsi. Saturno ti guarda un po' in cagnesco e hai paura di sbagliare, sovrastato da responsabilità di peso. L'anno però inizia con un asso nella manica: attorno a te ci sono amici che ti sostengono e proteggono, approfittane entro maggio. Da agosto ci sarà un ostacolo che dovrai affrontare, ti sentirai preso di mira. Però i soldi inizieranno a girare.

IL MANTRA DELL'ANNO

Dubito che tu voglia che siano gli eventi o il caso a decidere per te, allora inizia da subito a costruirti la nuova situazione in cui desideri far rifiorire la tua vita.

Gemelli

21 maggio
21 giugno

Buon anno nuovo, Gemelli! Ti aspetta un anno vivace, divertente e gioioso. I pianeti hanno deciso di favorirti disseminando qua e là dei jolly che spunteranno al momento giusto per farti uscire brillantemente dalle situazioni più complesse. L'anno inizia con euforia, hai voglia di divertirti ed espandere il cerchio delle relazioni. Da maggio potrai godere di una sorta di privilegio, come se le stelle ti rilasciassero un lasciapassare che apre qualsiasi porta. A fine agosto ti sentirai pieno di energia, pronto ad accettare divertito ogni sfida, con l'arguzia e la vivacità che ti contraddistinguono. Il tuo 2022 è condito con una speciale polverina magica che rende ogni cosa effervescente. È un anno frizzante, fortunato, gli alleati celesti sono davvero tanti, sai già in che direzione orientare questa corrente favorevole?

IL MANTRA DELL'ANNO

Se intendi prepararti al meglio per fare grandi cose l'anno nuovo, inizia realizzando quelle più piccole, sarà l'allenamento migliore per costruirti una realtà su misura.

Cancro

22 giugno
22 luglio

Caro amico Cancro, il tuo 2022 ha un inizio molto stimolante, piacevole, ti prende sottobraccio e ti guida nelle decisioni che ti troverai a prendere. Certo, nei primi due mesi potrai essere un po' più impulsivo del solito, ma in fin dei conti per te che tieni quasi tutto dentro può avere anche una valenza terapeutica, facendoti scoprire che le tossine è meglio sputarle subito se vuoi evitare di intossicarti.

La tua vita diventa insolitamente comoda, addirittura rilassante: i pianeti stanno tessendo per te una comodissima amaca, dove sdraiarti mentre la vita si organizza per tentare di compiacerti al meglio. Da maggio il consorzio astrale ti lancerà delle sfide importanti, tu non potrai sottrarti perché sarà il momento di dimostrare il tuo valore. Poi a fine ottobre avrai modo di concederti il meritato riposo.

IL MANTRA DELL'ANNO

Per dare corpo alle visioni e ai castelli meravigliosi che costruisci nei tuoi sogni, inserisci ogni giorno un seme di quella fantasia nella tua vita e annaffia con cura.

Amore

Da bravo rubacuori approfitta dei primi giorni dell'anno, la passione potrebbe divampare da un momento all'altro! Forse morderai il freno perché gli ostacoli saranno altrettanto forti, ma non desisterai. Magari sarà in ambito professionale che Cupido scoccherà una delle sue frecce. Tieni conto però che la relazione inizia un po' in salita, potrebbe esserci qualche incomprensione o malinteso.

Tu sei lì a smaniare, non riesci a controllare l'irrequietezza, come tuo solito hai fretta e non tolleri l'attesa. Detesti le strategie, vuoi tutto e subito. Il Don Giovanni che è in te crede che basti uno sguardo a far cadere l'altro ai tuoi piedi. Inizia l'anno con un corteggiamento serrato, prendilo come un gioco che non vorresti mai che finisse. Da marzo il vento gira a tuo favore, a maggio avrai ottimi motivi per essere felice.

Nei primi due mesi dell'anno tutto è più facile, gli incontri avvengono spontaneamente, come se la vita apparecchiasse per te quasi a tua insaputa una cenetta a lume di candela. Con questa vena romantica che da qualche tempo ha preso piede, tu così concreto scopri l'importanza del sogno, dell'immaginazione, della spiritualità.

Con l'arrivo dell'estate sembra farsi strada l'aspetto più sbarazzino, incline al flirt, alla leggerezza. Potrebbe essere legato a una maggiore serenità nella vita di coppia, le distanze si accorciano, andrai avanti fino alla fine dell'anno con una spensieratezza nuova che ti farà sentire anche più giovane: disinvolto se qualcuno ti si avvicina, sereno e disponibile con il partner, pronto ad accogliere le sue richieste e a fare di tutto per soddisfarle. Sarai ripagato in affetto e pace dei sensi.

Di natura sei giocherellone, una sorta di eterno adolescente. Quest'anno, in cui tutto diventerà quasi un gioco da ragazzi, troverai il modo di condividere questa tua dolce euforia prendendo per mano la persona che hai scelto, che sia una persona che già esiste nella tua vita o una nuova che vorresti vicina. Qualunque sia la tua situazione affettiva i pianeti ti consigliano di esercitare le tue doti di seduzione, rinnovando il tuo arsenale di corteggiamento, sperimentando nuove formule che magari non hai avuto occasione di mettere in atto.

Sarà un piacere sintonizzarti su questa lunghezza d'onda particolare e dedicarti a escogitare mille modi non per piacere all'altro ma perché si senta desiderato e amato. Sarà il modo migliore di investire nella borsa del cuore il capitale di fiducia e spensieratezza che hai in tasca.

L'anno inizia subito con piacevole intensità: se sei in coppia, la relazione potrebbe consolidarsi ulteriormente, con momenti privilegiati da trascorrere insieme e, perché no, qualcosa di più ampio respiro che rappresenta un passo in avanti significativo nel vostro rapporto.

Se invece sei solo, situazione per te particolarmente poco piacevole, approfitta dei primi mesi per sperimentare dei nuovi incontri. Non saranno avventure passeggere, le premesse per qualcosa di più stabile e duraturo ci sono. Certo, se la vita ti regala una bella pianta sta poi a te prendertene cura perché i fiori si moltiplichino e diano i frutti.

Tu sai accudire l'altro e prendertene cura. Prova anche a inserire un pizzico di follia, di inaspettato o stravagante. La Luna, il tuo astro, cambia segno ogni due o tre giorni, hai provato a seguire il suo esempio?

Lavoro & Affari

Quest'anno sei un privilegiato, i pianeti sono tuoi alleati, puoi riuscire praticamente in tutto quello che ti proponi. Dal punto di vista professionale l'anno inizia forte: c'è un progetto che ti sta a cuore e che riuscirai a realizzare, a condizione che tu tenga a bada l'impazienza dei primi due mesi. Per te potrebbe essere l'occasione per provare il tuo reale valore.

Da fine agosto Marte inizierà un lunghissimo anello di sosta nel segno dei Gemelli, dove si tratterrà fino a marzo del 2023. È una posizione molto favorevole, che ti permette di darti obiettivi concreti e di realizzarli. È come se finalmente si azzerasse il lasso di tempo che intercorre tra il concepimento di un'idea e la possibilità di metterla in atto. Si moltiplicano inoltre i contatti e gli spostamenti, potresti avere l'occasione di arricchirti studiando qualcosa di nuovo e conoscendo altre persone.

Per te il lavoro è importante: sei serio e responsabile e nessuno può metterti bastoni tra le ruote. L'anno è esigente nei tuoi confronti, ti saranno proposte nuove responsabilità e accetterai di fartene carico nonostante momenti di stanchezza. La configurazione è impegnativa, a tratti puoi sentirti come in trappola. Saturno può indurti a sacrificarti più di quanto sia necessario, a prendere sul serio anche aspetti secondari, ad accollarti compiti che non ti competono.

Non lasciare però che sia la paura a decidere per te, è il momento di stabilire limiti chiari e tagliare quelle situazioni che sono diventate sterili. Tra i mesi di maggio e ottobre potrai contare su una sorta di protezione occulta che ti permetterà di cavartela anche nelle situazioni più difficili. Procedi con cautela a inizio aprile, il vento è contrario e impetuoso.

Fino a maggio saranno tante le occasioni per migliorare la situazione lavorativa. Ma non è solo questo che hanno in serbo gli astri, in campo professionale sarai gratificato da bei successi. Senza che tu abbia bisogno di fare qualcosa, riceverai lodi per il tuo operato, le tue capacità e il tuo sguardo vincente sulle cose, che saranno apprezzati e portati ad esempio.

Se hai un progetto che ti sta a cuore, è arrivato il momento di lanciarlo, proponendolo a concorsi o cogliendo al volo le occasioni che ti si presenteranno in maniera inaspettata. Quest'anno sarai un po' il raccomandato di ferro delle stelle, ti sentirai bene integrato a livello sociale e la rete di relazioni che allaccerai ti permetterà di avvalerti della persona giusta al momento giusto. Devi solo stare attento tra ottobre e dicembre: potresti prendere qualche abbaglio.

Da maggio in poi gli impegni lavorativi diventano più intensi, ma anche più gratificanti. C'è un bel progetto in arrivo, da un lato ti appaga e dall'altro permette di migliorare le tue prestazioni, generando al tempo stesso un buonumore che ti farà sentire soddisfatto. Forse sei proprio tu che alzi il tiro, che decidi di buttarti e aspirare a qualcosa di meglio.

La fortuna più che assisterti ti solletica, ti provoca domandandoti se davvero va tutto bene così o se le tue aspirazioni sono più alte. Tu fai orecchie da mercante o raccogli la provocazione e provi a investire su te stesso?

La vita è una e a volte bisogna anche saper premere un po' sull'acceleratore. Attento però a non infrangere le norme: il vigile potrebbe rilasciarti una bella multa. Da settembre occhio ai sabotatori nascosti che potrebbero combinare guai.

Salute

L'unico rischio del 2022 che sta per arrivare per quanto riguarda la salute deriva dallo stato di eccitazione e di entusiasmo in cui sei immerso gran parte dell'anno. La vita sociale si intensificherà (pandemia permettendo) e tu sei incline ai colpi di testa: con queste premesse diventa davvero facile esagerare!

A tavola soprattutto, ma anche nel dispendio di energie, che potranno sembrarti infinite perché dimentichi con facilità quali sono i tuoi limiti e ricordi di avere un corpo solo quando vai a sbattere contro qualcosa.

Ricorda che il piacere che ti anima quest'anno sarà indubbiamente un grande motore, ma se vuoi che rimanga tale devi riuscire a dosarlo con attenzione, altrimenti rischia di perdere il suo valore e di diventare una sorta di dipendenza.

Avere il controllo della situazione in cui ti trovi è una cosa buona, cercare di mantenerlo a ogni costo quando ti sfugge di mano potrebbe essere deleterio e generare un alto livello di stress, di cui senza accorgertene saresti tu l'artefice.

Considera dunque che più ti accanirai e più la paura rischierà di prendere il sopravvento. Tu prova a osservare la situazione, ma senza intervenire: potrebbe essere questa la chiave per riprendere le redini in mano.

Una cosa è certa: quest'anno i momenti di riposo vanno privilegiati, sono quelli che ti permettono di fare fronte ad ogni situazione anche complessa al meglio delle tue capacità. Dedica tempo al tuo corpo, mettilo in movimento, diventa più consapevole di come funziona.

Sentendoti favorito, avrai pochi motivi di somatizzare e creare tensioni nel corpo, che è il lato inconscio della mente. In certi momenti potrai avere la tentazione di strafare, specialmente da agosto, l'eccitazione infatti potrà renderti nervoso e questo avrà come conseguenza la diminuzione delle difese immunitarie, generando una maggiore vulnerabilità, specie a livello respiratorio.

I polmoni sono l'organo legato al tuo segno, ricordati quindi di fare regolarmente lunghe passeggiate, magari in un bosco, sarà il modo migliore per migliorare la circolazione e l'ossigenazione. Mercurio, il pianeta che ti governa, ha le ali ai piedi: ascolta il suo suggerimento e ogni tanto dimentica la macchina e i bus. Sarà un modo per stare bene con te stesso e rimanere sempre in forma.

A parte un po' di stanchezza all'inizio dell'anno, che potrebbe interferire con lo stomaco e il processo digestivo, direi che tutto sommato il 2022 non ti riserva sorprese sgradevoli dal punto di vista fisico. Anzi, col passare dei mesi ti scoprirai più in forma del solito. Da fine agosto prova però a essere più attento nell'amministrazione delle tue energie e soprattutto ad ascoltare i segnali che ti manda il corpo.

Sei stanco? Riposa. Hai mal di pancia? Prendi nota di cosa mangi e soprattutto delle condizioni in cui lo fai: a volte non è tanto il cibo a farci male, ma come lo mangiamo. Prendere il tempo per fare di ogni pasto un rito sacro e non mangiare tramezzini in piedi per la fretta di tornare al lavoro a volte può essere meglio di mille diete e farmaci. E la calma può risolvere tanti problemi.

Leone

23 luglio 22 agosto

Buon anno nuovo, Leone! Tu hai sempre una visione chiara delle cose, ma da più di un anno i pianeti ti prendono in contropiede ostacolandoti. Saturno ti frena, mette alla prova l'orgoglio e frustra le tue aspirazioni. Si aggiunge poi Urano, che ti ha preso di mira per obbligarti a cambiare. Uno spinge sul freno, l'altro ti mette fretta e a volte non riesci a capire bene come muoverti. Marte prova ad infastidirti a Pasqua e ad agosto: evita lo scontro. Il livello di tensione sale e rischi di perdere fiducia. Saturno è un bravo diavolo, anche se il conto è salato: ti mette di fronte alle tue paure e ti permette di superarle. Ma ora Giove accorre in tuo aiuto, da metà maggio a tutto ottobre i nodi improvvisamente iniziano a sciogliersi e il vento riempie le vele. Governa il timone, il 2022 ti riserva anche belle sorprese.

IL MANTRA DELL'ANNO

Per sconfiggere la paura del fallimento che ti blocca, invece di voltarle le spalle, tu avvicinati, vai avanti e toccala con un dito: il fantasma svanirà senza lasciar traccia.

Vergine

23 agosto 22 settembre

Buon anno nuovo, Vergine! È un buon inizio, hai vicino persone che ti vogliono bene e con cui ti diverti. Sei sostenuto da una visione lucida che ti rende chirurgico nelle decisioni che prenderai... ma dalla finestra entra un'ondata di vitalità e ti scompiglia le carte in allegro disordine, facendoti perdere un po' del tuo rigore puntiglioso. Almeno fino a maggio senti il bisogno di avere attorno molte persone, come se la vita sociale prendesse il sopravvento. Forse è il desiderio di condividere i momenti di gioia che l'anno ti riserva, come se diventasse più importante sentirti parte di un gruppo. Poi da maggio qualcosa cambia, la vita ti farà regali inaspettati mostrandosi generosa nei tuoi confronti. A partire da fine agosto gli impegni di lavoro rischiano di metterti un po' alla prova, ma a te il lavoro non spaventa.

IL MANTRA DEL GIORNO

Quest'anno prova a dimenticare quello che hai imparato, tu che sai sempre tutto su tutto trova il modo di esplorare l'universo in cui ti muovi da un altro punto di vista.

Bilancia

23 settembre 22 ottobre

Caro amico Bilancia, fossi in te sarei di buonumore: un buon motivo per essere davvero contento si materializzerà nel corso dell'anno. Magari nei primi due mesi potrà esserci una situazione familiare un po' più movimentata del solito, ma non sembra che la cosa possa scalfirti più di tanto. Poi, da maggio, si aprono le danze... e a te ballare piace! Certo, ti piace ancora di più sedurre e questa volta la tua opera di seduzione potrebbe andare a segno. È vero che il tuo cuore batte per un amore un po' difficile, tu non avere fretta, nella corazza si è già aperta una crepa e vedrai che a partire da maggio sarai premiato per i tuoi sforzi. Tu che cerchi tanto l'equilibrio quest'anno proverai l'ebrezza di perderlo: nel 2022 la Bilancia si sbilancia e scopre che proprio il disequilibrio le permette di camminare sul filo!

IL MANTRA DEL GIORNO

Tu che sei così bravo ad ammaliare e a sedurre, quest'anno divertiti a farti corteggiare, prova a metterti sull'altro piatto della bilancia e diventa l'oggetto del desiderio.

Scorpione

23 ottobre 22 novembre

Buon anno nuovo, Scorpione! Sei ancora vivo dopo il 2021? Ovvio, tu sei indistruttibile. Il 2022 continua a metterti alla prova ma ti riserva anche belle sorprese: i frutti delle fatiche che ti sei sobbarcato iniziano a vedersi. L'anno inizia con Giove che ti sostiene e da qui a maggio il tuo filo d'Arianna è quello del piacere. Finalmente ritrovi fiducia, entusiasmo e creatività. A inizio aprile però ci sarà una resa dei conti in famiglia, secondo capitolo ad agosto nella coppia, ma in questi momenti dai il meglio di te. Intorno hai grande vivacità, respiri allegria, dinamismo, i contatti si moltiplicano. L'inizio dell'anno è anche favorevole agli studi. Poi da maggio sarà facilitato il settore lavorativo e tutte le incombenze del quotidiano funzioneranno con il pilota automatico e anche un pizzico di fortuna.

IL MANTRA DEL GIORNO

Ricorda che per rinascere e poi ripartire con il piede giusto, è inevitabile lasciare che alcune cose del passato abbandonino definitivamente la scena: ora guarda avanti.

Amore

Anche le relazioni sono più impegnative, il partner sembra molto esigente nei tuoi confronti e a volte potrebbe affaticarti. Ma è una presenza fondamentale e di grande stimolo, ha molto da darti. Trovi in lui uno specchio magico nel quale guardarti e scoprire aspetti che non vedi, dei quali è invece fondamentale tu sia consapevole. Se fossi solo, potresti essere attratto da una persona più matura o che richieda un impegno maggiore per cedere al tuo corteggiamento.

Non lasciarti ingannare da un'apparente durezza, il suo cuore già palpita per te ma si protegge e non vuole scoprirsi troppo presto. La relazione che costruirete sarà solida, resisterà anche a eventuali burrasche. Magari potreste programmare un bel viaggio insieme nel corso dell'anno, a meno che non sia proprio nel corso di un viaggio che incontrerai la persona che stai cercando...

C'è poco da dire, è arrivato finalmente il momento di incontrare la persona nuova che desideri conoscere. Tante le opportunità da qui a maggio, anzi, potrebbe essere difficile scegliere a chi aprire il tuo cuore tra tanti pretendenti. Farai un casting?

Se hai già un partner sarà l'occasione per consolidare o ufficializzare il rapporto o, perché no, allargare la famiglia. Anche i mesi di novembre e dicembre ti riservano quest'anno opportunità fantastiche, saranno gli altri a cercarti e a coinvolgerti, tu ti emozionerai, ti scoprirai più disponibile, più tollerante del solito e avrai modo di condividere non solo i sentimenti ma anche l'allegria.

Certo, sei un segno doppio, quindi un margine di confusione va sempre messo in conto, ma sarà più facile travolgerti, facendoti uscire dai confini da te stabiliti, magari addirittura stravolgerti.

L'inizio dell'anno potrebbe vederti più chiuso, animato da un fuoco intenso che nascondi sotto la brace, qualcosa che forse non osi confessare neanche a te stesso per paura di una delusione. Col passare dei mesi la rigidità si scioglie finché a maggio scoppia una sorta di primavera affettiva: tutto fiorisce e sei sbaragliato da profumi che ti inebriano fino quasi a stordirti.

Tu non chiedi di meglio che ricambiare con grande trasporto, dando libero sfogo alle emozioni che l'incontro scatena.

Se hai già un partner ci sarà un qualche evento che rigenera e fa sbocciare la relazione, l'intesa diventa facile perché c'è la capacità di condividere tutti quegli aspetti che rendono la relazione gioiosa, troverete il modo di lasciare in secondo piano i motivi di screzio e incomprensione. E questa potrebbe essere una scelta di grande intelligenza.

Sarà bello lasciare finalmente che la passione, che nascondi dietro quel manto di mistero con cui ami avvolgerti, affiori. Ti senti corrisposto e non temi più di uscire alla luce del sole. La rinnovata fiducia in te stesso permette di esprimere i sentimenti senza più trattenerli. Sai meglio di chiunque che le emozioni non si spiegano ma si vivono, sono acqua nella quale tuffarsi e nuotare... ed è impossibile senza bagnarsi.

Goditi le immersioni profonde e divertiti a esplorare l'intricato gioco di coralli e di pesci multicolori fino a maggio e poi nuovamente negli ultimi due mesi dell'anno, quando sarà più forte la spinta che ti anima. Certo, c'è sempre Saturno che ti blocca e Urano che ti incalza mettendoti di fronte a scelte che hai paura di fare, e specialmente ad agosto sarà impegnativo. Ma qualcosa sta cambiando, scommettiamo?

Lavoro & Affari

L'anno inizia già con un carico rilevante, che però ti sobbarchi volentieri essendo impegni che ti piacciono e porti avanti con passione come sempre. Ci sono cambiamenti in vista, c'è qualcosa che ti sta un po' stretto e ti rende irrequieto, a volte intollerante. Il cambiamento a cui aspiri è un'ottima cosa, vale la pena impegnarti per realizzarlo, anche se a momenti ti sembra troppo radicale. Ma a un certo punto si innescherà da solo, il tuo compito è quello di prepararlo e definire la direzione che intendi prendere.

Devi però tenere presente una cosa: difficilmente sarà possibile salvare capra e cavoli, specialmente durante il mese di agosto. Ma non sarà poi così difficile risolvere il problema perché più che una rinuncia diventerà una liberazione. Da fine agosto in poi, Marte ti assiste, aiutandoti a canalizzare le energie e a fare centro nel bersaglio.

Chissà se a Natale qualcuno ha avuto l'intuizione di regalarti una penna nuova: potrebbe servirti per firmare un contratto o un accordo, per assumere una persona con cui collaborare. Mi raccomando, se ricevi una proposta allettante non temporeggiare perché ci sono treni che si fermano una volta sola.

Il lavoro t'impegnerà particolarmente dopo l'estate, a partire da fine agosto, quando ti verrà lanciata una sorta di sfida, a meno che non sia proprio tu a partire alla conquista di un obiettivo per il quale dovrai combattere superando una serie di ostacoli e avversità.

Una cosa è importante: tra ottobre e dicembre evita di perderti in atteggiamenti inutilmente polemici. Non si tratta di avere ragione o torto ma di trovare la soluzione migliore, la situazione è più complessa di quanto potrebbe sembrare, attento ai raggiri.

Da qui a maggio la tua attività quotidiana sarà fonte di piacere, anche perché i collaboratori ti sostengono e insieme cercate, e trovate, le soluzioni. Avrai successo, lo diciamo forte?

Se le mucche fanno più latte ascoltando Mozart, tu cosa inventerai per rendere più piacevole e gratificante il tuo ambiente di lavoro? Hai tutte le doti necessarie per disseminare piccole dosi omeopatiche di armonia nel rapporto con i colleghi, per mettere a punto piccoli accorgimenti che renderanno l'ufficio, o il posto in cui passi gran parte del tuo tempo, un luogo più accogliente.

E poi, da agosto potresti avere occasione di implementare la tua situazione seguendo un corso, uno stage o forse un percorso di studi più completo, magari volto ad allacciare relazioni internazionali. A meno che non progetti un viaggio o vuoi trasferirti...

Tra maggio e ottobre la sfera lavorativa è propizia e permette di appianare le questioni spinose accumulate negli ultimi anni. So che non cerchi la via della facilità, ma a volte può essere utile: permette di trovare soluzioni inaspettate e sciogliere nodi quasi gordiani.

Intendiamoci, non è che i motivi di tensione esistiti finora svaniscono, sono lì riuniti e tu continui a faticare più del dovuto per mantenere la rotta tra onde e correnti avverse. Avresti anche una gran voglia di darci un taglio e ripartire su nuove basi, specie ad aprile e ad agosto. Finora però ti è mancata la fiducia necessaria a fare il salto.

Approfitta di questo periodo più favorevole per chiarirti le idee, vedrai che da un momento all'altro scoprirai che saltare è più facile di quanto credessi, anzi, ti domanderai perché non l'hai fatto prima.

Salute

I primi due mesi dell'anno, ma anche aprile e agosto, richiedono più attenzione del solito, a volte credi che il mondo, di cui ti senti il signore, si adegui ai tuoi movimenti, però non sempre è così e sarà opportuno prendere bene le misure.

Difficilmente la macchina davanti alla tua si scanserà mentre parcheggi. Tu non avere premura e ricorda quel che disse Napoleone, che era nato sotto il segno del Leone come te, al maggiordomo: «Ho fretta, vestimi lentamente».

Saturno ha il compito di insegnarti quali sono i tuoi limiti, facendo di te un saggio che conosce la misura di ogni cosa, questo ti permetterà di mantenere sempre le prestazioni ottimali che sono (o dovrebbero essere) il tuo standard.

Dietro a tutta questa euforia c'è comunque una routine quotidiana che ti impegna e a volte risulta davvero gravosa, stiamo parlando di un andazzo che dura già da almeno un anno.

Logico che trascini con te una certa stanchezza che ti rende più vulnerabile. Sei particolarmente attento alla salute, è vero, anzi a volte sei quasi maniacale nella precisione che metti nel prenderti cura di te.

Quest'anno sarà bene che non abbassi la guardia, il tuo organismo può avere bisogno di attenzioni maggiori ed è bene tenere d'occhio quello che non ti convince. Dal mese di settembre poi dovresti avere una certa prudenza negli spostamenti. Lo sai meglio di chiunque altro che è meglio prevenire che combattere.

Tu che sei così delicato e sensibile che basta una corrente per farti raffreddare o una passeggiata per farti sudare, quest'anno non avrai ragione di preoccuparti. Potrai anche rinunciare a qualche precauzione: la tua salute infatti nel corso del 2022 sarà sostanzialmente buona. Anzi, da qui a maggio potresti addirittura scoprire soluzioni per affrontare in modo nuovo ed efficace eventuali problemi di salute preesistenti, quasi un colpo di bacchetta magica.

I due pianeti più difficili, Saturno e anche Marte, a partire da agosto sono in trigone al tuo segno.

È come se stipulassi un accordo di pace con i tradizionali nemici, imparando la lezione che hanno da darti e scoprendoti molto più forte e resistente di quanto non temessi. Desideri altro?

La tensione che hai sofferto nell'ultimo anno ti ha provato, tenere duro nonostante tutto ha un prezzo e non è impossibile che qualche fastidio sia venuto a manifestarsi. Dovrai stare più attento nei mesi di aprile e agosto, perché l'ansia aumenta e sarà bene monitorare eventuali disturbi.

Nonostante queste difficoltà, l'anno che sta per arrivare sarà migliore del precedente, specialmente da maggio in poi per la salute. Attento però a non rimuginare in maniera ossessiva, non scivolare in una spirale autodistruttiva: quella è la tua trappola.

Sei una sorta di fenice, ma forse non hai ancora avuto modo di provarlo. Adesso però le energie si rinnovano e tu potrai affrontare queste crisi come l'occasione per rigenerarti.

Sagittario

23 novembre
21 dicembre

Buon anno nuovo, Sagittario! Tu che ami andare lontano l'anno lo inizi viaggiando tra le mura della tua casa, godendoti il tuo piccolo o grande nido, circondato dalle persone che ti vogliono bene. Gli astri ti trattano con i guanti, non c'è niente che davvero ti infastidisca, anche se da fine agosto dovrai combattere un po' più del solito, ma le armi non ti mancano, sei pur sempre un segno di fuoco e le energie devi sfogarle. A partire da maggio si apre una fase piacevole, con tutte le fatine delle favole attorno a te ad agitare le bacchette magiche, decise a riempirti di doni e occasioni fortunate. E ti senti in pace con te stesso, le ferite di cui potevi risentire si sono ormai cicatrizzate. Ritrovi i tuoi slanci, il piacere di condividere e magari anche qualche eccesso, che in fin dei conti fa parte del tuo equilibrio.

IL MANTRA DEL GIORNO

Fondamentale definire le regole a cui adeguarti, che intendi rispettare, ma perché funzionino al meglio è indispensabile che di tanto in tanto provi anche a trasgredirle.

Capricorno

22 dicembre
20 gennaio

Buon anno nuovo, Capricorno! Che effetto fa sentire che inizia con i pianeti che fanno il tifo per te? Arroccato sulle vette della tua solitudine non sei abituato a ricevere tante manifestazioni di affetto. Tu punti quasi tutto sul lavoro, che è il tuo modo per trovare il tuo posto nel mondo e dare il meglio. Adesso scopri che non c'è più tanto bisogno di affaticarti, il percorso diventa meno scosceso, raccogli i frutti che ti sei meritato. Ti farà strano, perché sei così abituato a impegnarti che quasi non sei avvezzo ad avere tanti risultati e a goderteli. Giove ti è favorevole e ti indica le scorciatoie, Urano ti sostiene alimentando la tua determinazione. Da maggio, Giove in Ariete diventa un po' più indisponente, ti provoca per costringerti a socializzare: sarai capace di uscire dalla rigidità, di lasciarti andare?

IL MANTRA DEL GIORNO

Il tuo senso del dovere è ineccepibile, lo sappiamo, però se vuoi esprimerlo con efficacia davvero creativa prova per quest'anno a dare spazio anche al senso del piacere.

Acquario

21 gennaio
19 febbraio

Caro amico Aquario, sempre affamato di assoluto e poco incline ai compromessi, anche quest'anno sei combattuto tra disciplina e ribellione, tra voltare pagina o aggrapparti. Iniziamo con le buone notizie: la situazione economica migliora, soprattutto da qui a maggio e poi da fine ottobre a Natale. Questo significa che sei più fiducioso perché cominci a vedere risultati concreti. Inizi aprile con le armi sguainate ma poi ad agosto te le trovi puntate contro. Aspetta settembre se proprio vuoi dichiarare guerra. Da maggio, la vita sociale fiorisce, si moltiplicano gli spostamenti, potresti decidere di iscriverti a un corso che ti aiuterà ad affrontare la vita con più leggerezza e spensieratezza. A fine agosto Marte diventa tuo alleato, aiutandoti a passare all'azione. Vincerai quasi senza combattere, cosa vuoi di più?

IL MANTRA DEL GIORNO

Dietro l'idealismo che ti governa si annidano nei fatti delle credenze molto radicate, sei proprio sicuro che valga la pena di lanciarti a combattere guerre di religione?

Pesci

20 febbraio
20 marzo

Buon anno nuovo, Pesci! Bisogna dire che sei forse l'unico segno che di auguri non avrebbe bisogno, il tuo è un anno speciale. Giove e Nettuno, i tuoi pianeti, si ritrovano nel segno ogni 166 anni circa, che pensi di fare con questa cornucopia piena di belle cose? Fino a maggio, e poi da fine ottobre a dicembre, entri in simbiosi con la fortuna, che guida le tue scelte, trovando se necessario il modo di farti cadere in piedi, neanche fossi un gatto. A maggio Giove passa a occuparsi delle tue finanze, ti sentirai più sicuro e affronterai la vita con generosità e allegria. A fine agosto subentra un po' di agitazione, qualcosa ti rende irritabile o addirittura provocatorio. Cerca di disinnescare polemiche e contrapposizioni in famiglia, in particolare tra ottobre e dicembre, quando Marte e Nettuno si guardano in cagnesco.

IL MANTRA DEL GIORNO

A volte la confusione può farti perdere l'orientamento, ma è anche vero che tu per ritrovarlo puoi avere bisogno di smarrirti, lascia allora che a guidarti sia l'intuito.

Amore

A maggio il tuo cuore si infiamma, che cosa combinerai? In trigone dall'impulsivo segno dell'Ariete, Giove spalanca le porte al cavaliere errante che è in te e che brama di partire alla conquista della sua Dulcinea. Incalzato da Marte, sei appassionato, focoso e precipitoso, attento a non fare strage di cuori! Specialmente da fine agosto, quando Marte si insedia in Gemelli in opposizione al tuo segno, fino a marzo del 2023.

La vita di coppia potrebbe diventare un terreno di confronto, o perfino di scontro, di sfida, di rivalità. Certo, sarà bello sentirti stimolato dal partner, ma ogni tanto fate qualche armistizio per riprendere fiato.

Gli incontri si moltiplicano e hanno tutti la stessa intensità, a volte potrebbe essere un po' troppo anche per te, che scalpiti e fremi come un cavallo, attento a non imbizzarrirti in modo eccessivo.

Ah, sempre assetato di indipendenza, libertà e autonomia! Giusto, se mancano come avere un rapporto equilibrato? Quest'anno ti sentirai desiderato e ricambierai, potresti avere voglia di sentirti più accompagnato e meno libero. Da questo punto di vista l'anno inizia molto bene, Venere è nel tuo segno da novembre e ci resta fino a inizio marzo: riuscirà a sciogliere le tue resistenze e paure, a smussare gli angoli, insomma, a convincerti che puoi farti voler bene?

In qualche recondito anfratto c'è quello che desideri, ma con la tua sensibilità così a fior di pelle è possibile che tu abbia deciso di proteggerti dopo alcune ferite e abbia finito per perdere la chiave.

Ora la chiave non serve più: la serratura è arrugginita e si sbriciola! A partire da maggio ti troverai accanto qualcuno e con tua grande sorpresa funzionerà.

Una certa rigidità nella quale eri impigliato inizia a sciogliersi, ma potrà riaffiorare tra luglio e agosto con scontri aperti per poi dissolversi. Quest'anno l'alto livello delle tue esigenze, non solo nei confronti del partner ma soprattutto con te stesso, è il tuo peggior nemico.

ltimamente hai la tentazione di isolarti, forse sei guidato da un sogno di autonomia esacerbata o hai vissuto un episodio che ti ha ferito. Il Leone, il tuo segno complementare, ti ricorda che il cuore vive di diastole e sistole. Per aprirti meglio devi saperti chiudere ma poi è necessario che tu ti espanda nuovamente, accogliendo quelle persone vicine che tengono a te.

Trova il tuo ritmo e adattalo, senza temere tachicardie e brachicardie: il cuore è un muscolo che va allenato perché possa adeguarsi a tutte le situazioni che la vita ti propone.

Inizi l'anno entusiasta e gioioso coinvolgendo gli amici in questo atteggiamento positivo e socievole. Spinto dal desiderio di condividere le emozioni, potresti ritrovarti con un flirt proprio nella sfera delle amicizie. Sentirai il desiderio di condividere la generosità astrale di cui sei beneficiario, il tuo segno è plurale e hai bisogno di avere qualcuno da trasformare in pesce con cui nuotare e giocare tra onde e correnti.

L'acqua del segno è quella dell'oceano: la tua sete di illimitato cresce insieme alla dimensione spirituale, per te l'amore riguarda anche il mondo in cui vivi, la natura e l'universo tutto.

Vivrai la vita di coppia con misticismo e la dimensione spirituale con passionalità quasi carnale. Da fine agosto, Marte viene a stuzzicarti, dietro l'onda può nascondersi uno tsunami: tu nuota come un pesce!

Lavoro & Affari

Nel tuo lavoro c'è qualcosa che fatichi a sopportare, che ti rende intollerante e brusco. È arrivato il momento di fare un cambiamento? Può darsi che si tratti di un nuovo lavoro, certo, ma prova prima a mettere in atto dei cambiamenti là dove ti trovi, cosa che non sempre è così facile. Se affronti la situazione di petto rischi di scontrarti con atteggiamenti simmetrici al tuo e non è certo quello che ti farà raggiungere gli obiettivi che ti sei proposto.

Se invece giochi di ingegno e provi ad anticipare l'evoluzione delle cose grazie alla preveggenza di cui sei capace, potrai agire con efficacia quando ancora nessuno avrà modo di capire il senso delle tue mosse, che non desteranno resistenze.

La chiave per sentirti bene è quella dell'indipendenza: cosa puoi fare per aumentare il tuo livello di autonomia e di libertà?

Per te il lavoro viene prima di tutto, anche perché puoi far valere le tue capacità e il tuo rigore senza dipendere da altri, senza esporti più di tanto. Ora come ora, guardi attento la situazione economica, che a dire il vero non è florida: Saturno soggiorna nel settore dell'economia e tende a restringere le entrate. Questa configurazione ti invita a puntare sulla parte di te più unica e personale, a scommettere tutto sui tuoi veri talenti perché lì risiede la tua vera ricchezza e la possibilità di vederla riconosciuta.

Da fine agosto a tutto marzo dell'anno prossimo, con Marte in Gemelli il lavoro diventa più impegnativo e richiederà molte energie. Gli impegni si moltiplicheranno e non sempre riuscirai a lavorare nelle condizioni migliori. Metti in preventivo qualche polemica, usando la tua saggezza per evitare la trappola dello scontro.

Il momento più logorante sarà tra luglio e agosto perché qualcosa dentro di te crea conflitti che potrebbero ferirti e minare da dentro la tua solidità. Hai bisogno di proiettare il tuo sguardo in avanti definendo la meta e solo dopo la strada che intendi seguire.

Il movimento degli occhi organizza il corpo, che si adegua per portare a compimento l'intenzione. Gli scalatori elaborano il percorso a ritroso, una volta scelta la vetta, individuano passo dopo passo le tappe che permettono di raggiungerla: solo così non finiranno fuori strada.

Allo stesso modo, lasciati guidare dalla visione di quello che intendi realizzare, perché poi non ne avrai più il tempo. Negli ultimi quattro mesi dell'anno avrai molte energie da investire, lanciati alla conquista dei tuoi obiettivi lasciando alle spalle gli ostacoli, che supererai facilmente.

Giove ha in tasca le chiavi che aprono qualsiasi porta, è onnipotente e fa come gli pare, a maggior ragione ora che è alleato con il fratello Nettuno. Il problema sarà canalizzare questa esuberanza e decidere come vuoi investirla, su cosa puntare. Con questa configurazione è preferibile mirare in alto, vedere le cose in grande, poi a scendere eventualmente farai sempre in tempo.

Avrai facilmente successo nelle cose che ti proponi di fare e per una volta puoi anche contare su quel pizzico di fortuna in più che fa la differenza.

Anche se la vera differenza verrà dalla fiducia in te stesso che inizia da subito a lievitare: ti senti capace di affrontare impegni anche importanti e sei in grado di coinvolgere l'équipe di persone di cui hai bisogno per realizzare i tuoi progetti. A volte il segreto è proprio nel fare squadra.

Salute

Il campo della salute merita più attenzione di quanto sei solito dedicargli, quest'anno potrai ricevere qualche segnale da non trascurare. Niente di grave, se non un invito a rivedere qualcosa. Ad avere più attenzioni del solito.

I pianeti ti suggeriscono di abbassare il livello eccessivo di stress e di cambiare alcuni comportamenti, forse nel campo dell'alimentazione e più in generale di quella che una volta si chiamava igiene di vita.

Sei sicuro di non chiederti troppo? Ho l'impressione che quest'anno potresti puntare più di quanto sia saggio su un tipo di energia più nervosa che fisica.

Spero di non deluderti ma devo darti una notizia: non sei onnipotente e come tutti hai bisogno di riposo.

Sei un segno di terra e il rapporto con il corpo per te è davvero importante, gli dedichi cura e attenzione, anche se a volte sei tu stesso a tenerti il guinzaglio un po' corto, esigendo prestazioni che magari non sono necessarie.

Saturno potrebbe spingerti a qualche comportamento alimentare poco ortodosso, vuoi nell'eccesso di controllo, vuoi nel perderlo. Da fine agosto sarà bene sorvegliare più attentamente la salute, la posizione di Marte ti complica la vita e con la sua impulsività potrebbe farti fare qualche passo falso.

Il vantaggio è che eventuali disturbi, anche se magari si manifesteranno in maniera acuta nel corso dell'anno, avranno un decorso rapido e riuscirai a lasciarteli velocemente alle spalle.

Sei attraversato da una sorta di agitazione interiore, da un'elettricità sottotraccia di cui emerge forse qualche elemento nei sogni, che sono più agitati del solito.

Quest'anno sarai anche più stanco, non unicamente perché la vita ti torchia, ma anche perché mantieni costantemente un livello di tensione di cui non sei più consapevole e che può diventare difficile da gestire.

Nei mesi tra luglio e agosto, la vita familiare può diventare un po' esplosiva, generare screzi e conflitti la cui soluzione non è così facile da applicare. È come se il tono generale fosse troppo alto, serve a poco cercare di rilassarti.

Per allentare la tensione riserva un momento quotidiano al piacere, che è la tua migliore medicina.

Con questa aria festosa con cui inizi l'anno il rischio risiede nell'esagerazione ma, in fin dei conti, se limitata mi sembra più che lecita. Non possiamo comportarci come se le vacche fossero magre proprio nei giorni in cui sono belle grasse!

Se proprio bisogna cercare qualche insidia, possiamo trovarla nell'anello di sosta di Marte in Gemelli, dalla fine del mese di agosto, perché il rapporto che stabilirà con Nettuno non sarà dei migliori e potrebbe renderti più vulnerabile del solito, aprendo qualche breccia nel sistema immunitario.

Ricorda che quando si tratta di salute non è sufficiente la fede ma è necessario attingere all'arsenale di cui disponiamo. E quindi prestare attenzione ai segnali che arrivano dal corpo senza sottovalutarli.

Sport

SERIE A

La Salernitana trova il suo salvatore: classifica inalterata

«È con grande emozione che annuncio l'acquisizione della Salernitana 1919». Così Danilo Iervolino (nella foto), fondatore dell'Università telematica Pegaso, sale al comando della Salernitana. La sua offerta è stata giudicata la più vantaggiosa dai trustee, ma il Fondo Global Pacific Capital Management ha annunciato un esposto in Procura per l'esclusione. La società campana resta in Serie A e la classifica non si tocca.

Focus mercato

OBIETTIVI A lato Pogba dello United, sotto Dybala della Juventus

CAMPIONE Kylian Mbappé, in scadenza di contratto con il Psg

SIAMO LIBERI

Sono cinquecento i calciatori in Europa che si svincoleranno a fine giugno: tra loro le stelle Mbappé, Pogba e Dybala

In Europa si potrebbe fare una squadra da Champions, in Serie A da scudetto E le commissioni per gli agenti crescono

Alla fiera dell'Uefa, per due soldi si può comprare il solito topolino, oppure, quest'anno più che mai, ordire trame, piazzare affari e affaroni, rifilare bufale. La merce è ammassata sui bancali, a volte odora di lusso e a volte di fregatura ben confezionata, bisogna saper scegliere e sapersi muovere, ci vuole occhio. Centinaia di giocatori in Europa, la metà di mille, un centinaio in serie A, andranno in scadenza di contratto al 30 giugno 2022, non solo scartine ma a volte qualche asso. Sarà una manna, un'asta perenne, una mattanza.

DEREGULATION

Esplode la libertà, ma si avverte un forte sentore di deregulation, di tana liberatutti, di istituzioni come scogli che non arginano il mare. È il trionfo del libero mercato e l'opposto di 40-50 anni fa, quando i calciatori erano schiavi dei club, senza margini di trattativa, se non firmavano il maledetto contratto rischiavano di smettere: poi le conquiste dell'Aic, con lo svincolo, hanno cambiato la storia, seguite dagli anni grassi dei diritti tv e intanto la legge Bosman che allargò maglie e diritti dei lavoratori, ed eccoci arrivati a oggi. Andate per il mondo e moltiplicatevi i guadagni, vostri e dei manager, anche se molti giocatori, i più deboli, rimarranno col cerino in mano, le carriere interrotte o declinanti di colpo. I club sono travolti dai disavanzi, navigano a vista, non pianificano più strategie e rinnovi, e i giocatori si liberano, costano zero di cartellino e uno sproposito di ingaggi e mance, conquistano da soli fette di mercato.

PROCURATORI

Da Mbappé a Pogba a Modric sono tutti liberi di accasarsi dove vogliono, i loro procuratori a orientare il futuro dei club, ingrassandosi fino a scoppiare (tanto poi decomprimono a Malta): oltre 3 miliardi le commissioni pagate negli ultimi dieci anni, e si va a crescere, perché solo nel 2021 si sono superati i 500 milioni. Un emiro che volesse stupire il mondo, un altro, potrebbe mettere su una squadra come quella che vedete in questa pagina, tutti (tranne Witsel) campioni del mondo e d'Europa in carica o del recente passato, e rifornire la panchina con i vari Isco, Zakaria, Cavani, Origi. Un pazzoide italiano che volesse provare a vincere lo scudetto, potrebbe farlo con gli svincolati, la formazione-tipo che vedete più gente come Ospina, Malcuit, Saponara, Insigne, Mertens e via offrire.

MOLLATI

In realtà sembra tutto un immenso pasticcio, perché qui la terra trema. E non è detto che uno svincolato di gran nome sia un affare, a volte viene mollato dal suo club per motivi che non si vogliono far conoscere, ma che saranno chiari a tutti più in là, e i casi di Messi e Sergio Ramos al Psg lo testimoniano, perché il tempo passa anche per i migliori. Ma ciò a cui stiamo assistendo è la continuazione della solita guerra, solo con altri mezzi: come nella vita sociale, anche nel calcio si accentuano disequilibri e diseguaglianze, la forbice si allarga, i campionati sono pieni di baraccopoli affiancate a pochi grattacieli di lusso, e non potrà durare. Perché intanto, mentre i club della Premier League comandano il gioco, il Real Madrid, teoricamente in difficoltà dopo le spese per il nuovo Bernabeu (per questo promuove la Superlega), ingaggerà Mbappé e muove su Haaland, che costa 150 milioni. Il Barcellona, 1.400 milioni di debiti, acquista Ferran Torres dal City per 55 milioni e si interessa a De Ligt, clausola da 125 milioni. Come al solito molte cose non tornano. Oppure è tutto chiaro. Liberi tutti, ma ricchi e felici in pochi. Gli altri si arrangino.

Andrea Sorrentino

Le squadre di fine contratto

LA FORBICE SI ALLARGA LA PREMIER COMANDA IL REAL VUOLE ANCHE HAALAND, E IL BARÇA NONOSTANTE I DEBITI INSEGUE DE LIGT

Napoli, dalla Premier arriva il difensore Juve, Morata nel mirino del Barcellona

LE TRATTATIVE

ROMA E così anche il Napoli ha il suo rinforzo dalla Premier League. Si tratta di Axel Tuanzebe, promettente difensore classe '97 in forza all'Aston Villa, ma di proprietà dello United. L'accordo tra il direttore sportivo Giuntoli e i Red Devils è stato raggiunto la notte del 31, sulla base di un prestito oneroso intorno ai 500.00 euro, e con la possibilità di discutere più avanti del riscatto. Luciano Spalletti festeggia così il nuovo anno con il sì dell'innesto che aspettava e chiedeva da tempo. Il difensore inglese (accordo da 1,5 milioni di euro a stagione) scalpita per sbarcare in Serie A e mettersi a disposizione del tecnico toscano.

In Spagna, il Barcellona e Xavi attendono novità dalla Juve su Morata dopo l'intesa raggiunta con l'attaccante bianconero per i prossimi 18 mesi. Depay, proposto come contropartita, non convince moltissimo Allegri, per questo i blaugrana dovranno aspettare prima di abbracciare lo spagnolo di proprietà dell'Atletico Madrid. «Morata è un'ipotesi. Non parlo dei calciatori non nostri» ha dichiarato Xavi. Immediata la risposta della Juve: Morata potrà partire solo con il sì del suo sostituto in mano.

LE ALTERNATIVE

Sono tante le soluzioni offensive valutate in queste ore dal dg Cherubini: Icardi, che è in uscita dal Psg ed è stato offerto pure allo United. Origi, che trova poco spazio al Liverpool e per il quale anche il Milan ha effettuato dei sondaggi. Gianluca Scamacca, molto apprezzato da Allegri ma al momento è più vicino all'Inter per giugno. E i soliti noti: Aubameyang, Cavani, Milik e Lacazette.

È la difesa invece il tema dominante a Milano. Il Milan tratta Sven Botman del Lille (30 milioni), mentre l'Inter duella con il Chelsea per Digne. L'ex esterno giallorosso, in forza all'Everton, è stato individuato come l'ideale vice Perisic. Ai Campioni d'Italia piace anche Kostic dell'Eintracht, valutato 10 milioni di euro.

Eleonora Trotta

METEO

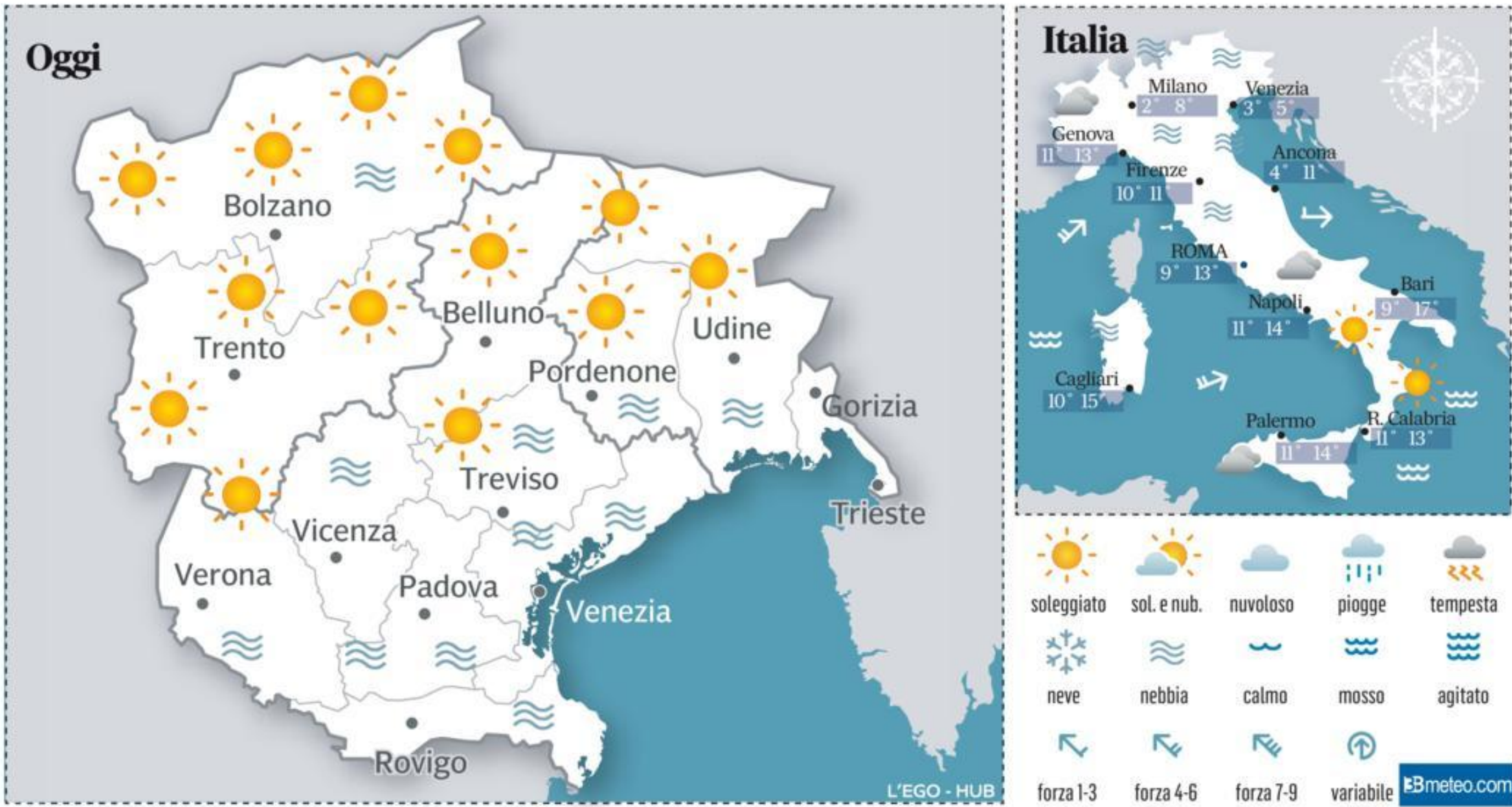
Nebbie al Centronord, soleggiato altrove.

DOMANI

VENETO
Pochi cambiamenti del tempo: anticiclone e stabilità atmosferica con nebbie fitte e persistenti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone in indebolimento, ma che garantisce una nuova giornata stabile e soleggiata su tutti i settori.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Pochi cambiamenti del tempo, anticiclone e stabilità atmosferica con nebbie fitte e persistenti.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile
3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	4	Ancona	4	11
Bolzano	1	13	Bari	9	17
Gorizia	4	6	Bologna	5	6
Padova	2	6	Cagliari	10	15
Pordenone	0	7	Firenze	10	11
Rovigo	3	6	Genova	11	13
Trento	2	11	Milano	2	8
Treviso	1	6	Napoli	11	14
Trieste	5	9	Palermo	11	14
Udine	0	6	Perugia	6	10
Venezia	3	5	Reggio Calabria	11	13
Verona	3	5	Roma Fiumicino	9	13
Vicenza	2	5	Torino	2	9

Programmi TV

Rai 1

9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
10.25 **Evoluzione Terra** Doc.
10.30 **A Sua immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentario
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in** Show
17.15 **TG1** Informazione
17.20 **Da noi... a ruota libera** Show
18.45 **L'Eredità Week End** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Un viaggio a quattro zampe** Film Avventura. Di Charles Martin Smith. Con Ashley Judd, Jonah Hauer-King, Edward James Olmos
23.15 **Tg 1 Sera** Informazione
23.20 **Speciale TG1** Attualità
0.25 **RaiNews24** Attualità
1.00 **Sottovoce** Attualità

Rai 2

9.15 **O anche no** Documentario
9.45 **Fam** Serie Tv
10.10 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Citofonare Rai 2** Show
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Tg 2 Motori** Motori
13.58 **Meteo 2** Attualità
14.00 **Amore nel castello di ghiaccio** Film Commedia
15.35 **Un amore scolpito nel ghiaccio** Film Commedia
17.05 **Una stella per il ballo** Film Drammatico
18.35 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.40 **Tg Sport della Domenica** Informazione
18.55 **Quel bellissimo baby sitter** Film Commedia
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **Genitori in trappola** Film Commedia. Di Nancy Meyers. Con Lindsay Lohan, Ronnie Stevens, Dennis Quaid
23.20 **I primitivi** Film Animazione
0.40 **Check Up** Attualità
1.25 **Protestantesimo** Attualità

Rai 3

8.15 **Geo sotto l'albero** Doc.
9.05 **Mi manda Raitre** Attualità
10.20 **Doc Martin** Serie Tv
11.10 **TGR Estovest** Attualità
11.30 **TG Regione - RegionEuropa** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TGR Mediterraneo** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Radici - L'altra faccia dell'immigrazione** Attualità
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Il meglio del 44.mo Festival del Circo di Montecarlo** Show
17.00 **Kilimangiaro** Attualità
18.55 **Meteo 3** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Generazione Bellezza** Doc.
21.20 **Città Segrete: Genova** Documentario. Condotto da Corrado Augias. Di Luca Romani
23.30 **TG Regione** Informazione
23.35 **TG3** Informazione

Rai 4

6.35 **Seal Team** Serie Tv
8.45 **Wonderland** Attualità
9.20 **Rookie Blue** Serie Tv
12.20 **Il nome della rosa** Fiction
15.45 **Batman** Serie Tv
16.30 **L'enigma della Sfinge** Documentario
17.30 **Power Rangers** Film Avventura
19.30 **Mortal** Film Fantascienza
21.20 **Braveheart - Cuore impavido** Film Storico. Di Mel Gibson. Con Mel Gibson, Catherine McCormack, Brendan Gleeson
0.30 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
0.35 **L'ultima legione** Film Avventura
2.20 **1975: Occhi bianchi sul pianeta terra** Film Fantascienza
3.55 **Obiettivo Mondo - Origins: Where are the aliens?** Documentario
5.00 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Scrivere un classico nel Novecento** Teatro
6.10 **Y'Africa** Documentario
6.40 **Wild School** Documentario
7.30 **Y'Africa** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
10.00 **Turandot** Teatro
12.20 **Terza pagina** Attualità. Condotto da Paolo Fallai
13.00 **Tuttifrutti** Società
13.30 **Y'Africa** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
15.00 **Wild School** Documentario
16.00 **Nel Nostro Piccolo - Ale E Franz** Teatro
18.05 **Rai News - Giorno** Attualità
18.10 **Il Sogno del Podio - Donatella Flick Conducting Competition con LSO** Musicale
20.15 **Prima della Prima** Teatro
20.45 **Y'Africa** Documentario
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario. Con Marco Melega Vittorio Rizzo
23.15 **Sette minuti dopo la mezzanotte** Film
0.55 **Tuttifrutti** Società
1.25 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.10 **Sandra e Raimondo show** Show
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Il paese di Paperino** Film Fantasy
7.45 **La figlia del maharajah** Serie Tv
9.55 **Casa Vianello** Fiction
10.55 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Poirot: Il Mistero Del Treno Blu** Film Thriller
14.40 **Il ritorno di Sandokan** Serie Tv
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Il domani tra di noi** Film Drammatico. Di Hany Abu-Assad. Con Idris Elba, Kate Winslet, Beau Bridges
23.45 **È complicato** Film Commedia

Canale 5

8.45 **Viaggiatori uno sguardo sul mondo** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.20 **Una vita** Telenovela
14.55 **The Christmas Flower** Film Commedia
16.45 **My Best Friend's Christmas** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Un amore così grande** Film Commedia. Di Cristian De Mattheis. Con Giuseppe Maggio, Francesca Loy, Franco Castellano |
23.15 **Tutti insieme inevitabilmente** Film Commedia
1.05 **Tg5 Notte** Attualità
1.40 **Paperissima Sprint** Varietà.

Italia 1

7.05 **Mike & Molly** Serie Tv
7.25 **Piccolo grande eroe** Film Animazione
8.45 **L'incredibile viaggio di Captain Drake** Film Avventura
10.35 **Dragonheart II - Il destino di un cavaliere** Film Fantasy
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.05 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Mino Taveri
13.45 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
14.15 **I Simpson** Cartoni
14.40 **Il Signore degli Anelli - Le due Torri** Film Fantasy
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Freedom Oltre Il Confine** Documentario
0.25 **Cose Di Questo Mondo** Documentario
1.15 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
1.40 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **Distretto di Polizia** Serie Tv
8.15 **CHIPs** Serie Tv
9.45 **The Raven** Film Giallo
12.00 **The Nice Guys** Film Azione
14.15 **Conspiracy - La cospirazione** Film Thriller
16.20 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
16.25 **Il principe del deserto** Film Drammatico
18.55 **Viaggio in paradiso** Film Drammatico
20.55 **Via col vento** Film Drammatico. Di Victor Fleming. Con Clark Gable, Vivien Leigh, Leslie Howard
1.10 **Un acquisto da incubo** Film Thriller
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **Visione di un delitto** Film Giallo
4.45 **100 colpi di pistola** Film Western
5.45 **CHIPs** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità. Condotto da Roberto Inciocchi
7.00 **Affari al buio** Documentario
8.00 **Salvo per un pelo** Documentario
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.30 **Salvo per un pelo** Documentario
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **House of Gag** Varietà
13.00 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality. Condotto da Steve Austin
14.00 **Kung Fu Yoga** Film Azione
15.45 **I 12 disastri di Natale** Film Fantascienza
17.30 **Miami Magma** Film Azione
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La fratellanza** Film Thriller. Di Ric Roman Waugh. Con Nikolaj Coster-Waldau, Omari Hardwick, Lake Bell
23.15 **Love Jessica** Documentario
0.15 **Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno** Show
1.15 **Vita da escort** Documentario

Rai Scuola

17.00 **Progetto Scienza**
18.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
18.30 **Spoon River Anthology** Teatro
18.45 **Gate C** Rubrica
19.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
20.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
20.30 **Ribattute Del Web Rai Scuola 2021**
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Brain Story**
22.30 **Order And Disorder**
23.30 **Memex** Rubrica

DMAX

6.00 **Affari a tutti i costi UK** Reality
9.30 **WWE NXT** Wrestling
10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
12.30 **Colpo di fulmini** Documentario
14.30 **Predatori di gemme** Documentario
17.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
20.25 **I signori della neve** Società
21.25 **I signori della neve** Società
22.25 **Airport Security: Europa** Documentario
0.15 **Destinazione paura** Avventura

La 7

9.50 **L'ingrediente perfetto** Cucina
10.35 **Mica pizza e fichi** Cucina
11.45 **Camera con vista** Attualità
12.10 **L'Aria che Tira - Diario** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Ti lascio perché ti amo troppo** Film Commedia
15.45 **Parenti serpenti** Film Comm.
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
21.15 **Il Gattopardo** Film Dramm.. Di L. Visconti. Con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon
0.15 **Atlantide - Presenta** Doc.

TV 8

11.30 **Artisti del panettone** Cucina
12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
13.15 **Natale fuori città** Film Commedia
15.00 **Un Natale da Cenerentola** Film Commedia
16.45 **Quando il cuore va in vacanza** Film Drammatico
18.30 **Ricordi di Natale** Film Commedia
20.15 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Nemiche amiche** Film Drammatico
23.45 **L'uomo bicentenario** Film Fantascienza

NOVE

6.00 **Mutant Planet** Documentario
7.50 **Frozen Planet** Documentario
13.45 **True Lies** Film Azione
16.25 **Il monaco** Film Azione
18.20 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura
20.00 **Little Big Italy** Cucina
21.25 **Anplagghed** Show
23.25 **La mercante di Brera** Società
1.40 **I segreti dell'Egitto** Documentario

7 Gold Telepadova

8.00 **Domenica insieme** Rubrica
12.30 **7G & Curiosità** Rubrica
14.05 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
17.00 **Ski Area Campiglio** Sport
17.30 **Tg7 Nordest** Informazione
18.00 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
20.00 **Tackle** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Motorpad TV** Rubrica sportiva
24.00 **Crossover - Universo Nerd** Attualità
0.30 **Missione relitti** Doc.

Rete Veneta

11.00 **Santa Messa** Religione
12.00 **Telegiornale** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Tg Padova** Informazione
0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

Antenna 3 Nordest

11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Shopping in TV** Rubrica
17.00 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film**
23.00 **TG Regione Week - 7 News Ve - 7 News Tv** Informazione

Tele Friuli

18.45 **Il Punto di Enzo Cattaruzzi** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.15 **L'alpino** Rubrica
19.30 **Taj Break - Un Altri Zir** Rubrica
20.30 **Effemotori** Rubrica
21.00 **Alessandro Pozzetto and the Christmas Stars** Show
22.00 **Start** Rubrica
22.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Auguri dal Sindaco di Udine** Evento
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

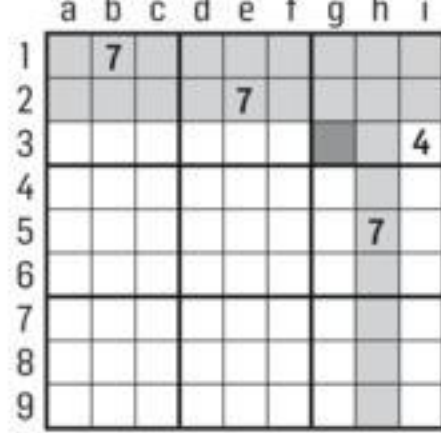
UDINESE TV

7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
8.45 **Studio & Stadio Commenti** Calcio
10.00 **Tg News 24** Informazione
10.30 **Fvg Motori** Rubrica
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.00 **Cagliari - Udinese Calcio Serie A 2021/2022** Calcio
18.00 **Saf 3 squadra speciale** Telefilm
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Videonews** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **Azzurro** Film
23.00 **Primo Piano** Attualità

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

	a	b	c	d	e	f	g	h	i
1		7							
2					7				
3									4
4									
5								7	
6									
7									
8									
9									

		2		3				
			8	4	5			
		3				4		9
	2		5		7		4	
7	3						6	2
	5		6		3		7	
4		6				7		
			2	5	8			
				7		1		

ESEMPIO
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

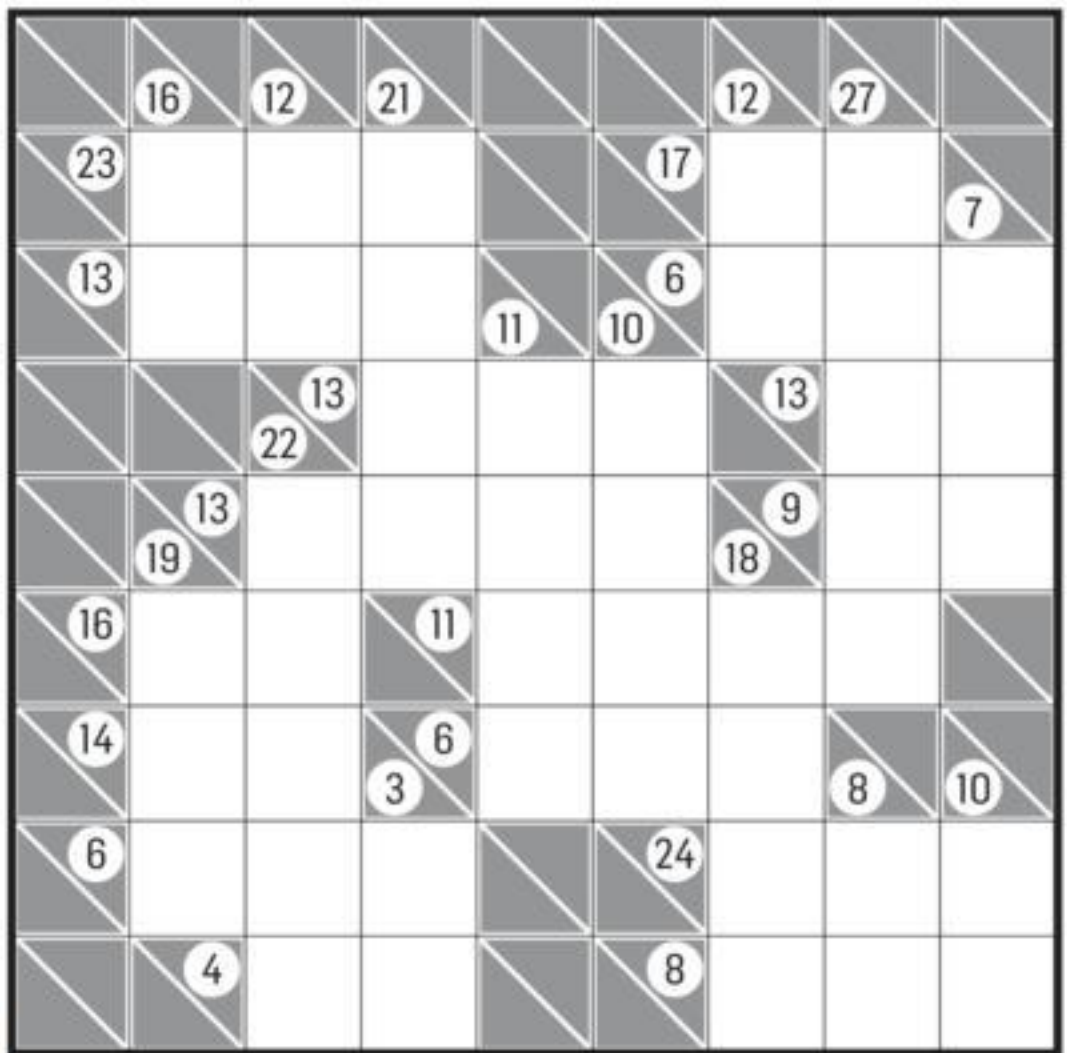



TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

ESEMPIO

	4	11	
3	1	2	14
20	3	8	9
	6	1	5

Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

1	6	9	5	3	2	8	7	4
2	7	3	8	4	1	5	6	9
8	5	4	6	7	9	2	1	3
5	1	2	3	9	6	7	4	8
9	8	7	1	2	4	3	5	6
4	3	6	7	5	8	9	2	1
6	4	5	2	8	3	1	9	7
7	9	8	4	1	5	6	3	2
3	2	1	9	6	7	4	8	5

KAKURO

1	6		4	1			
7	9		7	8	9		
9	8	7		7	8	5	9
		2	1	3		1	5
9	3		4	9	1		
7	1	2	8		6	2	4
		1	5	2		1	3
			9	5		3	9

I RITARDATARI

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	6	87	59	72	37	60	78	53
Cagliari	71	95	28	66	39	66	31	61
Firenze	67	91	15	66	56	55	63	49
Genova	8	65	38	54	66	52	75	52
Milano	82	87	19	57	80	49	85	44
Napoli	8	108	11	85	75	76	46	75
Palermo	89	86	67	78	6	65	9	56
Roma	53	84	14	80	85	72	46	63
Torino	80	90	90	90	14	80	54	61
Venezia	13	85	87	77	50	74	44	66
Nazionale	14	72	12	68	18	53	80	52

L'EGO - HUB

Lettere&Opinioni

«MENTRE LE MADRI DONANO LA VITA E LE DONNE CUSTODISCONO IL MONDO, DIAMOCI DA FARE TUTTI PER PROMUOVERE LE MADRI E PROTEGGERE LE DONNE. QUANTA VIOLENZA C'È NEI CONFRONTI DELLE DONNE! BASTA! FERIRE UNA DONNA È OLTRAGGIARE DIO»
Papa Francesco

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Auspici
Al Paese auguro più giornale

Il miglior modo per ricominciare l'anno è con gli auguri di ogni bene agli amici, anche a quelli di interposta rubrica (un piccolo civile clan di ultimi giapponesi nella foresta-termopile e riserva indiana che è il giornale). Si perché l'amicizia comporta-implica condivisione ma anche influenza-contagio sia buono che deleterio. E da quest'ultimo ci si deve difendere come in famiglia, dove i parenti (come ciascun umano) sono ambivalenti e bicefali-bifronti. Ovvero la persona è una medaglia-luna che come qualsiasi relazione oltre al volto affettivo, ne ha uno politico, che può essere ideologicamente contrapposto e per nulla condivisibile, senza scalfire il sentimento. Ed è proprio nel riuscire a conciliare il bianco e il nero come fanno i tasti del pianoforte, l'ardua armonia dei rapporti. O son guai, anche perché come la parentela consanguinea, l'amicizia può capitare che si basi su un affinità più che elettiva, ed ecco che ad esempio se oggi ci si ritrova con opinioni contrapposte sulla vaccinazione, non si deve certo perdere un amicizia ergo un tesoro. Ed ecco che per riuscire ad evitare questo rischio-pericolo, per quanto mi riguarda trovo essenziale il giornale, dove le informazioni in un clima di infodemia, viceversa sono sedimentate-vagliate con assunzione di responsabilità, e se fruite proattivamente (ad esempio ritagliando-archiviando qualche bel pezzo e foto) possono essere formative e di antidoto, anche con un pizzico di infoteinment. Ecco in estrema sintesi perché ritengo che se il Paese consumasse più giornale ragionerebbe-parlerebbe meglio e magari riuscirebbe per davvero a trovare una via d'uscita dal ginepraio virale in cui siamo finiti anche certamente per malinformazione.
Fabio Morandin

Ambientalismo
Quelle vittorie di Pirro

Considero una fortuna essere nati in un paese come il nostro, abbiamo bellezze naturali e artistiche che tutto il mondo ci invidia, tuttavia spesso non riusciamo a sfruttarle come si deve, un tempo Roma era caput mundi oggi purtroppo la città soffoca sotto una montagna di monnezza perché non riesce a smaltirla non possedendo inceneritori e termovalorizzatori a sufficienza come il resto delle capitali mondiali occidentali. Il nostro ambientalismo ha vinto molte battaglie, in particolare mi riferisco a quella di aver rinunciato alla produzione energetica con il nucleare, abbiamo anche evitato le trivellazioni per estrarre quello che il nostro sottosuolo offriva, eppure il mondo non lo abbiamo salvato. Oggi per le nostre famiglie e le aziende italiane, per soddisfare il fabbisogno energetico, sarà un bagno di sangue economico, le aziende che potranno farlo come ultima difesa praticabile possono delocalizzare, creando però un danno per i posti di lavoro persi. Certo l'ambientalismo ha vinto su molti fronti, ma è stata come la vittoria di Pirro. Il mondo continua ad essere inquinato grazie a nazioni come la Cina e l'India che da sole inquinano più del resto del pianeta, dalle quali però importiamo di tutto perché costa meno di quello che produciamo noi anche se spesso si tratta di robaccia.
Ugo Doci

Vaccini
Quarantena per chi

Concordo con la scelta di imporre la quarantena solo ai non vaccinati. Non mi pare fosse una buona idea quella di imporre ai vaccinati asintomatici la quarantena. Così si paralizza il Paese costringendo a casa coloro che essendosi immunizzati porterebbero avanti l'economia ed è una inutile limitazione della loro libertà. Eliminare tale provvedimento consente di utilizzare in modo mirato i tamponi nei casi di sintomatici mentre la applicazione dell'articolo 32 della Costituzione che renderebbe obbligatoria la vaccinazione risolverebbe il problema dei no vax.
Mauro Cicero

Televisione
Le competenze degli ospiti

Il 27 dicembre ero sintonizzato su un canale tv e mi ha colpito un passaggio nel quale il noto giornalista Antonio Padellaro redarguiva il sottosegretario al Ministero della Salute, nonché chirurgo, Pierpaolo Sileri. Il motivo dell'appunto consisteva nell'affermazione del sen. Sileri che entro qualche settimana si sarebbero raggiunti i 100.000 contagiati da covid-19 al giorno e che, secondo il giornalista, era una previsione sconsiderata o quantomeno inopportuna perché creava inutile allarmismo. Era elementare, anche per un profano, che con un indice RT di 1,25 - 1,30 bastavano 3/4 giorni per arrivare a tale cifra partendo dai 50.000 contagi di quel giorno, perché lo dice la matematica. Un giornalista e con laurea in giurisprudenza in tasca, la matematica dovrebbe averla studiata e così potrebbe scrivere o divulgare notizie certe per non disorientare chi da queste cerca informazione sicura.
Fiorenzo Barattin

Rai
Uno sciopero non condivisibile

Abbiamo assistito all'incredibile spettacolo dello sciopero in Rai. All'inizio dei telegiornali si presentava un tizio che si diceva autorizzato da un sindacato, il quale, dopo un proclama lungo minuti, propinava alcune preziose notizie corredate di immagini di "repertorio". Nella memoria mi sono venute immagini della Germania dell'Est ai tempi del muro e quelle più recenti delle Corea del Nord con le ineffabili annunciatrici della televisione di regime. Mi chiedo se giornalisti superpagati come quelli di Rai si possono permettere di scioperare perché la loro Direzione ritiene di dover fare a meno di un programma non considerato produttivo. Ma la cosa più incredibile è che questi signori si permettono di propinare un pistolotto a noi che li paghiamo, usando spazi, tempi e mezzi a disposizione, come nessuna altra categoria di lavoratori si può concedere.
Paolo Panizza

Covid
Un cambiamento che durerà

Questi due ultimi anni hanno certamente cambiato il mondo. La mia generazione, gli ultra sessantenni, pensava di avere visto tutto: il terremoto del Friuli, gli anni bui del terrorismo di destra e sinistra, il crollo del Muro di Berlino, la fine della Prima Repubblica con il crollo dei Partiti tradizionali e le Torri Gemelle. Poi ecco il Covid 19: la Pandemia, il lockdown, le mascherine, le terapie intensive e quindi, fortunatamente, i vaccini ma anche i "no vax". Un cambiamento radicale delle nostre vite che ci ha costretti al distanziamento, ad avere paura degli altri possibili, inconsapevoli, portatori del virus. Pensavamo di essere usciti dalla Pandemia e invece ecco la variante Omicron che ci ha riportati al punto di partenza. La paura della Pandemia nasce non solo dal timore del contagio ma dal fatto che non riusciamo a delimitare nel tempo questa situazione di emergenza, non vediamo la fine della crisi. I grandi eventi storici che ho citato all'inizio portavano in sé un inizio e una fine, il Covid 19 pare invece aver determinato una situazione che ci accompagnerà per molti anni se non per sempre. Il mio augurio per l'anno nuovo è che questa previsione venga smentita e che la scienza e il buon senso delle persone ci consentano di vedere la luce in fondo al tunnel.
Maurizio Conti

Anniversari
I vantaggi dell'euro

Vent'anni fa, il 1° gennaio 2002, entrava concretamente in vigore l'euro. Ritengo si tratti di un anniversario importante, perché per la prima volta nella storia 350 milioni di europei hanno in tasca e usano le stesse monete e banconote, con tutti i vantaggi conseguenti all'esistenza di un'unica area monetaria, ad una crescita economica più stabile, a mercati finanziari meglio integrati, e quindi più efficienti. Tutto questo mi auguro sia sufficiente a smontare le visioni nostalgiche delle monete nazionali, le tesi autarchiche, le derive protezionistiche.
Umberto Baldo

Evoluzioni
La Natura si ribella

Dall'inizio della rivoluzione industriale ad oggi, poco più di due secoli, siamo passati da circa 800 milioni di individui agli attuali 7 miliardi, grazie principalmente ai progressi della medicina e in particolare alla scoperta di farmaci fondamentali come gli antibiotici. Vuol dire che siamo riusciti a mettere in un angolo la Natura, impedendole di svolgere compiutamente la sua funzione di selezione, denominata appunto naturale. Partendo da questa considerazione, mi sembra abbastanza plausibile l'ipotesi che oggi la Natura stia cercando di uscire dall'angolo in cui l'abbiamo messa, per riaggiustare le cose a modo suo; servendosi di un virus per eliminare selettivamente la parte più debole e malata della popolazione. Potrebbe riuscirci? Oggi no. Ma domani forse sì. Se è vero che non si può andare contro Natura per troppo tempo e che non possiamo fare marcia indietro.
Giovanni Moccia

Mascherine
Chi controlla sui mezzi pubblici

Desidero sapere dalle aziende di trasporto a chi spetta il controllo dell'uso della mascherina FFP2 a bordo dei mezzi pubblici: a me risulta che deve essere il personale di bordo come previsto dalla normativa a farla rispettare mentre molto personale dell'azienda dice che sono le forze dell'ordine che la devono far rispettare. Anche oggi in bus e in vaporetto molti passeggeri indossavano la mascherina chirurgica.
Angelo Malandra

Sanità
Il lavoro dei medici di base

In questi giorni è tornato in voga il tormentone dei medici di medicina generale, i quali secondo alcuni capi della sanità Veneta e non solo non farebbero il loro dovere o comunque farebbero ben poco. Io non sono un medico di base ma vivo costantemente accanto a uno di loro. La situazione è sempre più devastante dal punto di vista psicologico. Sono medici completamente lasciati soli con le più svariate richieste a cui dover dare risposte concrete. Senza dimenticare il grande problema dei pensionamenti che continuano ad aumentare e provocano un aumento dei pazienti ad ogni singolo medico fino ad arrivare a quasi 3 mila unità pro capite. In alcuni casi la medicina di gruppo aiuta, ma in altri casi la solitudine è distruttiva e logorante. In una giornata possono arrivare anche 100 chiamate da risolvere assolutamente. No, questo non va bene... E la sanità Veneta perlomeno non si permetta di giudicare e faccia qualcosa (non in termini economici).
Thomas Paparella

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 31/12/2021 è stata di **51.209**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Record di contagi in Veneto: 14.270 nuovi casi e 12 morti

Crescono i contagi veneti: sono stati 14.270 i nuovi positivi del primo giorno di gennaio e 12 i morti. Un dato sempre più alto che ci avvicina al picco annunciato per il 10 gennaio

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

In migliaia in piazza San Marco per festeggiare il nuovo anno

«Sì, però erano tutti ordinati, adulti e tranquilli. In compenso in campo Santa Margherita nessuna rissa e nessun affollamento: non sembrava nemmeno di essere a Capodanno» **(GoogleUser_GZ_10114)**

L'analisi

Euro, 20 anni di successi ma la strada è ancora lunga

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

Condividere la stessa moneta non produce solo conseguenze economiche, ma assume un enorme significato politico: significa cambiare totalmente il concetto di sovranità, trasferendola dal livello nazionale al livello sovranazionale. Si trattava allora di un processo nuovo, di una portata tale che molti osservatori, soprattutto americani, lo ritenevano impossibile o comunque destinato a durare pochi mesi, al massimo pochi anni. Forse perché, anche se in modo non dichiarato, la nascita dell'Euro avrebbe avuto il risultato di riequilibrare i rapporti di potere nel mondo, ridimensionando quello che era da molti definito lo "strapotere del dollaro". Ricordo come, durante i lunghi anni di preparazione dell'Euro, i presidenti cinesi erano spasmodicamente attenti a questo nostro progetto, non tanto nella prospettiva della facilitazione dei loro rapporti commerciali con l'Europa, ma in quanto, come si esprimevano in modo esplicito, "se accanto al dollaro vi fosse stato l'Euro vi sarebbe stato posto anche per il rimbimbi cinese". Da un lato del mondo l'Euro era quindi considerato come un errore passeggero della storia mentre, dall'altro, era visto come un'innovazione che avrebbe potuto cambiare la politica mondiale, trasformandola da un sistema monopolare, dominato dal dollaro, in un sistema multilaterale. L'Euro, dopo venti anni, non solo esiste ancora, ma è adottato da 19 paesi, è la moneta comune per 360 milioni di europei, viene trattata in Euro una quota crescente dei pagamenti internazionali e oltre un terzo delle nostre banconote circola al di fuori della zona dell'Euro. Un successo quindi molto superiore a quello previsto dai pur numerosi premi Nobel che lo pensavano destinato a morire nella prima infanzia. Tuttavia un ruolo non ancora alla pari del dollaro, come era nelle nostre speranze, nonostante l'Euro sia la moneta esclusiva di un numero di persone maggiore di quelle che adottano il dollaro. Gli obiettivi non sono pienamente raggiunti perché, dopo i primi anni di grande progresso, le divisioni fra i paesi europei hanno reso impossibile una risposta adeguata di fronte alla crisi finanziaria mondiale e hanno rallentato il processo di armonizzazione delle politiche economiche che avrebbe dovuto accompagnare l'unione monetaria. Il cammino dell'Euro si è tuttavia rianimato negli ultimi anni, con la perdita di vigore dei partiti populisti e, soprattutto, con le inedite e provvidenziali decisioni di politica economica comune che hanno dato vita al NextGenerationEU. Dopo vent'anni l'Euro è quindi forte e adulto, ma per mettersi alla pari del dollaro ha bisogno di camminare ancora, deve essere sostenuto dalle necessarie riforme delle regole di bilancio dei paesi aderenti e da un'unione bancaria in grado di rendere il mercato finanziario europeo paragonabile a quello americano. In questo ricordo dei primi vent'anni dell'Euro non poteva certo mancare una riflessione sull'Italia che, se fosse rimasta fuori dal nuovo assetto monetario, sarebbe stata espulsa dall'intero sistema politico europeo. Nessuno dei nostri partner era di fatto disposto a tollerare ancora un paese che fondava le proprie esportazioni su una continua svalutazione della propria moneta, così come l'Italia non poteva più contare sulla svalutazione della lira, invece di puntare sul progresso tecnologico e sull'aumento di produttività. Il tumultuoso avvicendarsi dei nostri governi e le ripetute crisi politiche dello scorso decennio, hanno impedito la messa in atto delle riforme che avrebbero dovuto accompagnare i cambiamenti prodotti dall'entrata in vigore della nuova moneta e hanno quindi molto rallentato il nostro cammino nei confronti degli altri membri dell'Euro. Il NextGenerationEU ci fa però concretamente pensare che la nuova solidarietà europea renderà il ruolo dell'Euro crescente nel mondo, così come renderà urgenti le riforme di cui il nostro paese ha bisogno per recuperare il terreno perduto nei confronti dei paesi europei che, nel recente passato, sono stati ben più virtuosi di noi. Abbiamo finalmente disponibili le risorse necessarie, godiamo di una fiducia dei nostri alleati europei che prima ci mancava: dobbiamo solo confermare che l'attuale impegno per le riforme non solo non verrà meno, ma sarà più rapido ed intenso. Questo è il modo migliore con cui il nostro paese può celebrare il compimento del ventesimo anno di una delle più importanti decisioni della sua storia politica. Vent'anni fa, come Presidente della Commissione Europea, ebbi l'opportunità di fare il primo acquisto di tutta la storia dell'Euro. Ricordo che, in visita a Vienna, ospite del Cancelliere austriaco, proprio nella notte del 1. gennaio, abbiamo battezzato la nuova moneta comprando un mazzo di rose per le nostre mogli. La più grande soddisfazione personale che mi ha dato l'Euro è stato di potere ripetere la stessa operazione a venti anni di distanza, con la stessa moneta e gli stessi sentimenti.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Domenica 2, Gennaio 2022

Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno. Dottori della Chiesa, Basilio, vescovo di Cesarea in Cappadocia, detto Magno e Gregorio, suo amico, vescovo di Sásima.

3°C 9°C
Il Sole Sorge 7:48 Tramonta 16:31
La Luna Sorge 7:45 Cala 15:59

OMAGGIO DELLA CARNIA A GIOVANNI CANCIANI E CECILIA BOSCHETTI MOSTRA PERMANENTE A CERCIVENTO

A pagina XIV

Cinemazero
Le foto di Fellini e Mastroianni in mostra all'Istituto Lumière

A pagina XIV

Ambiente
Piani aggiornati in regione per gestire il rischio alluvioni

Il territorio è sempre più fragile, messo sotto pressione da eventi alluvionali e dagli interventi dell'uomo.

A pagina VII

Covid, ospedali sotto pressione

▶Nell'ultimo scorcio dell'anno toccata quota 110 pazienti
Incrementi significativi rispetto al periodo pre-festivo

▶Caporale: numeri importanti che incidono su altre attività
Scritte no vax vicino al dipartimento di Prevenzione di Udine

L'onda lunga delle feste si fa sentire sugli ospedali friulani. Il sistema è sotto pressione. Nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale nel giro di poco più di una settimana si sono riempiti i posti di Terapia intensiva, saliti dai 10 dell'Antivigilia ai 17 di San Silvestro. In crescita anche l'occupazione dei letti di Malattie infettive al Santa Maria della Misericordia di Udine e dei posti di Rsa nell'ospedale di Gemona, una decina in più rispetto a poco più di una settimana fa. Come ha confermato lo stesso direttore generale Denis Caporale, i ricoveri sono cresciuti con «numeri importanti che incidono su altre attività».

De Mori a pagina II e III

VANDALI In via Chiusaforte

Calcio Udinese al lavoro al Bruseschi

Parte "l'operazione Fiorentina"

Fine delle feste: al Centro Bruseschi, sotto la guida di mister Cioffi, Deulofeu (nella foto) e compagni stanno preparando la sfida dell'Epifania contro la Fiorentina. Al Franchi c'è da battere anche una lunga tradizione negativa: sono 14 le sconfitte di fila, Coppa compresa.

A pagina XI

Il caso
Pagnacco va alla "guerra" del pignarûl

Pagnacco va alla "guerra" del pignarûl. L'associazione Sostenitori tradizioni friulane, capitanata da un battagliero Sergio Freschi, che da quasi tre mesi sta allestendo la sua pira epifanica sulla collina che domina il paese e la pianura friulana, non sembra avere nessuna intenzione di demordere, covid o non covid. Ma, almeno per ora, manca l'autorizzazione del Municipio.

A pagina III

La mostra
Casa Cavazzini quasi ventimila visitatori

Sono quasi 20 mila le persone che finora hanno visitato la mostra La Forma dell'Infinito, a Casa Cavazzini. Ora, però, le limitazioni legate al Covid stanno frenando le presenze, in particolare quelle straniere: un fatto che preoccupa l'amministrazione che, però, considera quello delle grandi mostre internazionali un progetto pluriennale (che porterà ricadute in un arco temporale più ampio) ed è già al lavoro per organizzare la prossima, a dicembre 2022.

Pilotto a pagina VII

Nessun aumento di pedaggi in autostrada

▶Autovie Venete si è vista respingere la richiesta di incremento per il 2022

Tutto come previsto: nel 2022 nessun aumento dei pedaggi per nessuno, tranne l'autostrada A21 Piacenza-Brescia. E quindi niente da fare anche per la richiesta avanzata da Autovie venete di vedersi riconoscere un incremento tariffario al casello pari al 2,05%, in ragione dell'inflazione e degli interventi di manutenzione messi in campo nel corso del 2021. Tale richiesta potrebbe apparire impopolare: è un atto dovuto, la società doveva mettersi al riparo da ipotesi di responsabilità erariale.

Bait a pagina VIII

Agricoltura
Un bando per aiutare i giovani

Un bando per le imprese "giovani" in agricoltura. «Con questo provvedimento andiamo a favorire il ricambio generazionale.

A pagina VIII

Le feste non restituiscono il sorriso agli albergatori

Non è una grande stagione, per gli alberghi della regione: se Capodanno ha tenuto, non altrettanto il periodo precedente (dicembre) e non pare promettere bene nemmeno quello successivo al 9 gennaio, al punto che Federalberghi Friuli Venezia Giulia parla di un calo superiore al 50 per cento rispetto al 2019. Un momento difficile, per il settore dell'ospitalità, nonostante le aspettative positive fino a qualche mese fa. La stagione di transizione, in attesa dell'arrivo della neve, aveva fatto ben sperare ma i risultati non sono stati quelli attesi.

Pilotto a pagina V

RECEPTION La hall di un'albergo in una foto di repertorio. Risultati sconfortanti per gli hotel

Osservatorio
Crescono ancora le assunzioni nella nostra regione

Crescono le assunzioni in Friuli Venezia Giulia: a novembre scorso hanno toccato le 21mila unità (+20,7% rispetto al 2019). Cresce di più la componente maschile (+28,4%) rispetto a quella femminile (13,8%), trainata dalla notevole espansione nelle costruzioni e sistema casa (+48,8%) e nelle attività manifatturiere (+45,7%). La crescita riguarda tutti i settori economici.

Batic a pagina VII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

DI FRONTE AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Le scritte apparse in via Chiusaforte a Udine

L'onda lunga delle feste Ospedali sotto pressione

▸Nell'ultimo scorcio dell'anno i pazienti ricoverati hanno raggiunto quota 110
In Terapia intensiva 17 posti occupati. È stato necessario riattivare i letti extra

IL QUADRO

UDINE L'onda lunga delle feste si fa sentire sugli ospedali friulani. Il sistema è sotto pressione. Nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale nel giro di poco più di una settimana si sono riempiti i posti di Terapia intensiva, saliti dai 10 dell'Antivigilia ai 17 di San Silvestro. In crescita anche l'occupazione dei letti di Malattie infettive al Santa Maria della Misericordia di Udine e dei posti di Rsa nell'ospedale di Gemona, una decina in più rispetto a poco più di una settimana fa. Come ha confermato lo stesso direttore generale Denis Caporale, i ricoveri sono cresciuti con «numeri importanti che incidono su altre attività». Il giorno di San Silvestro i pazienti erano balzati a 110: di questi, oltre la metà non è vaccinato.

I NUMERI

Secondo i numeri forniti dalla direzione, al 31 dicembre «i ricoverati erano 111 di cui solo 10 con terza dose». A preoccupare in particolare il dato della Rianimazione, dove i letti occupati erano 17, sette in più del periodo prefestivo, quando, il 23 dicembre, i posti occupati erano 10 su 17. AsuFc si è trovata costretta a riattivare i letti extra di Intensiva covid. Come chiarisce Caporale, in questo reparto che accoglie i malati più gravi contagiati una sola persona ricoverata ha la terza dose di vaccino, ma «bisogna ricordare che in Terapia intensiva potrebbero essere ricoverati anche per motivi diversi dal covid ma positivi al covid». In Semintensiva i pazienti accolti al 31 dicembre erano 11 su 12 (il 23 dicembre erano occupati 12 letti su 12), in Malattie Infettive 33, in aumento rispetto al periodo prefestivo (all'antivigilia di Natale i posti occupati erano 28 su 35), in Clinica Medica 12 (un dato invariato rispetto al 23 dicembre). In netto aumento anche il dato della Rsa covid di Gemona, dove i malati accolti sono passati dai 15 del 23 dicembre ai 25 del 31 (su 34 letti disponibili). In Ginecologia invece le future mamme contagiate sono passate da 2 a 1 (su sei letti), mentre a Palmanova i posti occupati a San Silvestro erano 12 su 15.

LE FESTE

Complice il periodo festivo, si è sfondato il tetto dei cento ricoveri, che comunque rappresentano un quarto dei quasi 400 che si erano toccati nei periodi più duri della pandemia. Come spiega Caporale, «61-62 casi non sono vaccinati». Fra i reparti di Terapia intensiva, semintensiva e Infettive, su 61 ricoverati «39 non vaccinati». Caporale ricorda che «la percentuale dei ricoverati non immunizzati è calcolata su una popolazione di gran lunga ormai inferiore a quella dei vaccinati e tra i ricoverati vaccinati gran parte di questi è ricoverata non per motivi legati al covid». Anche i pronto soccorso sono sotto pressione. Gli accessi sono molti e «i percorsi covid sono numerosi».

LE SCRITTE

Intanto, gli atti vandalici di matrice "no vax" si avvicinano al cuore dell'ospedale. Il 31 dicembre nuove scritte sono apparse in via Chiusaforte. Lo stesso Caporale ha stigmatizzato l'episodio in una nota: «In relazione alle scritte ingiuriose apparse oggi nei pressi del Dipartimento di Prevenzione dell'AsuFc la Direzione Aziendale condanna ancora una volta tali atti che sono diventati sempre più frequenti. Ormai li possiamo considerare vera e propria violenza ai danni degli operatori e del sistema sanitario: i dati e la scienza, unico vero riferimento in materia sanitaria, parlano chiaro e la campagna di vaccinazione ne è l'ennesima conferma». L'Azienda ha già fatto denuncia? «No - dice Caporale -. La risposta è la scienza». Le ultime scritte erano comparse il 26 dicembre nella zona del Centro studi. Ma già prima altri messaggi di stampo no vax erano apparsi sulle scuole Fermi, Pascoli e Ellero.

Camilla De Mori

OLTRE METÀ NON IMMUNIZZATI SCRITTE NO VAX VICINO AL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE LA CONDANNA DI ASUFC

Quasi 5mila contagi in due giorni, 13.500 in isolamento

IL BOLLETTINO

PORDENONE Quasi cinquemila nuovi contagi in soli due giorni. È il record dei casi di positività riscontrati nelle giornate di San Silvestro e di Capodanno in Regione. Due giorni che hanno fatto registrare anche sedici decessi, 4 venerdì e 12 ieri. Numeri mai visti prima dall'inizio della pandemia in regione e che sono da associare alla super-diffusione della variante Omicron che ha ormai superato il 30 per cento anche in Fvg.

NELLE ULTIME 24 ORE

Nelle ultime 24 ore su 9.401 tamponi molecolari sono stati rilevati 1.825 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 19,41%. Sono inoltre 17.561 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 506 casi (2,88%). La prima fascia d'età per quel che riguarda i contagi registrati ieri è la 20-29 anni (20,46%), seguita dalla 0-19 anni (17,20), dalla 30-39 (15,57), dalla 50-59 (15,19%) e infine dalla 40-49 (15,06%). Ieri si sono contati i decessi di dodici persone: una donna di 100 anni di Trieste (deceduta in una Rsa), un uomo di 99 anni di San Dorligo della Valle (deceduto in una Rsa), una donna di 91 anni di Pordenone (deceduta in una Rsa), un uomo di 89 anni di Azzano Decimo, una donna di 89 anni di Trieste, una donna di 86 anni di Porcia, una donna di 86 anni di Tolmezzo, un uomo di 83 anni di Pordenone, un uomo di 80 anni di Trieste, un uomo di 79 anni di Vivaro, un uomo di 78 anni di Meduno e, infine, un uomo di 71 anni di Spilimbergo: tutti sono deceduto negli ospedali. Nella giornata di venerdì si erano invece registrati i decessi di quattro persone: una donna di 97 anni di Trieste (deceduta in una Rsa), una donna di 80 anni di Tricesimo (deceduta in ospedale), un uomo di 78 anni di San Dorligo della Valle (deceduto in ospedale), un uomo di 75 anni di Sacile (deceduto in ospedale). Le persone ricoverate in terapia intensiva a ieri erano rimaste 28 (stabili rispetto alla giornata precedente) e i pazienti ospedalizzati in altri reparti scendono a 275, mentre il giorno prima erano 287.

I DECESSI TRA VENERDÌ E IERI SONO STATI SEDICI MENTRE RESTANO STABILI I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA

ADDETTI Un operatore sanitario in laboratorio

TRA I SANITARI

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sempre ieri, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di 3 amministrativi, 3 tecnici, 3 infermieri, 3 operatori socio sanitari, un ingegnere e 2 ostetriche; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di un addetto all'assistenza, 11 infermieri, 2 amministrativi, un assistente sociale, 2 medici e 3 operatori socio sanitari; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di un infermiere, 2 medici, un tecnico e due operatori socio sanitari; nell'Irccs Cro di Aviano di 2 tecnici; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo di un amministrativo, un infermiere e un'ostetrica. Infine, relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia, si registrano 10 contagi tra gli operatori (Pordenone, San Dorligo della Valle, Palmanova, Tarcento, Codroipo, Udine, Gemona del Friuli, Fagagna e Trieste) e un caso tra gli ospiti (Udine). Nella giornata precedente i contagi tra gli operatori erano stati oltre 50. Continua a crescere il numero delle persone in isolamento: 13.545 ieri, mentre erano 12.205 venerdì.

LA PIRA L'associazione Sostenitori tradizioni friulane da quasi tre mesi sta allestendo la sua pira epifanica sulla collina che domina il paese e la pianura friulana. Una tradizione ultracinquantennale

La "guerra" dei Pignarui Pagnacco vuole la sua pira «Ci lavoriamo da tre mesi»

▶Il Prefetto: «Se limitata ai promotori e ai media, non è vietata» Vicesindaco in dubbio per il rischio di eventuali assembramenti

IL CASO

UDINE Pagnacco va alla "guerra" del pignarûl. L'associazione Sostenitori tradizioni friulane, capitanata da un battagliero Sergio Freschi, che da quasi tre mesi sta allestendo la sua pira epifanica sulla collina che domina il paese e la pianura friulana, non sembra avere nessuna intenzione di demordere, covid o non covid. Ma, almeno per ora, manca l'autorizzazione del Municipio. Il nodo, com'è evidente, è legato alle limitazioni imposte dalla necessità di contenere la pandemia, che hanno sconsigliato ad altri sindaci (vedi Aquileia) di consentire manifestazioni pur di lungo corso. Resiste Tarcento, che, con tutti i condizionali del caso, dovrebbe mantenere la sua ultranovantennale tradizione a Coia e in altri siti minori. Sempre senza pubblico, con accesso limitato agli organizzatori e ai media. E a Pagnacco Freschi e gli altri «irriducibili» del pignarul si chiedono: perché noi no?

IL PREFETTO

In effetti, la Prefettura non mette il veto. Interpellato in proposito, il Prefetto di Udine Massimo Marchesiello spiega, sul caso di Pagnacco che «non è vietato ma solo consigliato non organizzare falò con presenza non controllata di pubblico. Limitando a soli organizzatori e stampa è fattibile». Tira un sospiro di sollievo Freschi, che ancora attende il via libera del Comune. «Mi sono informato con l'amministrazione (retta da Laura Sandruvi, sindaco pro tempore dopo la morte del primo cittadino Luca Mazzaro ndr) che mi ha detto che viste le disposizioni del Prefetto, che vietano gli eventi, non mi poteva dare l'autorizzazione. Per questo mi sono mobilitato: sono oltre 50 anni che facciamo il pignarûl, non è possibile non farlo». Neanche a dirlo, «il nostro pignarûl è forse anche più bello di quello di Tarcento: ha dimensioni esagerate, in una posizione da cui domina tutta la pianura. Lo venivano ad ammirare addirittura da Trieste. Avevano organizzato una corriera. Ho dovuto dire: "Ragazzi, non potete...". Sono 57 anni che lo facciamo. Ci lavoriamo almeno tre mesi. Adesso la pira è pronta: manca un giorno di lavoro». Purtroppo, prosegue Freschi, «ci sono sempre meno giovani che vengono ad aiutarci. Io cerco di mantenere la tradizione. Il Comune deve darci l'autorizzazione. Avevamo anche fatto l'assicurazione. A Pagnacco è un evento molto atteso. Ci chiedevano tutti: "Lo accendete?". Se non stanno un paio di giorni con l'odor di fumo in piazza non funziona bene».

IL COMUNE

Il pallino, quindi, è nelle mani del Comune. Ma Sandruvi spiega che «io purtroppo ho in mano le disposizioni ministeriali che vietano qualsiasi forma di evento pubblico all'aperto che non garantisca il rispetto delle restrizioni anticovid. Sto cercando di trovare qualsiasi forma possibile per ottenere una deroga. Certo è che per averla devo poter contare sulla garanzia del rispetto delle regole. Il pignarûl di Pagnacco è storico, da oltre 50 anni l'associazione e i volontari si prestano ad un lavoro certosino. Sono molto solidale con Freschi e con tutti i suoi collaboratori perché so qual è l'impegno dietro questa attività che valorizza la nostra tradizione. Ma il mio problema è che devo far rispettare le regole: come amministratore, come faccio a garantire che non ci siano assembramenti? Se poi arrivano 200 persone a vedere il pignarûl come facciamo? Sto cercando di avere il supporto della Forestale e degli organi competenti e sto tentando di trovare una soluzione che permetta all'associazione di accendere la pira, ovviamente nel rispetto delle regole. Purtroppo anche Pagnacco sta subendo un forte aumento dei contagi». Il Prefetto, però, non ha posto veti. «Non la chiamerei tanto una liberatoria. Di fatto sono io la responsabile. Mi dice: "Se vuoi farlo, fallo". Ma io devo garantire il rispetto delle regole. Se fossimo dentro un edificio... ma siamo su una collina all'aperto. Chi può darci le deroghe ci dia la possibilità di fare il pignarûl con i dovuti supporti».

TARCENTO

Intanto Tarcento si prepara al suo, di pignarul. Anzi, ai suoi. Perché oltre a quello di Coia «ce ne dovrebbero essere altri otto». «Mi sono rapportato con il Prefetto - dice il sindaco Mauro Steccati - e questo è lo scenario che abbiamo dipinto, rinunciando a tutto il programma che avevamo. Non abbiamo neanche fatto l'alzabandiera del 1. gennaio. Ma al pignarûl i pignarulârs non vogliono rinunciare, pur con tutte le raccomandazioni e le prescrizioni del caso. Ci vuole la collaborazione della gente. Mi auguro che si comportino bene».

Cdm

TUTTO PRONTO L'allestimento della pira

Le nuove disposizioni

«Per i test rapidi positivi non serve nessuna conferma»

I test rapidi antigenici positivi, effettuati dal Servizio sanitario regionale e da tutte le strutture pubbliche e private autorizzate, non necessiteranno della conferma del tampone molecolare per la diagnosi dell'infezione da Covid-19. Inoltre, il test antigenico negativo su soggetti sintomatici avrà bisogno della conferma di un tampone molecolare a distanza di 2-4 giorni solo sulla base di una valutazione clinica ed epidemiologica del caso. Queste le novità introdotte dalla circolare della Direzione Salute della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inviata alle strutture sanitarie del territorio. Lo ha comunicato il vicepresidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, il quale ha spiegato come questo provvedimento sia il recepimento da parte dell'Amministrazione regionale della recente direttiva del Ministero di "Aggiornamento sulle misure di quarantena e isolamento in seguito alla diffusione a livello globale della nuova variante Omicron". Come ha sottolineato Riccardi, si tratta di una semplificazione che va incontro alle difficoltà che si stanno riscontrando su tutto il territorio nazionale a causa dell'alta diffusibilità della variante Omicron, la cui presenza in regione nelle ultime rilevazioni è stata stimata attorno al 30 per cento. «Il più che significativo numero di nuovi contagi, senza al momento un aumento delle ospedalizzazioni grazie ai vaccini, rappresenta - ha detto il vicegovernatore - un elemento di pressione sull'attività dei Dipartimenti di prevenzione. Questo rischiava di aggravare il disagio dei cittadini per i tempi di attesa dei test e la conseguente durata della quarantena. Relativamente a ciò, la scelta adottata viene incontro a queste esigenze in un quadro emergenziale complicato, anche in Friuli Venezia Giulia, dalla capacità di trasmissione che la nuova variante sta confermando di avere». La circolare regionale, infine, rimarca la necessità che tutti i soggetti autorizzati all'esecuzione dei test antigenici garantiscano l'inserimento dei dati relativi alle positività rilevate nei sistemi informatici regionali al fine di permettere la tempestiva presa in carico dei pazienti.

Il Prefetto: a Capodanno i controlli hanno funzionato

▶«Nessuna festa abusiva» Cassonetti bruciati invece a Udine e provincia

I CONTROLLI

UDINE Occhi puntati sull'ultima notte di questo travagliato 2021, con controlli potenziati delle forze dell'ordine per assicurare il rispetto delle misure di contenimento della pandemia. Il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, aveva preannunciato una stretta, resa necessaria dai numeri incalzanti dei contagi, e così è stato. Ma, alla fine, il bilancio delle verifiche fatte dalle varie forze di polizia ha riconsegnato al prefetto un risultato tutto sommato tranquillo. «Non ci sono stati problemi particolari a parte alcuni piccoli episodi, come alcuni incendi di cassonetti a Udine e provincia».

INCENDI

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire infatti per domare le fiamme di due roghi di altrettanti contenitori di rifiuti nel capoluogo friulano: uno ha riguardato un cassonetto in piazza Duomo e uno un altro in via Aquileia. Altri cassonetti in fiamme anche a Lignano, dove i pompieri hanno dovuto domare le fiamme in due diversi casi, a Forgaria (per un contenitore dei rifiuti) e anche a Campoformido, dove l'intervento si è concentrato in viale Venezia.

FESTE PRIVATE

Ma, nel complesso, dalle verifiche non sono emerse situazioni di rilievo, fa sapere il Prefetto. L'attenzione, per questo Capodanno ancora una volta condizionato dai divieti, era stata puntata in particolare su possibili festini abusivi, ma, come spiega Marchesiello, non sono emerse situazioni fuorilegge. «Anche quelle che monitoravamo non hanno dato luogo a segnalazioni».

CONTENITORI IN FIAMME ANCHE A FORGARIA E LIGNANO OLTRE CHE A CAMPOFORMIDO

PALAZZO DEL GOVERNO Il Prefetto di Udine Massimo Marchesiello soddisfatto dei controlli

NO VAX

Annunciata ampiamente sui social e sui canali di messaggistica, in piazza Libertà c'è stata la manifestazione di protesta dei "no pass" al grido di battaglia "la gente come noi non molla mai".

«Hanno provato a fare il brindisi in piazza ma nessun problema: erano quattro gatti», rileva il Prefetto. Diversa la visione della pagina Facebook Fuochi di resistenza che ha contato «oltre un migliaio di persone» in Piazza Libertà «per festeggiare la fine dell'annus horribilis per la democrazia italiana», come si legge sul post pubblicato sul social.

Cdm

LATTERIA SOCIALE
MORTEGLIANO
LATTE DELLA
NOSTRA TERRA,
FORMAGGIO DAL
SAPORE UNICO
La Latteria Sociale di Mortegliano utilizza solo latte conferito giornalmente proveniente dalla Terra friulana, in particolare solo da aziende o società agricole che hanno le loro mucche sul territorio comunale di Mortegliano.
LE NOSTRE SEDI
MORTEGLIANO
via Micon, 15
0432.760178
ZUGLIANO
via XXIV Aprile, 34
347.3502105
FLAIBANO
piazza Monumento, 37
346.4172182
www.latteriamortegliano.it
Vi invitiamo ad un assaggio
presso i nostri punti vendita,
dove troverete disponibilità e cortesia.
A4
Tarvisio
S. Daniele
del Friuli
Gemona
Slovenia
Flaibano
UDINE
Cividale
Zugliano
Codroipo
Mortegliano
PORDENONE
GORIZIA
S. Vito al T.
Palmanova
A28
A4
A4
Aquileia
TRIESTE
Stampa: Azienda Grafica Zanetti

Negli hotel calo del 50 per cento

▶Federalberghi quantifica la riduzione rispetto al 2019 «Dal 31 dicembre strutture al completo. Tre giorni e basta»

▶La presidente: «Pensavamo sarebbe andata meglio Invece abbiamo dovuto fare i conti con molte rinunce»

RICETTIVITÀ

UDINE Non è una grande stagione, per gli alberghi della regione: se Capodanno ha tenuto, non altrettanto il periodo precedente (dicembre) e non pare promettere bene nemmeno quello successivo al 9 gennaio, al punto che Federalberghi Friuli Venezia Giulia parla di un calo superiore al 50 per cento rispetto al 2019. Un momento difficile, per il settore dell'ospitalità, nonostante le aspettative positive fino a qualche mese fa.

PRENOTAZIONI

La stagione di transizione, in attesa dell'arrivo della neve, aveva fatto ben sperare, con un buon numero di prenotazioni anche nel ponte di Ognissanti, un segno che aveva confortato un settore che molto ha patito negli ultimi due anni (e che nel 2020 ha vissuto la "beffa" di un innevamento mai così perfetto e di una stagione invernale mai partita causa Covid). Poi, la situazione epidemiologica si è complicata di nuovo e i contraccolpi si sono fatti sentire.

LA PRESIDENTE

«Fino al 30 dicembre – ha spiegato Paola Schneider, presidente dell'associazione regionale di categoria -, gli alberghi sono stati mezzi pieni e mezzi vuoti. Dal 31, la situazione è migliorata e siamo quasi al completo. Tre giorni e basta, però. Pensavamo meglio, specialmente a inizio autunno, invece non è stata una grande stagione».

Il mese delle festività, in particolare, è stato segnato da molte rinunce a soggiorni già previsti, a causa dell'aumento dei contagi, dei timori di cambio colore e dall'incertezza sul futuro prossimo: «Ci sono state tante disdette, soprattutto in montagna – ha continuato la presidente -. Hanno resistito le prenotazione per fine anno, ma dal mercatino di Natale fino a Capodanno molte persone hanno annullato, prese dall'ansia per la situazione, soprattutto quelli che provenivano da più lontano. Anche gli stranieri sono pochissimi».

TURISTI NOSTRANI

A salvare un po' la situazione ci sono i turisti "di casa", ma la riduzione delle presenze si fa decisamente sentire rispetto al periodo pre-pandemia: «Diciamo che anche quest'anno – ha commentato Schneider -, per fortuna c'è il turismo di prossimità, quello domestico, che arriva dal Friuli, un po' dal Veneto e qualcuno dall'Emilia Romagna. Il calo? Più della metà, rispetto al 2019». E le prospettive non sono ottime: se il primo periodo di gennaio non va male, considerato che molti prolungheranno il ponte fino alla domenica dopo l'Epifania, per i giorni successivi le prenotazioni languono.

IL CROLLO

«Fino al nove del mese – ha concluso la presidente -, la situazione va abbastanza bene, attorno al 50 – 60 per cento di occupazione. Dal 9 in poi, però, c'è il crollo anche perché le scuole non possono fare le settimane bianche e gli Stati dell'Est Europa sono messi peggio di noi. Ci sono tante richieste di informazioni, ma pochi concretizzano la prenotazione. La gente è preoccupata dalle notizie e il contesto della pandemia è incerto, così preferisce rinunciare alla vacanza e stare a casa».

Alessia Pilotto

STRUTTURE RICETTIVE La reception di un albergo in una foto di repertorio

Ferrovie

Rogo vicino ai binari Tanti rallentamenti

Rallentamenti e disagi ieri sulle linee Treviso-Udine e Venezia-Trieste a causa di un incendio in prossimità dei binari, che ha danneggiato i cavi elettrici della linea. La situazione del traffico ferroviario, come fa sapere Rete ferroviaria italiana, è ritornata normale dalle 13.20, dopo che i tecnici di Rfi sono intervenuti e hanno ripristinato la piena funzionalità della linea. I rallentamenti erano cominciati dalle prime ore di ieri a causa dei danni provocati dalle fiamme ad alcuni cavi.

Escursionista precipitato dal Colle dei Larici

L'OPERAZIONE

VERZEGNIS Delicata operazione di soccorso per gli uomini del Cnsas l'ultimo giorno dell'anno. È stato recuperato dall'elisoccorso in gravi condizioni l'escursionista precipitato nel primo pomeriggio dal sentiero che attraversa il Colle dei Larici, sul versante meridionale dell'altura.

A raggiungerlo è stato l'equipaggio di bordo dell'elisoccorso, calato sul posto con il verricello.

IL SOCCORSO

Prima è stato sbarcato il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino e poi, con una seconda verricellata, il medico e l'infermiere di bordo. È stato poi necessario compiere una seconda rotazione per prelevare al campo base due soccorritori in più, uno del Soccorso Alpino e uno della Guardia di Finanza, per aiutare nelle operazioni di imbarellamento del ferito, che ha fermato la sua caduta in un canale di neve su terreno esposto e impervio.

Gravi le condizioni dell'escursionista, precipitato per un centinaio di metri dopo aver oltrepassato un pendio roccioso. Al campo base di Sella Chianzutan è stato sbarcato e consegnato all'ambulanza per essere stabilizzato e poi riconsegnato all'eliambulanza diretta all'ospedale Santa Maria della Misericordia a Udine. L'uomo, S.B., 62 anni è nato a Frosinone.

Concluso l'intervento i due compagni di escursione dell'uomo hanno richiamato il Numero unico di emergenza 112 dicendo di non sentirsi in condizioni di proseguire: la centrale operativa Sores, ha inviato sul posto l'elicottero della Protezione Civile per prelevarli con il supporto del personale del Soccorso Alpino e della Guardia di Finanza ancora presente in Sella Chianzutan.

A Tolmezzo il primo fiocco rosa del 2022 in Friuli

LE NASCITE

UDINE A salutare per prima l'arrivo del 2022 in Friuli è stata una bambina, nata all'ospedale di Tolmezzo. La piccola si chiama Nora.

LA PRIMA

A quanto si è appreso, è venuta alla luce poco dopo le 2. Subito dopo di lei è nato un secondo piccolino nello stesso reparto del nosocomio del centro carnico. La piccola Nora, come da tradizione, si aggiudicherà il premio che ogni anno Gigi Nardini, apicoltore di Cividale del Friuli (anche noto come sosia di Luciano Pavarotti), da quasi quarant'anni ormai assegna al primo nato di ogni nuovo anno della nostra regione.

IL DONO

Alla famiglia della piccina, infatti, andranno del miele e un cesto con prodotti dell'alveare.

Un modo per rendere più dolce il nuovo anno e festeggiare la cicogna approdata in terra carnica. La piccola nata, che supera i 3 chili di peso, è figlia di una coppia di Villa Santina. Il secondo piccino nato a Tolmezzo è invece Andrea. Anche lui con un peso che supera, seppur di pochi grammi, i tre chilogrammi, è figlio di una coppia che abita a Martignacco.

SAN DANIELE

Si festeggia una nascita a Capodanno anche a San Daniele, dove poco dopo le 6 del mattino è venuto al mondo Noah. Nel capoluogo friulano invece, fino a tarda mattinata non si sono registrate nascite nel primo giorno del 2022. E lo stesso vale anche per il punto nascita dell'ospedale di Latisana.

FUORI PROVINCIA

In provincia di Pordenone la prima nata ha tagliato il traguardo una manciata di minuti prima delle 6 a Sacile, mentre poco dopo di lei è venuto al mondo un bimbetto di Caneva. A Pordenone il primo vagito è esploso alle 2.22 la neonata ha ricevuto un nome che richiama quella della sirenetta dei cartoni animati. Subito dopo nella stessa struttura sanitaria è venuta al mondo un'altra piccola.

ALLA FAMIGLIA È DESTINATO IL DONO DELL'APICOLTORE DI CIVIDALE GIGI NARDINI

FESTA GRANDE Un fiocco rosa per festeggiare un lieto evento

ALTRE NASCITE A CAPODANNO NEL CENTRO CARNICO E ANCHE A SAN DANIELE

Lavoro, più assunzioni ma rallenta il contratto a tempo indeterminato

▶L'Osservatorio regionale ha pubblicato gli ultimi dati: 21mila impieghi tra gennaio e novembre (+20,7 per cento)

IL QUADRO

UDINE Crescono le assunzioni in Friuli Venezia Giulia: a novembre scorso hanno toccato le 21mila unità (+20,7% rispetto al 2019). Cresce di più la componente maschile (+28,4%) rispetto a quella femminile (13,8%), trainata dalla notevole espansione nelle costruzioni e sistema casa (+48,8%) e nelle attività manifatturiere (+45,7%). La crescita riguarda tutti i settori economici, compreso il terziario (+18,1%), ad eccezione del comparto alberghi e ristoranti (-5%). Tendono a crescere anche le cessazioni (+18,8%): la quota maggiore riguarda la fine dei rapporti a termine mentre, al momento, non ci sono segnali di tensione sul lato dei licenziamenti individuali o collettivi. Il saldo occupazionale del periodo (attivazioni al netto delle cessazioni) è pari a oltre 1.050 unità. È la fotografia scattata dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

I DATI

Con i dati del penultimo mese dell'anno, le assunzioni nel 2021 (224mila circa) hanno superato quelle del 2019 (220mila circa) registrando un incremento pari all'1,6%. Nel complesso le cessazioni sono allo stesso livello del 2019 (circa 198mila), per un saldo positivo pari a oltre 25mila unità. Commenta il responsabile dell'Osservatorio, Carlos Corvino: «Osservando l'andamento mensile il livello delle assunzioni del 2021 ha iniziato a superare quello del periodo pre-pandemia a partire dal mese di maggio, in concomitanza con l'allentamento delle misure di contenimento della pandemia. Da quel momento in poi le previsioni di "rimbalzo" del Pil si sono concretizzate con una crescita di oltre 6 punti percentuali per il Friuli Venezia Giulia confermandosi come una delle regioni con la più intensa crescita nel periodo». Considerando il periodo gennaio-novembre, viene confermata la tendenza alla forte crescita nelle attivazioni dei contratti di lavoro a termine, in particolare il tempo determinato (+4,4%), la somministrazione di lavoro (+1%) e il lavoro parasubordinato (+14,1%), mentre le assunzioni a tempo indeterminato hanno subito un rallentamento rispetto al 2019 (-11,7%), dopo un lungo periodo di crescita del lavoro stabile negli anni 2017-2019.

LE PROSPETTIVE

Prosegue Corvino: «Tutti i dati macro economici mostrano buone prospettive, con minori incertezze per il futuro: la crescita prevista nel 2022 è di poco sotto i 4 punti percentuali per la nostra regione. Da segnalare il dato del terzo trimestre di quest'anno per l'export pro-capite che è il più alto tra le regioni italiane e da diversi anni ai primi posti». Il mese di novembre del 2021 ha registrato la parallela crescita del lavoro a tempo determinato (+28,3%) e del lavoro a tempo indeterminato (+22,7%). Rimane alto il tasso di difficoltà di reperimento del personale (45,6%): con la regressione demografica la popolazione residente in età attiva, che costituisce l'offerta di lavoro potenziale, in regione è diminuita del 6,7% tra il 2002 e il 2021, soprattutto nelle fasce giovanili. Le figure più ricercate in questo momento sono soprattutto operai specializzati, in particolare nella metalmeccanica e nell'edilizia, i conduttori di mezzi di trasporto, figure specialistiche e tecniche, come gli esperti in informatica, fisica e chimica, gli operatori nella sanità e assistenza sociale, gli ingegneri e progettisti industriali, e i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale. «La crisi pandemica – conclude il responsabile dell'Osservatorio regionale - sta indubbiamente portando a forti trasformazioni nel mercato del lavoro ma parte dell'economia regionale sta rispondendo con un aumento degli investimenti, capitalizzando anche la propensione all'innovazione piuttosto alta nel nostro territorio».

COSTRUZIONI (+48,6%) E SISTEMA CASA (+45,7%) FANNO DA TRAINO A PREVALERE È LA COMPONENTE MASCHILE

Elisabetta Batic

COSTRUZIONI È uno dei settori in forte ripresa in regione

DISSESTO Il ponte crollato a Comeglians in seguito all'ondata di maltempo del 2018

Ambiente, piani aggiornati per gestire i rischi alluvionali

ALLUVIONI

UDINE Il territorio è sempre più fragile, messo sotto pressione da eventi alluvionali e dagli interventi dell'uomo. L'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, ha relazionato la Giunta regionale sulle valutazioni del Comitato istituzionale permanente rispetto al primo aggiornamento del Piano di gestione rischio alluvioni e al secondo aggiornamento del Piano di gestione delle acque del Distretto Alpi Orientali.

«Entrambi i Piani proposti - ha spiegato Scoccimarro - sono la sintesi di un lavoro congiunto di più gruppi di lavoro tematici che hanno operato in sintonia». «Infatti - ha proseguito - ogni elemento che li compone, sia nella fase di realizzazione che in vista dell'approvazione da parte del Comitato operativo è stato pienamente condiviso nel rispetto dei diversi interessi territoriali e prospettici della Regione».

SESSIONI

I documenti elaborati sono stati esaminati nel corso della discussione di fronte al Comitato istituzionale permanente. «Tutti e due i Piani - ha precisato l'assessore - sono stati affrontati in una specifica sessione del Comitato che è stata dedicata alla valutazione della coerenza delle diverse parti ottenendo esito positivo, e sono ora coerenti rispetto ai diversi elementi che li compongono».

CARTOGRAFIA

«Infatti - ha soggiunto Scoccimarro - il dato cartografico è basato su elementi corretti e certificati anche attraverso verifiche a campione sul territorio, descrive la modellistica utilizzata e la cartografia di riferimento, il sistema di taratura del modello e di verifica delle geometrie». L'elenco delle misure contenute, è stato spiegato, determina procedure specifiche per individuare e ordinare secondo le priorità gli interventi strutturali e non strutturali.

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO LI HA SOTTOPOSTI ALL'ATTENZIONE DEL COMITATO PERMANENTE

PIANI COERENTI

«Entrambe le proposte di deliberazione presentate alla Giunta, che contengono l'aggiornamento dei rispettivi Piani - conclude l'assessore regionale Fabio Scoccimarro - fanno ora riferimento a Piani coerenti, tarati sulle esigenze del territorio e con tutti gli elementi previsti dalla Direttiva comunitaria, per poter assurgere a Piano di gestione del rischio alluvioni e a Piano di gestione delle acque».

Quasi ventimila visitatori per "La forma dell'Infinito"

LA MOSTRA

UDINE Sono quasi 20 mila le persone che finora hanno visitato la mostra La Forma dell'Infinito, a Casa Cavazzini. Ora, però, le limitazioni legate al Covid stanno frenando le presenze, in particolare quelle straniere: un fatto che preoccupa l'amministrazione che, però, considera quello delle grandi mostre internazionali un progetto pluriennale (che porterà ricadute in un arco temporale più ampio) ed è già al lavoro per organizzare la prossima, a dicembre 2022, ancora in collaborazione con il Comitato di San Floriano di Illegio. Secondo il piano di fattibilità economica, l'esposizione deve raggiungere circa le 50 mila visite per rientrare dalle spese e c'è tempo fino a fine marzo 2022, quando La Forma dell'Infinito chiuderà i battenti, a meno di una proroga.

«La prima grande mostra, grazie anche alle campagne di promozione regionale, sta andando bene – ha commentato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz -, ma chiaramente il Covid sta frenando i flussi da fuori regione e soprattutto dalle nazioni contermini come Austria e Slovenia. Con il lockdown che hanno avuto e le forti limitazioni dovute al fatto che non basta più il green pass, ma devono anche fare un tampone, c'è stata una frenata della presenze. Abbiamo fatto un investimento importante (l'adeguamento di Casa Cavazzini è costato circa 1,3 milioni di euro, ndr) però le ricadute non si potranno vedere tutte in questa manifestazione a causa di questo problema impellente dell'emergenza sanitaria. Ci auguriamo che la situazione possa evolvere in maniera positiva nei prossimi mesi, ma ovviamente il contesto difficile ha fatto sì che l'afflusso fosse minore rispetto alle attese e soprattutto rispetto alla grande campagna promozionale che era stata fatta in quei Paesi: ricordo, infatti, che oltre che sui media nazionali, l'esposizione è stata pubblicizzata anche sulle testate straniere, in particolare quelle austriache. Questo – ha continuato l'assessore -, va comunque bene in una logica pluriennale».

Per ora, parlare di proroga pare prematuro: «È ancora presto – ha detto l'assessore -; adesso valuteremo l'andamento nel 2022 e vedremo anche cosa si può fare con i fornitori delle opere perché, dato che arrivano dai più prestigiosi musei del mondo, allungare l'apertura non è un automatismo. La proroga sarà però senz'altro un'ipotesi oggetto di valutazione». Nel frattempo, Palazzo D'Aronco sta lanciando il brand "Udine grandi mostre" proprio perché il progetto dell'amministrazione Fontanini prevede non un'esposizione una tantum, ma di dare continuità all'iniziativa per lanciare Udine come una delle piazze internazionali delle grandi mostre d'arte.

«Stiamo già lavorando alla prossima edizione 2022-2023 – ha infatti spiegato Franz -, che partirà il prossimo dicembre e durerà probabilmente fino ad aprile dell'anno successivo. Per ora è prematuro parlare della nuova mostra, ma abbiamo avviato il dialogo con don Alessio Geretti e c'è la disponibilità sua e di tutto il Comitato di San Floriano. Fin dall'inizio abbiamo detto che vogliamo sia un progetto pluriennale e anche tutti gli investimenti fatti hanno un senso, come ogni investimento, solo se si guardano in un arco temporale di medio termine».

Alessia Pilotto

AUTOSTRADA Uno scorcio dell'A4, dove per il nuovo anno i pedaggi resteranno inalterati

LE TARIFFE

No agli aumenti chiesti da Autovie pedaggi congelati anche nel 2022

▶Era stato proposto un incremento del 2,05 per cento per far fronte a inflazione e interventi di manutenzione

▶Da tre anni adeguamenti bloccati dal Ministero Intanto si pensa al piano finanziario della newco

UDINE Tutto come previsto: nel 2022 nessun aumento dei pedaggi per nessuno, tranne l'autostrada A21 Piacenza-Brescia. E quindi niente da fare anche per la richiesta avanzata da Autovie venete di vedersi riconoscere un incremento tariffario al casello pari al 2,05%, in ragione dell'inflazione e degli interventi di manutenzione messi in campo nel corso del 2021. Tale richiesta potrebbe apparire impopolare specie in un momento critico per le famiglie e le imprese non soltanto a causa del Covid, ma anche degli straordinari rincari delle fonti energetiche. Tuttavia si è trattato, come peraltro per le annate scorse, di un mero atto dovuto: la società doveva chiedere l'adeguamento per mettersi al riparo da qualsiasi ipotesi di responsabilità erariale. Poi stava e sta tuttora al Governo, per voce del ministero delle Infrastrutture, accogliere o negare gli aumenti.

STOP DEFINITIVO

I pedaggi erano già bloccati da tre anni e in realtà lo rimarranno a lungo. Questo per due ordini di motivi convergenti: da un lato – come lo stesso Ministero ha chiarito anche ieri con una nota - non sono previsti aumenti anche per le tratte autostradali gestite a concessione già scaduta. Nel caso di Autovie il titolo concessorio è scaduto ancora il 31 marzo 2017. Ma c'è un'altra ragione, di più lungo respiro: allorché la nuova concessione trentennale "in house" sarà affidata alla newco Società Autostrade Alto Adriatico, varranno per tale Spa interamente pubblica le prescrizioni definite dall'Art, Autorità di regolazione dei trasporti: niente aumenti per i primi cinque anni di concessione e successivamente una progressiva attenuazione delle tariffe. E' vero che un piano-ponte fra la vecchia concessionaria e quella nuova è stato da tempo presentato a Roma, ma è altrettanto vero che il Ministero non ha a tutt'oggi dispensato la propria approvazione. A questo punto, appare evidente che Autovie continuerà a chiedere adeguamenti e il Governo seguiterà a negarli.

NON SONO PREVISTI RITOCCHI PER LE TRATTE AUTOSTRADALI A CONCESSIONE GIÀ SCADUTA

IL PARADOSSO

Da chiarire, in ogni caso, che in base alle cosiddette poste figurative, un eventuale aumento dei pedaggi sarebbe andato ad esclusivo vantaggio dello Stato e non della società: infatti i volumi di traffico sono ormai tornati a valori assai vicini all'era pre-Covid (2019) e tale circostanza, di per sé assai positiva per le casse di Autovie e il sostegno ai lavori per la terza corsia sull'A4, comporta maggiori oneri in capo alla Spa a vantaggio del Ministero delle Infrastrutture. Sembra paradossale, eppure alla fine gli aumenti dei pedaggi sulla rete di Autovie venete non convengono proprio a nessuno, dall'automobilista privato al vettore commerciale, fino alla concessionaria stessa. Converrebbero soltanto allo Stato, che però vi rinuncia.

LA SOCIETÀ

Sul fronte societario, come il presidente della Regione Fvg ha dichiarato al Gazzettino, dopo il via libera del Comitato interministeriale per la programmazione economica al piano finanziario della newco, occorre mettere in campo il passaggio delle azioni di controllo che la finanziaria regionale Friulia detiene in Autovie alla Regione. Bisogna in altre parole riempire di contenuti finanziari la nuova società, cosa che per la sua quota di partecipazione in Autovie (il 4% circa) farà anche la Regione Veneto. La partita di giro regionale sull'oltre mezzo miliardo di indennizzo di subentro dalla newco ad Autovie e la ridefinizione delle linee di credito con Bei e Cassa depositi e prestiti per finire la terza corsia scandiranno le autentiche tappe decisive per l'approdo alla nuova concessione. Di certo, a questo punto, si è allontanato lo spauracchio della gara per il riaffidamento della rete e del pari è certo che per trent'anni la regia resterà nelle mani del Fvg. A meno che non si vada nel medio periodo verso fusioni o comunque aggregazioni a Nordest. Ma questa è un'altra partita.

Maurizio Bait

Honsell

«La giunta non ha strategie ambientali»

Anche Furio Honsell (Open sinistra Fvg) prende posizione sull'impugnazione della legge regionale 16-2021. Secondo lui «è la dimostrazione che la Giunta Fedriga non ha una strategia ambientale. Adesso si rischia di non avere più strumenti per bloccare il consumo di suolo agricolo e di rilievo paesaggistico per ricoprirlo con una marea di pannelli fotovoltaici. Questo tipo di parchi può sembrare un'opportunità, ma è invece un boomerang che distruggerà un paesaggio sostenibile senza strategie di smaltimento quando questi avranno terminato di funzionare».

Agricoltura, un bando per dare una mano ai giovani

IL BANDO

UDINE Un bando per le imprese "giovani" in agricoltura.

«Con questo provvedimento andiamo a favorire il ricambio generazionale in un campo strategico come quello agricolo, sostenendo giovani che per competenza e formazione siano in grado di guidare i processi di crescita e di sviluppo delle loro aziende garantendo la qualità dei prodotti». Lo ha detto l'assessore regionale alle risorse agroalimentari del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, a margine dell'approvazione da parte della Giunta della delibera, proposta dallo stesso Zannier, relativa al Bando per l'avviamento di imprese per giovani agricoltori. Come ha spiegato lo stesso assessore, l'obiettivo della misura è quello di supportare con un contributo (premio) i nuovi agricoltori, compresi in una fascia d'età che va dai 18 anni (compiuti) ai 41 anni (non compiuti), per la fase di avvio dell'impresa.

Tra i requisiti richiesti per partecipare al bando, una comprovata competenza e conoscenza professionale in ambito agricolo o, in alternativa, il diploma (perito agrario o agrotecnico) o la laurea in campo agrario, forestale, naturalistico, ambientale o veterinario; oppure un corso di formazione su materie come le pratiche agricole rispettose dell'ambiente (corretto uso dei fertilizzanti) e l'applicazione delle norme in agricoltura.

L'OPPORTUNITÀ La Regione ha emanato un bando con l'obiettivo di dare una mano ai giovani che hanno scelto questo settore

Il beneficiario dovrà essere titolare di un'impresa agricola individuale e presentare, tra le altre documentazioni, il piano finanziario e il cronoprogramma di realizzazione delle operazioni programmate. In merito al calcolo del premio, vengono considerati i seguenti criteri tra loro cumulabili: localizzazione della superficie agricola utilizzata prevalente dell'azienda agricola (40mila euro per parchi e riserve naturali, 30mila per aree rurali C, 20mila per le altre aree); per aziende che soddisfano determinate condizioni (prevalenza di prodotti biologici, Doc, Docg, Dop, Igp Igt o Aqua) 30mila euro.

La presentazione della domanda va fatta dopo la pubblicazione del Bando sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 30 giugno 2022. I premi saranno concessi attraverso un procedimento valutativo a graduatoria. Il punteggio massimale è di 100 punti, mentre le domande che non supereranno il limite di 34 punti non verranno ammesse al finanziamento. Per il Bando sono previsti a bilancio 3.400.000 euro, con la possibilità per l'Amministrazione di destinare in corso d'opera ulteriori risorse aggiuntive.

LE INDAGINI

Nelle ultime settimane azioni simili anche nelle province limitrofe Colpi a Mereto di Tomba e Aviano, ma l'autore aveva agito da solo

Domenica 2 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Rapina con il taglierino da Cospalat

▶Due uomini incappucciati e con il volto coperto da mascherine hanno fatto irruzione nel negozio nel pomeriggio di fine anno

▶Hanno minacciato le due commesse. Bottino di 1.120 euro La nebbia ha favorito la fuga in auto. Indagano i Carabinieri

VALVASONE ARZENE

Minacciate con un taglierino e rapinate. È successo l'ultimo dell'anno nello spaccio Cospalat di piazza Mercato, a Valvasone Arzene. Il bottino è di 1.120 euro. Il colpo risale alle 17.45, quando due uomini hanno fatto irruzione nel negozio con il volto travisato da mascherine, un con un passamontagna nero e un cappellino, l'altro con il cappuccio di una felpa bianca sulla testa. Uno ha estratto un taglierino e costretto le due commesse a consegnare l'incasso: «Tirate fuori i soldi». Hanno preteso anche 20 euro che una delle commesse aveva nella borsetta, all'altra hanno portato via la borsa. L'azione è stata rapida, dopodiché hanno spinto le vittime in uno sgabuzzino. Una volta usciti dallo spaccio, i due sono saliti a bordo di una macchina e si sono allontanati velocemente, favoriti anche dalla nebbia che venerdì sera era calata nella zona. Non è chiaro se alla guida del mezzo vi fosse un terzo complice.

LE TELECAMERE

È stato subito allertato il Nue112. A Valvasone sono arrivati i carabinieri del Nucleo investigativo guidato dal capitano Giacomo De Carlini. Sono state raccolte le testimonianze e, durante il sopralluogo, sono stati fatti degli approfondimenti. Saranno visionate anche le telecamere dell'impianto comunale, nella speranza che abbiano "catturato" qualche immagine utile alle indagini, anche se la fitta nebbia potrebbe aver aiutato i due rapinatori. Nelle ultime due settimane ci sono state diverse rapine con il taglierino anche nelle province limitrofe, Veneto compreso. Il 22 dicembre a Mereto di Tomba, in provincia di Udine, è stata presa di mira verso le 17 la tabaccheria di piazza della Vittoria. In quell'occasione si trattava di un rapinatore solitario, come quello dagli occhi azzurri che ha colpito ad Aviano la vigilia di Natale facendosi consegnare l'incasso da una parrucchiera. Anche in quella circostanza ha agito dopo le 17.

I PRECEDENTI

Non è la prima volta che lo spaccio del Cospalat viene preso di mira. Al 14 gennaio 2014 risale la prima incursione. Era stata l'azione di un rapinatore solitario, come quello che fece il bis il 14 marzo dello stesso anno, quando fuggì con 300 euro e la borsetta della commessa. Anche nel 2014 a occuparsi delle indagini furono i Carabinieri, che riuscirono ad arrestare l'autore dei colpi proprio in occasione della seconda rapina a Valvasone.

C.A.

GLI INVESTIGATORI CERCANO INDIZI NELLE TELECAMERE INSTALLATE DAL COMUNE IN TUTTA LA ZONA

INDAGINI I Carabinieri davanti allo Spaccio Cospalat che si trova in piazza Mercato a Valvasone

Bilancio Nessun aumento delle tasse

ZOPPOLA

(em) Il bilancio di previsione è stato protagonista dell'ultima seduta dell'anno del Consiglio. Come spiega il sindaco Francesca Papais, «anche quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di anticipare l'approvazione del bilancio per evitare di dover operare in modalità di esercizio provvisorio. In questo modo l'ente potrà da subito dare il via a importanti investimenti di oltre 2 milioni di euro. Non solo. Potrà continuare a dare risposte adeguate nella gestione dell'emergenza Covid». Oltre a ciò il programma triennale delle opere pubbliche «si arricchisce di interventi strategici nel campo dell'arredo urbano e della rigenerazione dei centri di Castions e Zoppola, di riqualificazioni e riasfaltature di strade comunali e di manutenzione dei cimiteri». L'assessore al Bilancio, Antonello Tius, aggiunge «che queste ultime si concretizzeranno nel corso dell'anno con la determinazione dell'avanzo di amministrazione 2021 e con la possibilità di accendere nuovi mutui a seguito della conclusione del giudizio pendente alla Corte di appello per la vicenda Prà di Risi, attesa per i primi mesi del 2022. In merito a quest'ultima, la previsione ottimistica si basa sulle conclusioni della perizia depositata dal ctu del tribunale che ha stabilito dei valori di stima per le aree da indennizzare di molto inferiori a quelli già liquidati». Sindaco e assessore infine sottolineano che per il 2022 «non sono previsti aumenti di tasse e tariffe».

Morsano

Dopo le petizioni, acquistato l'asilo parrocchiale

Il comune di Morsano è diventato proprietario della scuola materna parrocchiale Francesco Cordero. «Questo edificio – sottolinea con entusiasmo il sindaco Giuseppe Mascherin (nella foto) - era chiuso da due anni. Diventerà ora strategico per la realizzazione di un unico, moderno polo scolastico per dare un'offerta formativa di alta qualità. Perdere questa occasione, rinunciando ai cospicui finanziamenti messi ora a disposizione da parte dello Stato e dalla Regione nonché alle risorse europee del Pnrr per l'efficientamento dell'edilizia scolastica sarebbe stato un tradimento agli interessi della comunità». Mascherin, sino alla stipula dell'atto notarile, aveva evitato ogni polemica. «Posso comprendere la preoccupazione di coloro che

abitano a Mussons - afferma il sindaco - ma non è questa la strada per risolvere l'oggettiva situazione di abbandono del paese. Sono stato accusato dal consigliere Massimo Padovan di aver agito senza aver tenuto conto della volontà popolare». Ma secondo il primo cittadino è esattamente il contrario: «Alla raccolta di firme contro l'acquisto, di cui è stato primo firmatario Padovan, attuata senza rispettare quanto prescrive lo statuto comunale, acquisendo le firme di non residenti nel Comune, è seguita una raccolta pro acquisto per iniziativa di cittadini di Morsano. Non ho divulgato - riferisce il sindaco - l'esito del pronunciamento, dato che il tutto è avvenuto non rispettando il dettato dello statuto. Posso però affermare che la risposta di coloro che si sono dichiarati a favore dell'acquisto è di gran lunga superiore a quella dei contrari. Ho anche sentito l'opinione dei rappresentanti di tutte le associazioni, che ho incontrato personalmente, e anche in questo caso maggioritario è stato il parere espresso in senso favorevole all'acquisto». (al.co.)

Disabilità e inclusione, tre coop sociali uniscono le forze e diventano Ati

SAN VITO

La volontà di costruire un futuro sempre più inclusivo per le persone con disabilità e con fragilità, ha fatto unire le forze a tre cooperative sociali. Nasce così l'Associazione temporanea di impresa (Ati) tra Il Granello di San Vito, Il Piccolo principe di Casarsa e Il Ponte di Prata. Le tre storiche coop operano da decenni per favorire l'inclusione offrendo servizi diversificati: strutture residenziali, centri diurni, attività laboratoriali, percorsi semiresidenziali e inserimenti lavorativi, per persone con fragilità mentali, disabilità, dipendenze, difficoltà di inserimento sociale.

«Stiamo muovendo i primi passi come sistema di servizi - spiega Giuliana Colussi, referente della neocostituita Ati - e siamo davvero orgogliosi di esserci unite perchè ciò ci permetterà di lavorare al meglio per il benessere delle persone, per dare delle risposte sempre più personalizzate, lavorando in equipe e mettendo insieme competenze diverse, nonché garantendo un miglioramento dei servizi».

LE TRE MISSION

Il Piccolo principe, che fa da capofila all'associazione, gestisce il Centro socio occupazionale per persone con disabilità e i laboratori di assemblaggio e montaggio rivolti alle aziende locali a Casarsa e a San Vito e l'agricoltura sociale nella fattoria didattica a La Volpe sotto i Gelsi e gli orti sociali a Torrate di Chions e anche La Cucina delle Fratte a Fiume Veneto. La seconda cooperativa coinvolta è Il Granello di San Vito che annovera tra i suoi servizi la residenzialità, con la comunità alloggio, alcuni gruppi appartamento e percorsi di autonomia abitativa; il Centro semiresidenziale, il servizio diurno e il laboratorio permanente di attività espressive. Poi c'è il Ponte di Ghirano di Prata con la sua casa famiglia, gli appartamenti a bassa soglia, il Centro diurno Malolako e la fattoria sociale.

Insieme, le tre cooperative offrono servizi per l'abitare per un totale di oltre 30 posti e servizi per l'inclusione per oltre 60 persone.

LA SPERANZA DI VITA

«L'aumento della speranza di vita della popolazione con disabilità ha imposto da tempo la necessità di individuare moduli di servizio dedicati - hanno aggiunto Giuliana Colussi per Il Piccolo principe, Maria Rosa Toffolon presidente de Il Granello e Maurizio Buosi direttore de Il Ponte -. Inoltre cresce il bisogno di risposta alternativa e/o di supporto rispetto alla famiglia: è necessario e urgente attivare servizi e interventi a sostegno della domiciliarità e dare attuazione a forme innovative di abitare inclusivo. Sottolineiamo poi che è diventato urgente - concludono - rafforzare l'integrazione fra i servizi sanitari e il terzo settore con competenze specifiche sulle difficoltà adolescenziali per rispondere in modo adeguato e multidisciplinare a bisogni sempre più complessi scaturiti anche dalla crisi generata dalla pandemia». Per rispondere a tutte queste nuove sfide è nata la nuova Ati proprio con l'obiettivo di erogare interventi sulla base di un modello di progettazione sempre più personalizzata e offrire servizi nell'ambito della Neuropsichiatria infantile, del Dipartimento delle dipendenze e del Dipartimento di salute mentale dell'Asfo. Saranno attivati inoltre nuovi servizi: una nuova Unità educativa territoriale a La Volpe sotto i Gelsi del Piccolo principe, oltre a servizi per la valutazione delle autonomie per l'abitare e a tutti i servizi legati alla socialità (laboratori espressivi, sostegno all'inserimento in attività di volontariato nella comunità, supporto socio educativo per il tempo libero, laboratori artistici creativi). Oltre a ciò, saranno potenziati gli interventi socio educativi per le attività formative, occupazionali e di orientamento.

FATTORIA SOCIALE Ippoterapia gestita dal Piccolo principe

Emanuele Minca

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV
Alle 21, per il ciclo dedicato ai grandi film del passato, va in onda "Azzurro" con Paolo Villaggio

sport@gazzettino.it

Domenica 2 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

PARTE DAL BRUSESCHI L'OPERAZIONE VIOLA

▶Il tecnico Cioffi torchia i suoi giocatori sul piano fisico in vista della ripresa del campionato a Firenze
L'unico assente nel gruppo è Pereyra. Al Franchi bisognerà "battere" anche la Cabala, dopo 14 sconfitte

Il mercato
Gli svincolati piacciono al Lecce Monza su Stryger

I MOVIMENTI

UDINE Il mercato dell'Udinese in uscita è già cominciato con due giorni d'anticipo. Prima Lukasz Teodorczyk e poi Fernando Forestieri hanno scelto la rescissione consensuale del contratto, ed entrambi sono finiti nel mirino del Lecce. Anche il polacco interessa ai salentini come vice-Coda, nella seconda metà del campionato, visto che il numero 9 dei giallorossi è rimasto spesso ai box nell'ultimo periodo. La società pugliese aveva chiesto inoltre informazioni su Ilija Nestorovski per rimpolpare l'attacco nella sessione invernale. Per il momento, tuttavia, questi sono catalogabili solo come rumors, mentre c'è un'altra società di serie B che pensa in grande e sembra pronta a bussare alla porta dell'Udinese. Si tratta del Monza, che sta pensando a Jens Stryger Larsen; nonostante sia in cadetteria, la società di Berlusconi vuole sempre investire sul mercato per provare l'assalto alla A, e il danese è un profilo perfetto per lo schema di Stroppa. Sembra difficile però che il nazionale danese possa accettare una discesa nella categoria inferiore.

Intanto resta l'attesa per capire se e quando si giocherà la partita contro la Salernitana. In extremis la società campana, tramite i trustee incaricati di farlo, ha trovato il modo di cambiare presidenza, passando all'imprenditore campano Danilo Iervolino. Visto che concluderà il campionato, nel caso il giudice sportivo decida di non procedere con il 3-0 a tavolino in base al ricorso, si potrebbe anche disputare giocare il recupero. Nel frattempo il Covid continua a imperversare tra i giocatori e si dovrà continuare con il rispetto dei protocolli per contenere l'espansione dei contagi, che recentemente ha colpito anche un ex bianconero come Juan Musso, uno dei due positivi dell'Atalanta. Anche la Fiorentina, prossimo avversario bianconero, monitora la situazione post-rientro dalle vacanze, con un giocatore positivo e tre dello staff che hanno avuto lo stesso esito. Le situazioni sono controllate con test praticamente quotidiani per tutte le società di serie A.

st.gi.

BIANCONERI

UDINE La testa è già rivolta alla ripresa del torneo, che vedrà impegnata la squadra bianconera a Firenze, chiamata a dare seguito al nuovo corso inaugurato da Gabriele Cioffi. Il tecnico ha già iniziato a caricare i suoi uomini al Centro Bruseschi, dai quali pretende un ulteriore salto di qualità sotto tutti i punti di vista. Le convincenti prestazioni fornite dall'Udinese contro Milan, contro il Crotone in Coppa Italia e a Cagliari sono già resettate: si è voltata pagina ed è assolutamente proibito "riflettersi" negli specchi rappresentati dalle tre sfide citate. Il mister toscano non transige e vigila affinché non venga abbassata di un solo millimetro la guardia. Oltretutto il prossimo avversario è di spessore e dovrà essere affrontato al top, con continuità di rendimento nei 90', come raramente si è verificato prima dell'avvento dell'attuale nocchiero. Solo così il nuovo anno potrà essere inaugurato con il risultato positivo.

IN SOSTA Qui sopra gli abbracci tra i giocatori bianconeri, in alto a destra il tecnico Cioffi

LA CABALA

Oltre che contro una squadra forte, l'Udinese dovrà cercare di avere la meglio anche su una tradizione avversa per quanto concerne i match sul campo dei viola, dove dal 2008-09 ha sempre perduto in campionato e in Coppa Italia. In totale fa 14 sconfitte, una di seguito all'altra. Di fronte a nessun altro avversario l'Udinese ha in trasferta una striscia d'insuccessi così lunga, nemmeno contro Juve, Inter e Milan. I bianconeri, dal 22 novembre 2008 (4-2 a Firenze), hanno subito 38 reti, con una media di 2,7 a gara, segnandone soltanto 12. L'ultimo risultato positivo conquistato sul campo della Fiorentina risale all'11 novembre 2007 quando la formazione di Pasquale Marino vinse 2-1, con gol nell'ordine di Quagliarella, Pazzini e Di Natale. Nel computo è compresa la Coppa Italia, nel caso specifico la disgraziata (e decisamente sfortunata) partita dell'11 febbraio 2014. La Fiorentina nel match di ritorno delle semifinali ribaltò l'1-2 dell'andata, vincendo 2-0 dopo che i bianconeri avevano sprecato non poche occasioni durante il primo tempo con Di Natale e negli ultimi minuti con Muriel e Nico Lopez. Sempre nel finale furono espulsi Badu, che era in panchina, e Domizzi. La cabala però non fa paura alla "nuova" Udinese, che ha tutte le possibilità per provare a imporre il proprio gioco. La sfida dell'Epifania è la più delicata di questo mese "di ferro", che in ogni caso prevede 4 incontri assai difficili in trasferta: Fiorentina, Juventus, Genoa, nonché quello da disputare a Roma con la Lazio in Coppa Italia. Un solo appuntamento è previsto alla Dacia Arena, peraltro ad alta difficoltà, perché l'avversario sarà l'Atalanta.

IN TOSCANA NON SI RACCOLGONO PUNTI DAL 2008: LA SEQUELA DI SCONFITTE SI ALLARGA ALLA COPPA

SITUAZIONE

Gabriele Cioffi dovrebbe poter contare su tutti gli effettivi, tranne il lungodegente Pereyra, del quale si riparlerà nella seconda metà del prossimo mese. Forestieri ha rescisso il contratto (vedi l'articolo qui sotto, ndr), come aveva fatto due giorni prima Teodorczyk, che però era estraneo al progetto, tanto da fungere da separato in casa. Il tecnico non modificherà l'assetto tattico, il 3-5-2 è quello che più gli dà garanzie, nonché il più adatto alle caratteristiche dei bianconeri. Possono evidenziare il loro "marchio di fabbrica", attendere l'avversario e poi cercare di trafiggerlo in contropiede. Però Cioffi – e la gara con il Cagliari lo dimostra – vuole che i suoi aggrediscano il più possibile alto. Anche per la formazione non ci sono problemi: andranno in campo gli stessi undici che hanno surclassato i sardi. Ovvero Silvestri, Becao, Nuytinck, Samir; Molina, Arslan, Walace, Makengo, Udogie; Deulofeu e Beto.

ROTAZIONI

Ma a Firenze, come del resto nelle successive gare ravvicinate, Cioffi dovrà attingere anche dal resto della rosa e molto probabilmente verranno sempre operate le cinque sostituzioni. Insomma ci sarà spazio (quasi) per tutti. Ieri la squadra ha sostenuto un intenso allenamento pomeridiano, con inizio alle 16. Oggi il "menu" prevede due sedute preparatorie, anch'esse piuttosto massicce, mentre da domani il lavoro sarà più mirato sul fronte tecnico e tattico in vista della ripartenza.

Guido Gomirato

Forestieri, dalla torta in faccia al grazie al Friuli

IL CONGEDO

UDINE È finita in maniera anche abbastanza improvvisa la storia tra Fernando Forestieri e l'Udinese. La risoluzione consensuale tra le parti testimonia la solidità di un rapporto che s'interrompe dal punto di vista professionale, ma non certo privato e umano. Sì, perché "El Topa" è andato via da Udine ragazzo per tornarci uomo, e anche all'occorrenza uomo-spogliatoio. Tornato dall'Inghilterra per riabbracciare il bianconero friulano, Forestieri ha sempre messo il bene della squadra al di sopra di tutto, non lamentandosi praticamente mai per l'utilizzo poco costante. La sua serenità e voglia di sorridere sono stati però contagiosi per tutto il gruppo bianconero e in particolare per la colonia argentina, che vede andare via un pezzo importante.

L'ultimo sorriso fuori dal campo se lo è preso spalmando la torta di compleanno sulla faccia del festeggiato Pussetto nel ritiro per la partita, poi non giocata, contro la Salernitana, mentre il suo ultimo bel ricordo in campo con il bianconero addosso sarà la deliziosa punizione di Torino finita alle spalle di Milinkovic-Savic. Un gol tanto bello quanto vano, finito di diritto nella Top 5 dei più belli del 2021 della squadra friulana.

Due i suoi centri in questa prima metà di stagione in poco più di 50' disputati, più l'assist servito ad Arslan nel 4-4 di Roma.

ARGENTINO Fernando Forestieri

Nulla da ridire sul rendimento del calciatore, che però è paradossalmente troppo duttile tatticamente per trovare un posto fisso. "El Topa" ha ricoperto il ruolo di seconda punta, esterno d'attacco, mezzala e anche quinto di difesa, schierato da Cioffi in Coppa Italia contro il Crotone, con annesso miracolo del portiere e palo colpito. Nonostante questa capacità innata d'incidere in corsa sulle partite, gli spazi sono rimasti ridotti e alla fine ha scelto di terminare la sua seconda avventura a Udine.

In tempi brevi Fernando e l'Udinese hanno trovato l'accordo per la risoluzione consensuale del contratto, che sarebbe andato in scadenza il 30 giugno. La spinta per la voglia di una nuova avventura è stata determinante, ma non è mancato subito l'accorato messaggio sul suo profilo Instagram, in cui Forestieri ha salutato il mondo bianconero.

«Voglio ringraziare di tutto la famiglia Pozzo - si legge sul suo post -. Dico grazie a tutti i miei compagni, allo staff tecnico, a quello medico, ai giardinieri, ai magazzinieri, al personale delle pulizie, ai ragazzi del marketing, ai cuochi e ai camerieri, a chi si occupa dello stadio e soprattutto a tutti i tifosi dell'Udinese. Tante grazie per questo periodo e per avermi reso la vita così facile, dentro e fuori dal campo. Vi sarò per sempre grato. In bocca al lupo per il resto del campionato».

Ora valuterà cosa fare nel prossimo futuro. Le voci principali parlavano di un possibile ritorno in patria, ma anche qualche club italiano si sta affacciando, seppur ancora timidamente, alla finestra. Su tutti il Lecce: da valutare se c'è la volontà di una discesa di categoria.

Stefano Giovampietro

Sport

EX BOMBER

Il presidente Mauro Lovisa ha rilevato la società neroverde quando militava in Eccellenza e l'ha portata in serie B

RAMARRI: UNA SALVEZZA GIOVANE

▶Il presidente Lovisa: «Partiranno 7-8 giocatori e daremo spazio a ragazzi di prospettiva, con la voglia di emergere»

▶Ma tra i "nomi caldi" ci sono anche veterani come la punta bolognese Falcinelli e il centrocampista salernitano Iannoni

CALCIO, SERIE B

PORDENONE «Auguro un buon 2022 a tutti i tifosi neroverdi e li invito ad avere fiducia: noi faremo tutto ciò che è possibile per mantenere la categoria». È il primo messaggio del nuovo anno di un Mauro Lovisa che appare più determinato e ottimista di quello si poteva ipotizzare, vista la situazione in classifica dei ramarri, penultimi a quota 8, con 12 lunghezze di ritardo dalla zona salvezza e 8 da quella dei playout. Il popolo neroverde sa bene che bisogna aver fiducia in re Mauro, visto quello che è riuscito a fare durante la sua gestione, scrivendo le pagine più importanti della storia dei ramarri e portandoli dai dilettanti regionali alle soglie della serie A. «Già – annuisce Lovisa –, ciò che abbiamo fatto, soprattutto in questi ultimi anni, è stato qualcosa di veramente straordinario. La delusione che si legge in questi giorni in chi ci segue nasce probabilmente proprio da questo. Bisogna invece ricordare – gli piace precisare - che, se il Pordenone e Pordenone come città si consolideràè nei prossimi anni fra serie C e B sarà già, con tutto il rispetto possibile, qualcosa di assolutamente importante. Altrimenti – rinforza l'idea – perdiamo proprio di vista la realtà».

SQUADRA GIOVANE

Il presidente parla poi degli obiettivi del suo Pordenone nella "finestra" di mercato che si aprirà ufficialmente domani. «In uscita ci saranno 7 o 8 giocatori – annuncia, confermando le voci emerse nei giorni scorsi – che non si sono adattati alla nostra filosofia societaria». Non fa i nomi dei partenti, ma fra i candidati a fare la valigia ci sarebbero Falasco, Ciciretti, Mensah, Chrzanowski, Petriccione, Tsadjout e Folorunsho. Lovisa fa pure chiarezza sulle indicazioni che ha dato agli operatori di mercato per gli eventuali sostituti. «Non saranno – rivela – tanti quanti quelli in uscita. La mia volontà è quella di puntare su giovani di prospettiva, ragazzi che abbiano voglia di emergere e siano altamente motivati a farlo». Probabile quindi anche qualche passaggio in prima squadra dei ragazzi che si stanno facendo valere con la formazione Primavera di Stefano Lombardi. I siti che si occupano di calciomercato riferiscono inoltre di un interessamento del Pordenone per gli attaccanti Andrea Magrassi della Virtus Entella, Mattia Bortolussi del Cesena e Diego Falcinelli (già seguito in passato e oggi in cerca di rilancio) del Bologna, nonché per Edoardo Iannoni, centrocampista della Salernitana in prestito all'Ancona Matelica, e per Cristian Andreoni, difensore del Bari.

LA SQUADRA DELLA CITTÁ I giocatori del Pordenone davanti al Municipio con gli assessori

LECCE NEL MIRINO

I ramarri, attualmente in pausa, riprenderanno ad allenarsi il 6 gennaio per cominciare a preparare la sfida al Teghil con il Lecce. L'ultima del girone d'andata, che era in programma il 26 dicembre, è stata posticipata a domenica 16 gennaio alle 16.15. Al riguardo, l'ufficio stampa fa sapere che i biglietti acquistati prima del rinvio resteranno validi se non verrà chiesto il rimborso entro il 7 gennaio e che la prevendita riprenderà martedì.

Dario Perosa

Calcio dilettanti - La classifica della Coppa disciplina

Il premio della correttezza va all'Union Rorai

Chiuso il 2021: è stato l'anno che ha rivisto il pallone rotolare sui campi dei dilettanti, pur tra le mille difficoltà legate al lungo stop e alla paura che attanaglia dirigenti, tecnici e giocatori sul fronte della pandemia. A dicembre Chions (Eccellenza), Maniago Vajont (Promozione), Azzanese (Prima categoria) e Montereale Valcellina (Seconda, girone A) hanno meritato la corona di regine d'inverno.
Ci sono però altre squadre che possono alzare i calici per i brindisi di mezza stagione: quelle ai vertici della Coppa disciplina. Nessuna "regina" concede il bis. Tra le provinciali oro per l'Union Rorai, argento per il Vivai Rauscedo, bronzo per il Tamai, il Prata Falchi e il Ceolini.
Guardando il cammino in questa speciale graduatoria, nel girone A d'Eccellenza comanda il Tricesimo con 4.35 punti di penalità tutti, da ascrivere ai giocatori. Argento per il Brian Lignano con 4.50 (0.15 a carico del tecnico). Chiude il virtuale podio dei più disciplinati il giovane Tamai a 4.80 (0.15 per Gianluca Birtig, tecnico sostituito poco prima del panettone). Medaglia "di latta" per il FiumeBannia con 5.55, maglia nera alla Gemonese con 16.50 (4 a carico della società, 5 per i dirigenti, 0.15 per il mister). Uno scalino sopra c'è la Sanvitese con 12.30, di cui 8 alla società e 0.15 a mister Loris Paissan. Giocatori a 4.65, virtualmente terzi.
In Promozione "scettro" alla Maranese con 6.60 per merito dei soli protagonisti in campo. Argento per l'Union Martignacco con 7.65 (uno a carico dei dirigenti e 0.15 per il tecnico), terzo il Prata Falchi con cifra tonda: 8 punti di penalità (uno da mettere in conto ai dirigenti e 1.30 a mister Massimo Muzzin). Dall'altra parte della graduatoria chiude la Tarcentina con 31.45. Poco oltre c'è il SaroneCaneva con 27.40: 10 le penalità a carico della società, 4 per i dirigenti e 2.45 per lo staff tecnico.
In Prima guarda tutti dall'alto in basso l'Union Rorai guidata da Tiziano Bizzaro. I suoi rossoblù, in attesa del recupero con il Vilanova (il derby è in calendario per sabato 8 gennaio), hanno 5.85 punti, tutti a loro carico. Insegue il Vivai Rauscedo di Luca "Bobo" Sonego a quota 6. Terzo un Ceolini che continua a riservare sorprese. I giallorossi dell'esordiente Roberto Pitton in classifica generale hanno 22 punti, un autentico record da quando militano in questa categoria, e vi aggiungono il terzo gradino del podio della correttezza con 7.20 (0.15 da mettere in conto al mister). Anche per loro rimane il jolly del recupero da giocare. Saranno in campo domenica 9 gennaio, alle 14.30, ospiti dell'Union Pasiano.
Maglia nera per il Vallenoncello double face. Se la Coppa disciplina è una chimera - 13.65 le penalità (2 a carico della società e uno per i dirigenti) - i gialloblù di Antonio "Toni" Orciuolo viaggiano invece con un record di punti in quella generale (28). Penultimo posto per il Calcio Bannia di Giuseppe Geremia, che si riscatta con il terzo gradino del podio nel computo dei punti (32). I biancocelesti hanno 12.75 penalità, di cui 0.30 a carico del tecnico.

ANCHE VIVAI RAUSCEDO, PRATA FALCHI, TAMAI E CEOLINI SUL PODIO DELLA CLASSIFICA

Cristina Turchet

Friulmotor fa ancora centro nell'alleanza con la Hyundai

MOTORI

MANZANO È stato un 2021 da ricordare per la Friulmotor. Il team di Manzano, portando in gara la Hyundai I20 R5, ha conquistato il titolo nazionale Assoluto sloveno per la terza volta di fila (con Rok Turk), la finale nazionale di Coppa Rally di Zona nella classifica Over 55 (con Claudio De Cecco), la Coppa Rally di Quarta Zona (con Filippo Bravi), nonché 10 successi Assoluti. Tra questi spicca il primo posto al Rally del Ciocco con il bolide affidato a Thierry Neuville, portacolori ufficiale di Hyundai al Mondiale. La sfida faceva parte del Campionato italiano Assoluto, in cui il team, come rappresentante dello Hyundai Rally Team Italia, ha chiuso al secondo posto con la I20 R5 guidata da Andrea Crugnola.

«Si è chiuso un anno positivo per noi – garantisce la famiglia De Cecco -. Ci siamo confermati campioni in Slovenia e anche in Italia abbiamo ottenuto risultati importanti. Rimanere ai vertici non è scontato, l'abbiamo fatto grazie all'ottimo lavoro svolto assieme a Hyundai. Con il reparto corse della casa coreana lavoriamo dal 2017 e la collaborazione va avanti in maniera proficua».

Nel corso del 2021 Friulmotor ha pure portato al debutto in Italia la nuova vettura di casa Hyundai, la I20 N Rally2 (gommata Pirelli). La macchina con Crugnola si è imposta già all'esordio, coinciso con il Rally del Friuli Venezia Giulia. Tra le altre affermazioni brillano le 5 ottenute da Turk (ai rally Idrija, Porec, Zelezniki, Vipavska e all'Ina Delta), le due conquistate da Filippo Bravi (al Rally Valli della Carnia e al Dolomiti) e quella portata a casa da Craig Breen (al Rally Sanremo). Ora in casa Friulmotor si godono il meritato periodo di riposo, in attesa di una ripartenza sempre molto ambiziosa.

La Mt Ecoservice sbanca Padova

VOLLEY, B2 ROSA

CHIONS (na.lo.) Buon momento per la Mt Ecoservice Cfv. Le ragazze di Marco Amiens hanno vinto il Torneo di Padova, organizzato dall'Aduna. Percorso netto per le "rondini", che si sono aggiudicate tutte le gare del loro girone e la finale contro le padrone di casa. «Abbiamo disputato un ottimo torneo - commenta il tecnico gialloblù - e nonostante le assenze siamo riusciti a giocare sempre al massimo. Le ultime due sfide poi sono state affrontate in modo quasi perfetto». Le valenze migliori? «Sono sia tecniche che mentali - risponde Amiens -: le ragazze avevano voglia di vincere e hanno giocato con determinazione. A questa bella attitudine è legato l'episodio forse più gratificante del torneo. Già prima dell'ultima partita del girone eravamo matematicamente qualificati per la finale, ma nonostante il risultato ininfluente le ragazze sono scese in campo con la stessa grinta mostrata poi nell'epilogo. Una bella prova di maturità da parte di tutte».

Molto bene si sono comportate anche le Under 14 del Chions Fiume Veneto, chiudendo il Torneo Fiorentini di Carmagnola al terzo posto. In Piemonte, dopo un avvio non entusiasmante, le gialloblù sono andate in crescendo. Ciliegina sulla torta: il premio di miglior attaccante per Leonora Mellini. «Sono contenta del cambio di passo delle ragazze strada facendo - è il bilancio dell'allenatrice Helena Vidal -. Erano arrivate all'appuntamento timorose, ma poi sono riuscite ad adattarsi ai ritmi intensi. Nella semifinale con il Chieri si è vista la migliore pallavolo mostrata in questa stagione dalla squadra. Siamo tornate a casa con una nuova consapevolezza e la voglia di competere a quei livelli».

LE "RONDINI" Il gruppo di pallavoliste della Mt Ecoservice di Chions Fiume Veneto

Il "drago" Del Fabbro sul podio nazionale

▶Nel parataekwondo ai Tricolori di poomsae disputati ad Arezzo

ARTI MARZIALI

SACILE Daniele Del Fabbro torna sul podio dei Tricolori poomsae. Per l'atleta di parataekwondo è il quarto successo consecutivo nella rassegna nazionale, forse il più bello dopo un periodo travagliato. Il 24enne polcenighese ha lottato ad Arezzo in occasione dei campionati di Poomsae e freestyle di parataekwondo, meritandoo la medaglia d'argento e il titolo di vicecampione italiano. Una notizia che è stata accolta con grande gioia dalla sua squadra, il Taekwondo Fire Dragons Sacile Pordenone, come una sorta di liberazione dopo un periodo complicato. Colpa delle restrizioni legate al Covid-19 che, se da una parte hanno limitato la circolazione del virus, dall'altra hanno limitato i contatti e la possibilità di poter restare insieme. È il caso di Del Fabbro, a lungo lontano dalle palestre e dai compagni di squadra per il timore di un contagio. Una privazione che si stava trasformando in una rinuncia, quasi un addio alla disciplina. Si trattava, ovviamente, di una scelta sofferta.

Poteva essere la fine della sua carriera agonistica. Invece, grazie alla vicinanza e allo stimolo costante degli altri "dragoni" tesserati, è tornato ad allenarsi in palestra a ottobre, sia nella struttura della Deledda di Sacile che in quella della De Amicis di Pordenone.

FIRE DRAGONS La premiazione dei sacilesi al galà di fine anno
(Foto Nuove Tecniche)

Sul tatami di Arezzo, Del Fabbro è stato accompagnato da Angelo Cignola e supportato dal maestro Vincenzo Cignola. Grazie alla forte determinazione personale e all'incitamento dei compagni, l'atleta di parataekwondo è tornato sul podio, come nelle precedenti edizioni. Dopo il bronzo conquistato all'esordio del 2017, nelle successive partecipazioni è arrivato l'argento: nel 2018, nel 2019 e nel 2021. In totale, in cinque anni ha conquistato quattro medaglie, una d'argento e tre di bronzo, mentre nel 2020 non c'è stata alcuna prova per la diffusione della pandemia. Proprio per questo il valore del podio di Arezzo va al di là della semplice esibizione, ma diventa una sorta di "conquista personale" che scaccia paure e insicurezze portate dal covid. C'è voglia di normalità. Lo chiede Del Fabbro, lo vuole l'associazione e più in generale tutto il movimento.

UN ARGENTO CHE RIPAGA IL POLCENIGHESE DELL'IMPEGNO IN PALESTRA

«Questa medaglia deve essere il simbolo della tua ripartenza, un punto di svolta della tua vita. Via il passato e la tristezza, oggi ci deve essere la voglia di serenità e di conquistare tanti traguardi: siamo orgogliosi di te», scrive su un post social la società dei Fire Dragons per congratularsi con il suo alfiere, che il 23 gennaio festeggerà i 25 anni. Poi, un auspicio: «Il prossimo traguardo sarà la medaglia d'oro».

Alessio Tellan

AL TRAGUARDO CON DISTACCO Il pordenonese Tommaso Cafueri esulta per l'ennesimo successo stagionale nel ciclocross a Valeriano

CAFUERI A VALERIANO STACCA TUTTI I RIVALI

▶Ciclocross: prova maiuscola per il giovane pordenonese nella tappa di Pinzano del Trofeo Triveneto. La Dp66 fa ancora un "pieno" di gruppo. Monologo di Toneatti

CICLOCROSS

PORDENONE Ancora un successo per lo junior Tommaso Cafueri (Dp66), questa volta al Memorial Tonelli di Valeriano, legato alla 10. tappa del Trofeo Triveneto. Il naoniano è rimasto solo al comando per quasi tutta la sfida. A 15'' dal pordenonese ha tagliato il traguardo Elia Mares (Montegrappa), autore di una prova regolare. Alle sue spalle Ettore Prà (Hellas Monteforte). Appena fuori dal podio l'ex portacolori del Bannia, Tommaso Tabotta (Dp66) e quinto Luca Toneatti (Jam's Buja). Tra le diciottenni è tornata alla vittoria la ritrovata Romina Costantini, ex Valvasone, ora alla Dp66. A completare la festa del Dp66 ci hanno pensato Elisa Viezzi (seconda) e Gaia Santin (terza).

SALISCENDI

La competizione si è svolta su un percorso selettivo e "agile" a Valeriano di Pinzano al Tagliamento, ai piedi delle Prealpi Friulane. Ottima l'organizzazione della Libertas Ceresetto, che ha curato ogni dettaglio e proposto un tracciato apprezzato da tutti. Attraversamenti del torrente e continui saliscendi verso la chiesa di Santo Stefano hanno fatto da contorno alle competizioni, a cui hanno preso parte più di 250 crossisti. Inotre l'organizzazione ha proposto un'importante iniziativa benefica a favore dell'Associazione contro leucemie linfomi e mieloma. Così è stata realizzata una lotteria con in palio le maglie dei campioni: notevole la partecipazione, come il ricavato, che sarà utilizzato per sostenere le residenze assistite dell'associazione.

FRA I MASTER DAL GRANDE, PERIN, LAZZARO, MARIUZZO E SELVA SI METTONO IN EVIDENZA

PROTAGONISTI

Le due prove Open, maschile e femminile, hanno offerto un copione simile anche se con protagonisti diversi. Nella competizione maschile c'è stato il dominio assoluto di Davide Toneatti. Il portacolori della Dp66 Giant Smp ha inflitto notevoli distacchi a tutti, cominciando dal compagno di squadra Tommaso Bergagna che ha tagliato il traguardo secondo a 46'' di distacco. Terza piazza per Marco Ponta (Fun Bike Cussigh). Superiorità ancora più evidente per la valdostana Nicole Pesse (Rudy Project), perfettamente a suo agio sul percorso della Destra Tagliamento. I continui strappi hanno esaltato la sua azione, permettendole di staccare le avversarie di quasi 2'. Seconda e terza rispettivamente per Letizia Borghesi (Aromitalia) e Marta Zanga (Ktm). Quarta Alice Papo (Dp66). Ottima pure la partecipazione nelle categorie giovanili. Da registrare i successi di Andrea Montagner (Dp66) e Federico Ballatore (Manzanese), rispettivamente tra gli Allievi del secondo e del primo anno. Nella prova femminile la più veloce è stata Martina Montagner, sempre della Dp66. Tra gli Esordienti si sono imposti il figlio d'arte Patrick Pezzo Rosola (Hellas) e Julia Magdalena Mitan (Dp66). Buoni piazzamenti poi per Matteo Fantus (Sacilese, Allievi 2. anno), terzo; Filippo Grigolin (Jam's Buja, Esordienti), secondo; e Camilla Murro (Dp66, Esordienti donne), seconda. Nei Master l'hanno spuntata Thomas Felice (Dp66) nella fascia 1 e Gianpiero Dapretto (Feder Club Trieste) nella 2. Terzo Fabio Perin (La Roccia Caneva). Secondo Giuseppe Dal Grande (Cycling Team Friuli) nella fascia 3, gara vinta dal veneto Gianfranco Mariuzzo (Santamarinella). Ilenia Lazzaro (Uc2000) si è imposta tra le Masterwoman; terza la maniaghese Chiara Selva (Spezzotto).

Nazzareno Loreti

Il virus tormenta l'Old Wild West Altri tre positivi

▶Il nuovo giro di tamponi fa scattare il rinvio delle gare

BASKET

PORDENONE Il Covid-19 picchia duro anche sulla serie A2 di basket. Oggi si sarebbe dovuto disputare il turno di campionato inaugurale del 2022, compresa la gara tra Agribertocchi Orzinuovi e Old Wild West Apu Udine. Tuttavia la Lega nazionale pallacanestro, preso atto delle numerose positività emerse all'interno dei diversi club, ha deciso di posticipare di un paio di settimane l'intera tredicesima giornata, ultima di andata. Di conseguenza sia il primo che il secondo turno del girone di ritorno, precedentemente in calendario il 9 e 16 gennaio, dovranno essere riprogrammati.

GRIGLIE

È il caso di ricordare che sono le classifiche dei due gironi di A2 al termine dell'andata a stabilire quali otto squadre verranno ammesse alle finali di Coppa Italia che si terranno l'11, 12 e 13 marzo, definendo pure il tabellone con i relativi accoppiamenti dei quarti. Un appuntamento importante, al quale l'Old Wild West Udine si è peraltro già qualificata in anticipo, grazie a un ruolino di marcia eccezionale di dieci vittorie e due successi che la pone sullo stesso piano della San Bernardo Cantù (che può però far pesare a proprio favore lo scontro diretto dello scorso 28 novembre). Ma la formazione bianconera è anche una delle più "maltrattate" dalla pandemia, e non da oggi, come può confermare il capitano Michele Antonutti che sta ancora lentamente recuperando dopo essersela vista brutta.

POLEMICHE

Prima di Natale era esplosa la polemica innescata dal Basket Torino che aveva chiesto un ulteriore rinvio del match all'Apu, dopo che nella mattinata del 23 dicembre (proprio il giorno del recupero di campionato) era stata resa nota la positività di Marco Giuri. Rinvio negato dalla società friulana, che si era pure rifiutata di far eseguire nuovamente i tamponi ai suoi tesserati. Pochi giorni più tardi entrambe le società hanno comunicato in via ufficiale le positività di vari componenti dei loro gruppi squadra: per quanto riguarda l'Old Wild West a Giuri si sono subito aggiunti Francesco Pellegrino (che se non altro si consola con il titolo di "mvp" dell'anno attribuitogli dai tifosi tramite un sondaggio dell'Apu sui social), Federico Mussini e l'allenatore Matteo Boniciolli. Nuovo tampone, allora, e altri tre giocatori positivi: stavolta si è trattato di Alessandro Cappelletti, Ethan Esposito e Nazzareno Italiano. La situazione è però degenerata un po' ovunque, lungo l'italico Stivale, tant'è vero che prima che la Lnp disponesse in accordo con gli organi federali lo spostamento di tutta la tredicesima d'andata erano già state rinviate diverse partite.

Il 2021 per l'Apu si è insomma chiuso allo stesso modo in cui si era aperto. Il 9 gennaio, dopo che già l'americano Dominique Johnson era finito in quarantena, erano state individuate altre quattro positività. Strano ma vero, anche quella volta era accaduto in seguito al match di campionato giocato dall'Oww contro Torino.

Carlo Alberto Sindici

OWW Il campionato di A2 sospende due turni

Cultura & Spettacoli

GIGI MAIERON

Il musicista-scrittore carnico ha proposto con il fratello Daniele e Roberto Selenati un omaggio alla madre Cecilia Boschetti

G | Domenica 2 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Salto di qualità per la nuova Accademia del musical

Il mondo dello spettacolo affascina i giovani da sempre e può diventare (i talent lo dimostrano) un'autentica "fabbrica di sogni", che talvolta pure si avverano. In Italia esiste, da 14 anni, l'Accademia internazionale del musical, che concentra la sua attenzione sulla formazione degli artisti con un approccio multidisciplinare e che mira a offrire una formazione altamente qualificata fra teatro e cinema. Essa conta proprie sedi a Roma, Torino, Catania, Sassari, Cagliari, Londra e di recente una anche a Udine, grazie all'intraprendenza di un 45enne friulano. Si tratta di Nicola Fraccalaglio, laureato in Storia del cinema, il quale vanta diverse esperienze specifiche, come il diploma alla Scuola torinese di doppiaggio e recitazione. Nicola guida uno staff di insegnanti composto da Francesco Cevaro (storia del teatro), Daniela Plos (canto), Sonia Cossettini (recitazione), Andrea Osana (solfeggio), Margherita Costantini (teatro-danza classica), Arianna Degano (danza moderna) e Michela Bianco (tip tap). Il programma del previsto triennio di studi si articola su 25 ore settimanali (con cadenza dal lunedì al venerdì), diluite nell'arco di nove mesi, con svolgimento delle lezioni nella sede cittadina dell'Accademia, in via della Roggia 25. Nella nuova scuola risulta attualmente impegnata una pattuglia di aspiranti artisti con età varianti da 18 a 27 anni.

«La nostra scuola – spiega Nicola Fraccalaglio - costituisce un polo di formazione di eccellenza, dal respiro internazionale e con un ampio programma multidisciplinare». Aperto due anni fa, nella sua attività l'Accademia del musical ha inevitabilmente sofferto le restrizioni e le altre conseguenze della pandemia di Covid-19. «Dopo il primo anno di lezioni – puntualizza ancora Fraccalaglio – durante i quali gli allievi si sono dedicati a dizione, recitazione, canto e impostazione vocale, solfeggio eccetera, per loro seguirà un biennio che li specializzerà sempre di più, facendoli diventare a pieno titolo dei professionisti. A tutto questo si aggiunge, per loro, la possibilità di compiere viaggi di studio a Londra e magari frequentare, nella capitale inglese, una volta conseguito il diploma, un corso finale di dieci settimane».

Insomma, gran belle prospettive. Naturalmente con il sogno, neanche tanto segreto, di poter essere, un giorno, protagonisti di musical che hanno fatto storia, come "Grease", "Mary Poppins", "My fair lady", "Cantando sotto la pioggia", "West side story", "Hair", "Dirty dancing", "Cats", "Il fantasma del palcoscenico". Spettacoli indimenticabili di straordinario successo, capaci di fare spellare le mani per gli applausi, ogni sera, a milioni di spettatori in tutto il mondo.

Paolo Cautero

Oggi nell'ex Convento di San Francesco a Pordenone e domani nella chiesa di Talmassons, Erika Mineo e Franca Drioli daranno voce a un viaggio musicale. Un progetto centrato sulla forza di affrontare la vita

Due donne cantano il coraggio

SUL PALCO Amara, al secolo Erika Mineo, è "metà" del progetto

MUSICA

Fra le tante "disdette" e "cancellazioni" legate alla recrudescenza della pandemia, arriva anche una gradita conferma, in queste prime giornate del nuovo anno. "Il coraggio dell'amore - Ninne nanne dal mondo", la nuova produzione firmata dall'Accademia musicale Naonis, andrà, infatti, regolarmente in scena, a Pordenone, oggi pomeriggio alle 18. Appuntamento nel salone dell'ex Convento di San Francesco, in pieno centro storico. "Raddoppio" a Talmassons, in questo caso domani sera alle 20.30, ospiti della chiesa parrocchiale del centro friulano.

FORZA

Una doppia serata legata a un'iniziativa che gli organizzatori della Naonis vogliono dedicare all'amore, al coraggio e alla vita, in questi tempi spesso poveri di speranza. Una "prima" assoluta che vede come protagoniste di questo nuovo speciale progetto, fatto di musiche tipiche della tradizione e di nuove canzoni, Amara (presudonimo di Erika Mineo, autrice di "Che sia benedetta" e "Il peso del coraggio", due brani portati al successo da Fiorella Mannoia) e Franca Drioli. Insieme, unendo voci e contributi personali, daranno forza a un emozionante viaggio musicale, unico nel suo genere, centrato sul coraggio di andare avanti ogni giorno. Con loro ci saranno i solisti pordenonesi della Naonis, in un programma interamente rielaborato dal maestro Valter Sivilotti per trio d'archi e pianoforte, scritto proprio per l'evento.

SINERGIA

Gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con i Comuni di Pordenone e Talmassons e la Fondazione Friuli. Ingresso libero fino all'esaurimento dei posti, consentito a chi è in possesso di un Super Green pass (due o tre dosi di vaccino, oppure certificato di guarigione) e mascherina di tipo ffp2. Per info: Accademia musicale Naonis, accademianaonis@gmail.com.

Mostra permanente a Cercivento

L'omaggio della Carnia a Giovanni Canciani e Cecilia Boschetti

Il Centro espositivo di Cercivento sta ospitando la "Mostra permanente Giovanni Canciani - Cecilia Boschetti", che rappresenta anche l'ultimo appuntamento della diciannovesima edizione della storica rassegna musicale "I concerti di San Martino in Carnia", promossa e diretta da Alessio Screm.

Un'iniziativa, quella della mostra dedicata, fortemente voluta dal Comune e iniziata dall'allora sindaco (e ora consigliere regionale) Luca Boschetti, in memoria di due grandi personalità della montagna friulana.

«Rappresenta un significativo atto di riconoscimento nei confronti di due figure del nostro territorio che hanno portato i valori culturali e artistici della Carnia in tutta la regione e ben oltre - commenta lo stesso Boschetti -. Ancora oggi sono un faro: confidiamo di poterle far conoscere al meglio, attraverso queste proposte, anche alle prossime generazioni». Giovanni Canciani, nato nel 1936, era morto nel 2018. «Viene considerato - prosegue il consigliere regionale - il "sommo maestro della Carnia", portatore di una profonda cultura umanista. È stato un esemplare artista, compositore e artigiano d'immenso sapere, molto legato alla comunità di Cercivento. Cecilia Boschetti (1937-2017), la compaesana fisarmonicista della Carnia, è un riferimento imprescindibile del saper fare al femminile, creativa ed estrosa, amatissima da tutti e musicista di talento».

Le due figure vengono ora ricordate attraverso una rassegna che raccoglie testimonianze fotografiche, documentali e alcuni cimeli dei due carnici. Tra questi due preziosi strumenti musicali, ovvero un piano verticale e un coda Bluthner, della collezione La Mozartina.

L'inaugurazione ha fatto registrare la partecipazione di diversi ospiti. C'erano i componenti del Corut di Paularo diretto da Daniel Canciani Procházka, figlio adottivo del maestro Canciani, che ha proposto canti composti dal padre delle Mozartine; il cantautore Gigi Maieron, figlio di Cecilia, in trio con il fratello Daniele e Roberto Selenati, con un programma di opere del cantautore carnico; il talentuoso pianista Luca Chiandotto, in un recital dedicato a Chopin.

In chiusura proprio Chiandotto ha eseguito anche il brano vincitore del primo Concorso internazionale di composizione pianistica intitolato proprio a Giovanni Canciani, ossia "Luminescence, passacaglia for piano", del marchigiano Stefano Travaglini.

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 14.45 - 19.30.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 15.00 - 17.45.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.15.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 17.00 - 21.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 18.00.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 20.45.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 21.00.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 14.00 - 16.15 - 18.30 - 20.45.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 13.40 - 17.00 - 18.30 - 20.30 - 21.40.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 13.40 - 19.10.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 13.50 - 16.30.
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 14.00 - 15.15 - 16.00 - 17.15.
«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI» di P.Randi : ore 14.10 - 16.50 - 19.30 - 22.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 14.20 - 21.50.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 15.00 - 18.15 - 21.30 - 22.00.
«BELLI CIAO» di G.Nunziante : ore 15.30 - 18.00 - 20.20 - 22.50.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 15.50 - 22.10.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 17.50.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 19.20.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 19.40.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 21.20.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 12.50 - 14.00 - 16.20 - 18.40.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 21.00.
«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI» di P.Randi : ore 10.30 - 12.45 - 16.00 - 18.15.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 10.45 - 14.40 - 17.30.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 15.00.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 20.20.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 10.30.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 11.00 - 15.15.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 11.00 - 17.50 - 20.30.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 18.10.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 20.15.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 20.25.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 15.00 - 16.45.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 15.00 - 18.15.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 16.30 - 19.30.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 20.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«SING 2 - SEMPRE PIÙ FORTE» di G.Jennings : ore 15. - 17.45.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 21..

Cinemazero: all'Istituto Lumiere le foto di Gideon Bachman

Federico e Marcello a Lione

LA MOSTRA

Fino al 19 gennaio, all'Istituto Lumière di Lione, prestigioso museo diretto da Thierry Frémaux (direttore anche del Festival internazionale del cinema di Cannes), è in corso una retrospettiva dedicata a Marcello Mastroianni, icona del cinema italiano. Tra le numerose iniziative, da proiezioni a incontri, un posto di rilievo occupa la mostra, curata da Cinemazero e Cineteca di Bologna Fellini - Mastroianni Alter/ego. Un viaggio unico attraverso una ricchissima selezione fotografica, corredata da documenti, clip mai viste, backstage e registrazioni, per approfondire il rapporto tra il maestro Federico Fellini e il suo alter ego per eccellenza, ovvero l'attore Mastroianni. Un progetto che celebra il sodalizio artistico e affettivo di due artisti del nostro tempo, capaci di fondersi in un unicum che non conosce eguali. La fantasia di Federico, i cento volti di Marcello, l'istrionismo di Fellini e il sorriso amaro di Mastroianni: rivivono in maniera originale e inedita due intramontabili figure del cinema italiano. Il loro legame, più di tantissimi altri, racconta la forza, la ricchezza, la capacità di un attore e di un regista nel nome della loro arte. Le preziose fotografie custodite da Cinemazero, scattate da Gideon Bachmann, rappresentano un patrimonio raro e inestimabile, protagonista di numerose mostre e retrospettive in tutto il mondo, come quella dedicata a Mastroianni in territorio francese. Dopo un importante tour internazionale, partito da Mosca e poi approdato a San Paolo, Vilnius, Tirana, Lubiana, San Pietroburgo, Buenos Aires e Kiev, la mostra "Il Centenario. Fellini nel mondo", con le fotografie di Cinemazero, è a Berlino e Barcellona proprio in questi giorni. La mostra si tiene praticamente in contemporanea nelle due città: è in corso a Barcellona – a El Born Centre de Cultura i Memòria, fino al 9 gennaio. Negli stessi giorni è a Berlino presso la sede dell'Istituto italiano di cultura, aperta fino al 12 gennaio.

TRIBUTO Mastroianni in una foto di Bachman per Cinemazero

OGGI

Domenica 2 gennaio
Mercati: Meduno.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Manolo**, di Casarsa, che questa sera festeggerà con gli amici nel modo più adeguato il suo 38° compleanno.

FARMACIE

Aviano
▶Benetti, via Roma 32/a

Azzano Decimo
▶Comunale, via Centrale 8 - Corva

Casarsa
▶San Giovanni, via Plebiscito 50/52

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Fontanafredda
▶D'Andrea, via Grigoletti 3/a

Maniago
▶Fioretti, via Umberto I 39

Pordenone
▶Libertà, viale della Libertà 41

Sacile
▶Esculapio, via Garibaldi 21

Spilimbergo
▶Della Torre, corso Roma 22.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Consegnati dal club Pordenone Naonis

Il Lions dona 60 buoni spesa per le famiglie in difficoltà

SOLIDARIETÁ

PORDENONE Il presidente Giovanni Muzzatti, con una delegazione del Lions club Pordenone Naonis, alla presenza del sindaco Alessandro Ciriani e dell'assessore alle Politiche sociali, Guglielmina Cucci, ha consegnato alla dirigente Rossella Di Marzo 60 buoni spesa da 50 euro ciascuno che il settore dei Servizi sociali del Comune distribuirà alle famiglie con figli minori, con disabilità e in genere a quelle che versano in difficoltà economiche e sociali.

MUNICIPIO La consegna dei buoni da parte del club cittadino

IMPEGNO

«È il frutto di quanto il Lions club Pordenone Naonis e il Lions Club Porcia - ha precisato Muzzatti - hanno raccolto nel corso dell'asta seguita alla mostra "La solidarietà gira in tondo", che abbiamo allestito esponendo opere donate da 54 artisti del territorio e che ora affidiamo come nelle precedenti edizioni al Comune, affinché provveda a distribuirli ai nuclei familiari in maggiore difficoltà». I buoni potranno essere spesi in beni alimentari e generi di prima necessità, esclusi gli alcolici, nei negozi Coop di Pordenone.

SACCHE

«Da tempo - commenta il sindaco Alessandro Ciriani - il Lions ha la consapevolezza del fatto che, sia pure in un territorio fondamentalmente florido come il nostro, esistono sacche di povertà, di marginalità, di disagio. Accanto agli interventi garantiti dal Comune esistono lodevoli realtà del volontariato, come i Lions, che con questa iniziativa concreta integrano il servizio pubblico». «Questo atto è particolarmente significativo – annota l'assessore alle Politiche sociali, Guglielmina Cucci - perché dimostra come l'arte e la cultura siano sensibili davanti alle necessità di famiglie in difficoltà».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Erpac

Ecco come entrare nei musei aperti

Come previsto dal decreto legge 221 del 24 dicembre - informa l'Erpac Fvg -, per l'accesso a musei, sale espositive e biblioteche fino al 9 gennaio basterà il Green pass "base", che si ottiene con vaccinazione, guarigione dal virus o esito negativo del tampone nelle ultime 48 ore, e mascherina chirurgica. Dal 10 gennaio sarà richiesto invece il Super Green pass, che si ottiene solo con vaccinazione o guarigione.

A Gemona con il fumettista Barison

La Divina Commedia in un percorso tematico

DANTE E DINTORNI

GEMONA C'è anche il fumettista e illustratore pordenonese Emanuele Barison tra i protagonisti del percorso tematico "La Divina Gemona: 700 passi con Dante", ospitato a Palazzo Botòn e promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune gemonese. È fruibile anche durante le ore serali grazie all'illuminazione dedicata. Tutto è partito dal progetto ideato a partire dalla preziosa campana fusa a Gemona nel 1423 per commemorare il primo centenario della morte di Dante e custodita nel Duomo di Santa Maria Assunta. La campana, che reca l'incisione a caratteri araldici della prima terzina del Canto XXXIII del Paradiso, con la preghiera di San Bernardo alla Vergine, rivela un legame sia territoriale che di intenti tra le genti toscane e friulane nel Medioevo.

TRAGITTO

L'incipit del progetto complessivo, che si svilupperà lungo tutto l'arco del 2022, è proprio "La Divina Gemona: 700 passi con Dante". Il percorso attraversa la città e trova nelle tre tappe principali (Santa Maria delle Grazie, Duomo e Castello), uguali per numero alle tre Cantiche dantesche, un'ideale vicinanza all'opera: sono entrambi viaggi ideali verso la salvezza. Nella Commedia la redenzione spirituale di Dante si snoda tra Inferno, Purgatorio e Paradiso, mentre nel percorso gemonese si va dalla distruzione compiuta dal terremoto alla rinascita della città, che ha trovato nella ricostruzione la propria dimensione di salvezza. Le assonanze tra l'opera di Dante con la storia di Gemona degli ultimi 50 anni sono state rese in maniera coinvolgente, con installazioni diffuse e immagini create ad hoc da Emanuele Barison, "integrate" dalle letture dell'attore, autore e regista teatrale Massimo Somaglino. Caffecorretto ha ideato e curato gli allestimenti diffusi nella città.

CONVEGNO

«All'inaugurazione del suggestivo percorso in centro storico, che sarà visitabile per almeno tre mesi - spiega l'assessore alla Cultura, Flavia Virilli -, seguirà in primavera un convegno in Duomo in sinergia con la parrocchia di Santa Maria Assunta, curato dalla professoressa Miriam Davide dell'Università di Trieste. Questo evento si propone di analizzare la presenza toscana a Gemona, dove essa fu rilevante fin dall'epoca parallela a quella del Sommo Poeta, nel resto della regione e in Istria, attraverso l'analisi di fonti e manoscritti presenti all'interno del prestigioso archivio storico, oggetto di valorizzazione da parte del Comune». Del progetto "La campana del Paradiso: sulle tracce di Dante e delle genti toscane nel Medioevo gemonese e friulano" fanno parte anche il restauro della statua di Dante completato a settembre e alcuni eventi che hanno avuto luogo durante l'estate, oltre ad altri che saranno realizzati nel corso dell'anno. Al progetto complessivo collaborano Università e istituzioni culturali regionali e internazionali ed è stato realizzato dal Comune di Gemona, con la collaborazione di Regione, parrocchia, ufficio Iat, Sportland e PromoTurismoFvg.

Il Presidente e i soci tutti del Rotary Club Cittadella partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro Amico

Antonio Paganini

Socio Storico del Club, esempio di Rotariana partecipazione e Amicizia Riposa in pace, caro Antonio

Cittadella, 2 gennaio 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Un anno è passato dalla morte di

Gino Ruffini

La moglie lo vuole ricordare con una Santa Messa il giorno 4 Gennaio alle ore 18.30 presso la Chiesa di S. Maria della Pace (via Bissuola - Mestre).

Mestre, 2 gennaio 2022

Rallo 041972136